Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 25 aprile 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6611 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

U THANT SOLLECITA AD AFFRETTARE I TEMPI

Quotidiani contatti tra Washington e Hanoi

Sarebbe già stata scelta Parigi come sede dei pre-negoziati - Domani la decisione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

«Faccio appello a Washington e ad Hanoi perchè si accordino senza altri rinvii sulla sede del pre-negoziato», ha detto oggi U Thant in un'allocuzione, e probabilmente calcolato, invito agli Stati Uniti e al Vietnam del Nord a rinunciare alle polemiche e ai puntigli diplomatici, e a cominciare i contatti preliminari per la pace. Subito dopo, quasi in risposta a Thant, il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che giorni fa gli Stati Uniti hanno mandato un messaggio a O Ci-min, per la tenuto segreto, ma che si può immaginare contenesse in sintesi quanto Dean Rusk ha dichiarato pubblicamente, cioè che Hanoi rischia di perdere la possibilità di discutere seriamente, se continua a dilazionare le sue scelte e che l'America propone altre capitali alternative alla scelta del sito del negoziato. Hanoi non ha risposto, e il portavoce di Rusk ha concluso: «Non posso dire che abbiamo fatto progressi nell'accordo con il Vietnam del Nord».

Ma U Thant, meno legato a formalismi, è stato esplicito e il suo appello ha il tono di un gesto finale della missione di compromesso: si ha la sensazione che il Segretario delle Nazioni Unite ha la coscienza di aver costruito il ponte sul quale nordvietnamiti e americani possono passare per incontrarsi, e che il suo invito alla rapida decisione di sede intorno a un tavolo a discutere rientri nel quadro di un accordo che già esiste.

Ha detto U Thant: «Sono passate tre settimane da quando un accordo è stato raggiunto tra Stati Uniti e Vietnam del Nord di tenere colloqui preliminari. Tenendo conto di ciò che le due parti hanno detto sulla scelta di un sito per i colloqui mi sembra che il ventaglio si sia ristretto a poche città. Fra esse, dal mio punto di vista, Varsavia e Parigi possono essere viste come utili sedi. Non sono aggiornato di nuovi sviluppi su questo problema, ma è dolorosamente chiaro che mentre si discute, la guerra in Vietnam continua senza descalazione. Una situazione simile è lontana dal favorire un significativo negoziato preliminare. Io rivolgo un appello a tutte le parti direttamente coinvolte nella guerra perchè cerchino di creare una atmosfera favorevole. Faccio appello anche a Washington e ad Hanoi perchè si accordino senza altri rinvii sulla sede del negoziato».

Dunque è come aver detto: ora che è stato raggiunto un punto di incontro mutuo, sbrigatevi a farlo sapere. Il punto di incontro mutuo sarebbe Parigi. U Thant non lo dice apertamente, ma pensa che ormai il tempo è maturo per convocare la conferenza preliminare entro venerdì prossimo, dopodomani. Questa uscita di U Thant, fatta dopo il suo ritorno dal viaggio in Persia e le soste a Parigi e a Roma (dove ha avuto rapporti, ben precisi, nonostante il fatto che nessuno si sia reso conto dei suoi colloqui con emissari di Hanoi; per esempio, a Orly ha veduto Mai Van-Bo, ma il contatto è stato così stupefacentemente compiuto da sfuggire a ogni controllo della stampa), è stata anche sollecitata da quanto ha detto ieri sera Johnson alla Casa Bianca durante un ricevimento per i diplomatici, e soprattutto da ciò che si è svolto, con aria di cautela (ma invece era ben calcolato) nella «Sala Rossa» della residenza del Presidente degli Stati Uniti.

Johnson ha detto: «Siamo in contatto con Hanoi. Abbiamo parlato con i nordvietnamiti ieri, abbiamo parlato con loro oggi, e parleremo con loro domani». E poi ha susurrato (i giornalisti orecchiavano dietro le spalle di Johnson): «Non sappiamo se Hanoi ha tentato soltanto un inganno», e nelle successive fasi del colloquio: «Ci sono alcuni che pensano che se Hanoi fosse stata seria non avrebbe suggerito Varsavia». Discorsi fatti per chi avesse intenzione a sentirli e riportarli, tanto è vero che oggi sono stati confermati dalla Casa Bianca.

Nella "sala rossa" è stato visto Johnson parlare fittamente con Dean Rusk, poi Dean Rusk andato accanto a Dobrinin. Dopo un breve colloquio l'Ambasciatore sovietico è stato accompagnato da Johnson e i tre uomini hanno cominciato un dialogo sostenuto e piuttosto lungo, sempre in un angolo isolato della "sala rossa". Poco dopo — c'è stato un cenno di Johnson — Humphrey ha avvicinato Dobrinin e i due hanno discusso fino al momento in cui Humphrey ha lasciato la sala per andare in una stanza riservata in cui l'aspettava l'Ambasciatore francese Charles Lucet.

Questo incrociarsi di colloqui è avuto un testimone quasi muto, ma costante, Averell Harriman, l'Ambasciatore volante della Casa Bianca, incaricato di trattare con il rappresentante di O Ci-min a un eventuale negoziato. Se si dovesse dare una impressione di quanto è accaduto alla Casa Bianca, si direbbe che vi si è sviluppato un contatto diplomatico in cui c'era come argomento, la data più che la scelta della sede delle trattative, e mentre il discorso con Charles Lucet aveva il senso della richiesta di una conferma, quello con Dobrinin il significato di invito a una missione verso Hanoi. Ora, comunque, l'appello di U Thant pare aver sbloccato anche la questione di principio su chi dovesse compiere il primo passo.

Probabilmente una proposta di Hanoi per Johnson è già arrivata via Città del Messico, con una mossa piuttosto imprevista, ma abile di O Ci Min. Il Presidente nordvietnamita, insicuro delle istruzioni che il rappresentante degli Stati Uniti a Vientiane ha avuto dal Dipartimento di Stato, ha saltato lo Ambasciatore Sullivan e il suo stesso Ambasciatore Le Van Hien nella capitale laotiana, e ha mandato l'Ambasciatore a Cuba, Ngo Mao, a parlare (due ore di colloquio) con il Ministro degli Esteri messicano Antonio Carrillio Flores. Coincidenza abbastanza curiosa: Ngo Mao resterà fino a venerdì — data prevista da U Thant come quella dell'apertura dei colloqui, o almeno della risposta definitiva delle due parti sulla sede del contatto — evidentemente in attesa di avere una risposta da Washington che dovrebbe partire entro stanotte.

Stelio Tomei

OCCORRE TRARRE IL MASSIMO VANTAGGIO DAI RISULTATI VALDOSTANI

MORO INVITA GLI ALLEATI AD ATTENUARE LE POLEMICHE

L'opportunità di condurre la campagna elettorale in chiave anticomunista Il PCI accusa la RAI-TV per la sconfitta - Domani Consiglio dei Ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Venerdì mattina ci sarà il Consiglio dei Ministri; sarà la ultima riunione del Governo prima delle elezioni. Ufficialmente sarà dedicata al varo di alcuni dei provvedimenti delegati per la riforma delle pensioni. In effetti, sarà centrata su una relazione del Ministro Taviani riguardante l'andamento della campagna elettorale

Indiscrezioni attendibili fanno ritenere che in quella sede l'on. Moro farà un nuovo amichevole invito agli esponenti dei partiti della coalizione, perchè siano evitate, nella ultima parte della campagna elettorale, le polemiche all'interno della maggioranza. Moro farà presente che il caso della Val d'Aosta dimostra che quando i partiti di centro-sinistra si presentano compatti, possono raccogliere maggiori consensi presso l'opinione pubblica. Il Presidente del Consiglio, in una serie di contatti con Rumor e con Nenni avrebbe sottolineato l'esigenza di trarre il maggior vantaggio psicologico dalle elezioni valdostane, mantenendo una netta impostazione anticomunista e antitotalitaria.

Su questi concetti, il Presidente del Consiglio, si è intrattenuto anche negli odierni discorsi in Toscana, culminati in un comizio a Firenze. Dopo aver detto che «nonostante alcune polemiche interne, delle quali le punte più accese potrebbero e dovrebbero ora attenuarsi in una valutazione responsabile degli interessi del Paese, la coalizione di Governo continua ad indicare l'indirizzo di fondo della politica italiana, la condizione della stabilità ed operosità desiderate dal nostro popolo», l'on. Moro, riaffermando la validità del centro-sinistra, ha detto che «un tale indirizzo appare insostituibile e si prospetta rassicurante e ricco di avvenire al corpo elettorale. Così è stato in Val d'Aosta, dove l'elettorato ha punito la prepotenza e l'opportunismo del partito comunista e del suo disordinato ed inquieto alleato».

Più oltre Moro ha così parlato: «La polemica comunista sul nostro fallimento, la pretesa di far cambiare le cose, sono espressione di demagogia, partigianeria ed ambiguità. In realtà, nello sviluppo, il più intenso possibile, nella sicurezza, nella stabilità delle istituzioni veramente libere, nella ricerca della distensione e della pace, abbiamo servito in modo sostanziale, come democratici cristiani e come democratici, gli interessi del popolo italiano».

Sull'impostazione anticomunista c'è stata una categorica presa di posizione anche da parte del segretario della D.C. Rumor, il quale in un discorso a Noventa Vicentina, dopo aver affermato che il PCI «si è assunto in tutti questi anni la pesante responsabilità di aver distorto e deviato gli ideali della Resistenza, i cui Caduti non sono morti per affermare una dittatura al posto del fascismo», ha aggiunto che «la battaglia contro il comunismo è un impegno che proprio la fedeltà ai valori ideali e morali della Resistenza ci impone».

Per Rumor, inoltre, «la Democrazia cristiana non può considerare insuperabile il problema del comunismo, e i fatti ci dicono che la solidarietà tra le forze democratiche può ottenere risultati positivi. Certo, sarebbe un errore sperare che la battaglia possa essere breve ed esaurirsi in un episodio; l'impegno dev'essere sul lungo periodo e non consentire che il partito comunista possa far tacere e mettere in sordina le sue contraddizioni interne, ma svelarle e richiamare su di esse la riflessione dei cittadini».

Gli stessi temi sono stati trattati anche dal Ministro Colombo, a Rieti, dove ha sottolineato quello che, a suo giudizio, è «il significato più profondo dei risultati elettorali della Val d'Aosta: il successo della sfida democratica del centro-sinistra al comunismo. In Val d'Aosta, infatti, il centro-sinistra ha conquistato democraticamente il potere, rompendo un lungo monopolio comunista. Oggi gli elettori hanno sancito il successo di questo cambiamento infliggendo ai comunisti una severa sconfitta».

Oggi c'è stata anche la direzione comunista, per esaminare l'insuccesso elettorale valdostano. Si dice che la discussione sia stata piuttosto vivace, e che ci sia stato un reciproco scambio di accuse. Ufficialmente il PCI, in un comunicato, ha cercato di spiegare la sconfitta attribuendola alla Radiotelevisione. A dire del PCI, l'ente radiotelevisivo avrebbe favorito i partiti di Governo con «parzialità e faziosità». I comunisti hanno lanciato diffide ai dirigenti dell'ente, hanno annunciato di voler chiedere nel nuovo Parlamento la costituzione di una commissione di indagine e si sono riservati di fare appello agli utenti perchè rifiutino il pagamento del canone sino a quando i progetti di legge proposti dal PCI non saranno stati discussi dalle Camere. I comunisti non solo organizzeranno questa specie di «disobbedienze civile», ma provvederanno anche a difendere coloro che «per questa venissero colpiti».

E' da registrare, infine, una nota vaticana, in cui si auspica che la polemica tra socialisti e democristiani sul problema del divorzio sia contenuta in termini ragionevoli, «tali comunque da non rendere difficile, ad elezioni avvenute, una collaborazione che da una parte e dall'altra si considera, sia pure con qualche sfumatura, utile e anzi necessaria». «L'Osservatore romano della domenica», nel pubblicare questo commento, ribadisce anche lo obbligo morale dell'unità dei cattolici nelle forme e nei modi che la dichiarazione dello Episcopato italiano ha recentemente affermato.

Caterbo Mattioli

ALT SULLE STRADE DI ORUNE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nuoro — Carabinieri controllano un automobilista a un posto di blocco nei pressi di Orune

LA SITUAZIONE

La scelta della località per i pre-negoziati tra gli Stati Uniti ed il Vietnam del Nord resta il problema numero uno dell'attuale momento politico internazionale. U Thant ha rivolto un appello a tutti i Paesi interessati alla questione perchè si arrivi presto a una decisione. Si ritiene che l'invito costituisca una mossa per consentire il raggiungimento di un accordo senza obbligare le parti a fare il primo passo. Lo stesso U Thant avrebbe dichiarato in precedenza che l'inizio dei colloqui potrebbe aver luogo già nella settimana in corso.

Dal canto suo il Presidente Johnson, durante un ricevimento offerto ai diplomatici accreditati a Washington, ha affermato che sono in corso quotidiani contatti con Hanoi. Una serie di colloqui tra lo stesso Johnson, Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrinin, e tra Humphrey e lo Ambasciatore francese avvalorerebbero le tesi degli ottimisti. Parigi potrebbe già essere stata scelta come sede dei pre-negoziati. Ma da fonte ufficiale la notizia non è stata confermata, anche se da parte americana si è ribadita la speranza per una rapida realizzazione dell'accordo.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaminare, tra l'altro, le norme relative alla legge delega sul miglioramento delle pensioni INPS.

Il Capo del nuovo Governo cecoslovacco, Cernik, ha presentato all'Assemblea nazionale il programma della sua amministrazione. Di rilievo sono le dichiarazioni che riguardano la situazione economica del Paese. Cernik ha sostenuto che nei venti anni trascorsi si è perduto tempo prezioso e sprecato enormi risorse. Non siamo in crisi — ha aggiunto — ma non potremo certo riparare gli errori dall'oggi al domani. L'industria, che dovrebbe produrre per l'esportazione, stenta a coprire i consumi interni. Unico modo per affrettare la ripresa è quello di avviare gli scambi con l'estero, cioè con l'Occidente.

NON HANNO AVUTO ESITO LE BATTUTE DELLE FORZE DELL'ORDINE A ORUNE

Resta in libertà Campana il più temuto bandito sardo

Sarebbe proprio lui il brigante ferito negli scontri a fuoco di martedì - Arrestato il fratello e altre tre persone - Il duplice assassinio di Mamoiada alla presenza dei bambini di casa

Nuoro, 24

Numerose battute si sono svolte nelle campagne tra Orune, Bitti e Benetutti alla ricerca del brigante ferito ieri nei conflitti a fuoco con i carabinieri, nei quali è rimasto ucciso Giovanni Pirari, il giovane studente ventiduenne responsabile della morte di un brigadiere e di un agente della Polizia stradale. I cani-poliziotto hanno seguito una traccia fino in una zona impervia sulla quale incombe la cima del monte «Comoretta», poi più niente.

Il brigante ferito risulterebbe essere Giuseppe Campana, considerato il più pericoloso dei banditi sardi ancora in circolazione: pende su di lui una taglia di dieci milioni di lire, ed è accusato tra l'altro di aver ucciso, nel 1966, il carabiniere Petrino Piu. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte alla luce di torce e bengala.

Si è appreso, intanto, che i pastori Filippo Campana di 27 anni, fratello del latitante Giuseppe, il boscaiolo Bachisio Ziddia di 27 anni, Ignazio Cossedu di 45 anni e Angelo Serra di 20 anni, tutti nati a Orune e fermati ieri nel pomeriggio subito dopo il conflitto a fuoco nel quale è rimasto ucciso Pirari, sono ora in stato di arresto. I quattro sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Nuoro, a disposizione del magistrato, al quale saranno denunciati per favoreggiamento aggravato. Ignazio Cossedu, inoltre, essendo stato trovato in possesso di una pistola e di quattro coltelli di genere proibito, sarà denunciato anche per detenzione e porto di armi abusivo.

Nel pomeriggio si sono svolti a Nuoro i funerali dello studente Giovanni Pirari. Hanno seguito il feretro il padre, le sorelle e lo zio oltre a una folla di circa duemila nuoresi, che hanno voluto essere vicini a Pietro Pirari e alla famiglia, che è tra le più note e stimate del capoluogo barbaricino. La salma è stata tumulata nel cimitero locale.

Il fucile calibro 12, automatico, con le canne mozze, rinvenuto sotto il corpo del Pirari, la pistola calibro 9 trovata poco distante, la tasca di pelle rinvenuta nell'anfratto roccioso dove il giovane studente-bandito è caduto la prima volta, le due bombe a mano che aveva addosso, i denari (vari biglietti da diecimila lire) e altri effetti personali sono stati consegnati questa mattina al dirigente del gabinetto di polizia scientifica della Questura per gli accertamenti di laboratorio.

Le condizioni del carabiniere Giuseppe Forte di 24 anni, da Bisaccia in provincia di Avellino, rimasto ferito nel conflitto a fuoco, sono sensibilmente migliorate. Il militare è stato sottoposto oggi a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. L'intervento è perfettamente riuscito e i sanitari dell'ospedale San Francesco di Nuoro ritengono che il giovane ne avrà per due settimane potrà lasciare il nosocomio.

Perdura, frattanto, in tutta la Sardegna la penosa impressione per il sanguinoso crimine compiuto a Mamoiada nella tarda serata di ieri. Un delitto che per la sua efferatezza richiama alla memoria la strage compiuta la notte di San Silvestro del 1966 nel paese di Villerai. L'episodio è ormai noto. Due uomini al termine della cena sono stati spietatamente uccisi dinanzi agli occhi dei loro congiunti da due criminali che subito dopo sono fuggiti.

Sull'episodio si apprendono altri particolari. Sembra che sia stata una bambina di 11 anni, Mirella Deiana, nipote del Salvai, a vedere per prima i banditi. La bimba si trovava in cucina con gli zii Agostino Salvai e Francesca Deiana ed i due cuginetti Mario e Salvatore. I Salvai avevano finito da poco la cena e il padre di Francesca Deiana, Antonio, di 74 anni, si trovava nella camera vicina intento a mettere a letto la più piccola delle nipotine, di un anno e mezzo. Mirella ha urlato ed è fuggita verso la camera del nonno, che ha fatto per voltarsi. Un attimo e la prima parte della tragedia era già compiuta; uno dei banditi mascherati aveva già sparato e ucciso Agostino Salvai mentre la moglie assisteva impietrita al delitto. I due figlioletti, terrorizzati, piangevano.

L'altro bandito è entrato nella stanza da letto, quando appunto il vecchio Deiana stava voltandosi per vedere che cosa stesse accadendo, e lo ha ucciso senza pronunciare una sola parola. Poi i due assassini sono fuggiti e sono accorsi i vicini. Non è stato possibile far e il Salvai, morti sul colpo. Che e il Salvai, morto sulcolpo. Che si sia trattato di una vendetta appare finora la tesi più probabile, anche se in paese tutti insistono sull'unanime stima che godevano tanto il vecchio Deiana, un macellaio che aveva cessato da qualche anno ogni sua attività, quanto il giovane suo genero, un muratore che era benvoluto da tutti. E' possibile, anche, che i banditi fossero sicari inviati da qualcuno che aveva un vecchio «conto da regolare» con il macellaio e con il muratore. A questi interrogativi le autorità di polizia tentano di dare una risposta.

Intanto la Squadra mobile della Questura di Nuoro, in collaborazione con i carabinieri ha già fermato una persona ieri notte, quando ai posti di blocco intorno a Mamoiada sono state controllate numerose auto. Il fermato è il pastore Francesco Tadeu, di 23 anni, di Benetutti in provincia di Nuoro, che viaggiava su una «124» e sul quale graverebbero seri indizi. Il giovane fra l'altro non ha saputo giustificare una ferita alla mano destra. Egli ha detto di aver trovato una pistola automatica, dalla quale era partito un colpo che lo aveva ferito, ma nella sua auto è stato trovato un proiettile di calibro diverso da quello della pistola con cui si sarebbe ferito, ed uguale invece ad alcuni bossoli trovati nell'abitazione delle vittime di Mamoiada. Altre persone sono state invitate in Questura, ma dopo l'interrogatorio sono state rilasciate.

Al Palazzo di Giustizia di Nuoro, si è tenuta oggi una riunione, indetta dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Cagliari, dott. Giovanni Stile, alla quale hanno partecipato oltre ai Procuratori della Repubblica del distretto, il comandante la Legione carabinieri di Cagliari, i tre Questori con i tre comandanti dei Gruppi dei carabinieri, il colonnello ispettore della P. S., il comandante del compartimento della Polizia stradale, il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e i dirigenti delle Squadre mobili delle Questure. E' intervenuto anche il Prefetto di Nuoro.

Al termine della riunione, è stato emesso un comunicato, che dice: «Il Procuratore generale, dopo un ampio scambio di vedute con i Procuratori della Repubblica in ordine ai delitti di sequestro di persona a scopo di estorsione, che offendono principi basilari di civiltà e di umanità e alle lettere estorsive che continuano a pervenire ai cittadini di ogni ceto sociale; sentiti gli esponenti della polizia giudiziaria; constatati gli ulteriori miglioramenti predisposti dagli organi della Polizia di Sicurezza circa il controllo dei posti nevralgici e l'attuazione di accurati servizi; convinto della collaborazione da parte di tutti gli onesti perchè la popolazione è ben cosciente che la Sardegna non può, a causa di un esiguo numero di criminali, vedere offuscata la sua dignità, riafferma l'esigenza che nello ambito della Costituzione della legge, la polizia giudiziaria, degna, con quella di sicurezza, di ammirazione per abnegazione, fede ed entusiasmo, perseveri con ogni energia nella sua azione a tutela della società, impedendo che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurando le prove e ricercando i colpevoli senza soste e senza rallentamenti di sorta».

L'INTESA E' FALLITA E I LAVORATORI SONO TORNATI A SCIOPERARE

Bloccati di nuovo i telai nelle fabbriche di Valdagno

Però nemmeno un fischio si è levato dalla folla che stazionava davanti allo stabilimento dei Marzotto - Di «cinesi» neanche l'ombra - Rimpianto per i vecchi modi di «paron Gaetano»

DAL NOSTRO INVIATO
Valdagno, 24

Sciopero a Valdagno, proclamato per ventiquattr'ore dalle tre organizzazioni sindacali e con l'adesione del cento per cento degli aderenti, operai e impiegati. La clamorosa smentita all'ottimistico comunicato prefettizio di ieri sera — si era parlato di «favorevole predisposizione» a cessare l'agitazione — è venuta al termine di una riunione intersindacale che si è conclusa ben dopo le 3 di questa notte. Stamane la fabbrica era saldamente guardata dalla forza pubblica. Poco più in là gli scioperanti. Ma non è successo nulla. Alle 9 meno sei minuti — «un fia' in anticipo» ha commentato un attavista della CGIL — è entrato in fabbrica Paolo Marzotto. Non un fischio, nemmeno un mormorio. Allora si è capito che questo era veramente uno sciopero normale, che non sarebbe successo niente.

La decisione dello sciopero, si leggeva in una manifestino ciclistilato che circolava tra gli operai, «è scaturita dalla constatazione che da parte della ditta non sono state offerte effettive possibilità per una trattativa concreta sulle rivendicazioni che sono alla base della vertenza». E stasera in un comunicato conclusivo in cui si esalta la disciplina degli scioperanti, si precisa che «alla base dell'azione sindacale, che dura già da oltre un mese, stanno, com'è noto, i seguenti motivi: taglio dei cottimi, carichi di lavoro e di mezzi occupazionali». I sindacati, si aggiunge, «ritengono che base utile per una concreta trattativa sia la disponibilità della ditta a un aumento dei guadagni di cottimo e alla riduzione di eccessive saturazioni e carichi di lavoro esistenti».

Fin qui, dunque, una vertenza riportata a motivi e modi della più ortodossa dialettica economica. E in questa cornice si è inquadrato il comportamento dei protagonisti di un corretto gioco delle parti, tra le quali l'arbitro — la forza pubblica — ben presto non ha avuto più motivo di ingerirsi, e in effetti carabinieri e agenti sono stati ritirati dalla zona della fabbrica, tranne qualche pattuglia per un più che normale servizio d'ordine. Ma a questo punto si ritorna agli strascichi dei disordini di venerdì scorso. Dice il comunicato dei sindacati: «Accanto alla soluzione di detti problemi i sindacati precisano che condizione essenziale per un ritorno a un clima di normalità è il rilascio degli arrestati e la garanzia della conservazione del posto di lavoro».

Quarantadue arrestati sotto gravi imputazioni, a quanto si sa. La parola sedizione non è stata pronunciata, ma è nell'aria. C'è poi la mozione unanime del Consiglio comunale che chiede la scarcerazione immediata, comunque entro ventiquattr'ore, e parla di «arresti indiscriminati». Un documento che la Magistratura considera con ovvia perplessità. La mozione preannunciava anche le dimissioni del Consiglio comunale, ove il termine ultimativo non fosse stato rispettato. Ora è scaduto e le dimissioni avrebbero dovuto essere presentate stasera. C'erano due vie: le dimissioni per lettera di ogni singolo consigliere, oppure una seduta apposita del Consiglio per dare pubblicità al «gran gesto».

Su questo dilemma si è intrecciata una vivace attività politica. Decise per il gesto pubblico le estreme sinistre, divisi i pareri nella D.C. I pericoli di una seduta pubblica che avrebbe avuto il sapore di una nuova sfida alle autorità ed avrebbe potuto suscitare chissà quali ripercussioni nell'animo della popolazione, erano presenti a tutti, in primo luogo ai più responsabili. E' finita con una riunione dei capigruppo in Municipio ed è prevalsa la tesi più prudente, riassunta in un comunicato congiunto: «Riaffermata la volontà del Consiglio comunale di rassegnare le dimissioni, è stata rinviata a venerdì pomeriggio, sempre a livello di capogruppo, la scelta della forma in cui l'atto deve essere effettuato». Scarcerazioni imminenti, peraltro, non sono attese. Domani o venerdì, però, qualcuno degli arrestati, si pensa, potrà varcare le soglie del carcere di Padova. In libertà provvisoria, naturalmente.

La sera è scesa così senza incidenti. «Cinesi» non se ne sono visti. Del resto, tutte le strade che conducono alla valle dell'Agno erano sorvegliate e difficilmente eventuali «guerriglieri» avrebbero potuto infiltrarsi. Ronde di carabinieri, di tre uomini ciascuna, pattugliano numerose le strade della cittadina e l'immediata periferia. Si incontrano molti fautori del «fate l'amore, non fate la guerra». Ma si tratta proprio di coppiette.

E' il correre troppo veloce del tempo di questi ultimi anni in una valle che trova più congeniale il passo quieto del montanaro all'origine dei guai di questa inquieta Valdagno. Alla base di tutto è l'impreparazione della massa operaia alle conseguenze ultime della civiltà industriale e delle macchine. Al di là del problema dei cottimi, dei guadagni, della insicurezza del lavoro, questi operai si sentono colpiti nel loro bisogno di contatto umano. Attivisti della CGIL, «barbudos» del PSIUP, rimpiangono — e lo confessano ingenuamente — il vecchio paternalismo padronale. Il vecchio conte Gaetano — «paron Gaetano» la chiamavano — quello sì che era un uomo. Lo salutavi, ti rispondeva. «Te xe tu Giulio fio de Paolin? Me ricordo de tu pare. Saludilo. Dighe che lo saludo».

Oggi le «teste nuove», della nuova conduzione tecnoeratica, non sanno niente nè di Giulio nè di Paolin, «so pare». Non hanno tempo di curarsene. E si sono intromesse, quasi una barriera, tra la proprietà e i lavoratori: «Se il conte Giannino savesse cossa che i ne fa, nol permetteria». C'è poi ad esacerbare gli animi l'orgoglio — che il tecnicismo «scientifico» inevitabilmente frustra — del lavoro fatto bene. Una coscienza e un orgoglio artigiani trapiantati nel campo dell'industria. Una contraddizione evidente, ma che non si vuol capire. Adesso che devo sorvegliare due telai in più — ci ha detto un tessitore — chissà quante volte mi tocca di buttar via un "filaccio". (E', più o meno, una matassina di filo, mezzo metro). Sa che vergogna, che dolore».

E nella grande produzione industriale quello che a lui sembra uno spreco, finisce, in termini di tempo, per essere un guadagno, ma non gli interessa. «El parla facile, lu — aggiunge una donna — ma a mi quando in fabbrica se rompe el vero de una finestra, me vien de pianser». E' la stessa gente che si è scatenata vandalicamente venerdì scorso contro tutto ciò che porta il marchio Marzotto a Valdagno. In definitiva, non siamo forse di fronte a materia per sociologi. Piuttosto per psicanalisti: un esplosivo rapporto di amore-odio.

Paolo Berti

UN'ALTRA CONFERMA DELLA CRISI DEL COMUNISMO

A Budapest solo 7 dei 14 P.C. al potere

Lavori a porte chiuse per la conferenza di Mosca I cecoslovacchi insistono sulla «non interferenza»

Budapest, 24

La riunione dei partiti comunisti per preparare la conferenza mondiale di Mosca alla fine di quest'anno, si è aperta oggi all'«Hôtel Gellert» senza quei partiti che si oppongono alla proposta del Cremlino o hanno riserve da formulare nei riguardi dell'iniziativa. Cionondimeno il convegno di Budapest potrebbe incontrare difficoltà, se la maggioranza dei convenuti si pronunciasse per una formula tale da venire considerata come interferenza nell'indipendenza ed individualità dei singoli partiti comunisti.

I nuovi dirigenti del partito comunista cecoslovacco hanno già fatto sapere che non accetterebbero un'interferenza del genere. Questa posizione è stata ribadita oggi in un editoriale dell'organo del PC slovacco «Pravda». Il giornale afferma che il movimento mondiale creerà le migliori condizioni per una partecipazione più ampia possibile alla conferenza mondiale, «se riuscirà ad approfondire maggiormente il processo di democratizzazione e il rispetto del principio dell'eguaglianza e della non interferenza dei partiti».

Secondo varie fonti, a Budapest sarebbero presenti 44, 49, 67 delegazioni, ma il numero non ha eccessiva importanza, poichè è certo che alcuni partiti, pur essendo d'accordo con Mosca, non hanno inviato propri rappresentanti. Sono assenti, oltre a Cina e Albania, i partiti comunisti del Vietnam del Nord, della Corea del Nord, della Jugoslavia, della Romania e di Cuba, la metà cioè dei 14 che sono al potere nel mondo.

Poco o nulla si sa sui lavori che si svolgono a porte chiuse. L'agenzia ungherese MTI ha comunicato, in un breve servizio, che la riunione odierna è stata aperta dal membro della segreteria del PC ungherese Zoltan Komoco. Altre fonti ungheresi affermano che questa sessione preparatoria servirà per un'analisi approfondita e per un chiarimento dell'atteggiamento dei partiti rappresentati, in vista della conferenza di novembre o dicembre, che dovrà «promuovere l'unità di tutte le forze anti-imperialistiche». Compito del convegno — che durerà da sette a dieci giorni — sarà anche quello di fissare la data definitiva della conferenza di Mosca, e di pronunciarsi sui documenti che saranno ad essa presentati.

E' FINITO A MEZZANOTTE lo sciopero degli elettrici

Roma, 24

Si è concluso a mezzanotte lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori elettrici dell'E. N. E. L., proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL (F. I. D. A. E.) e CISL (FLAEI) in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Alla manifestazione, cominciata alle 24 di lunedì 22 aprile, non ha aderito il Sindacato di categoria della UIL (UILSP).

Intanto, le segreterie della FIDAE-CGIL e della FLAEI-CISL, riunitesi per valutare la situazione sindacale del settore, hanno deciso — informa un comunicato — di proseguire la azione sindacale, a partire da giovedì 2 maggio, con un programma di sciopero articolati per compartimento o gruppo di compartimenti. Le modalità di attuazione di questo sciopero saranno stabilite nel corso di una nuova riunione delle due segreterie, prevista nei prossimi giorni.

Alto Adige e elezioni

PRETESE E ACCUSE avanzate dalla SVP

Roma, 24

La Sudtiroler Volkspartei ha reso noto oggi il suo programma elettorale per il 19 maggio. Due sono i punti del documento che meritano particolare menzione: il primo riguarda la richiesta di un ancoraggio internazionale dell'eventuale accordo con il Governo centrale, ancoraggio non accettato da Roma; il secondo punto riguarda l'accusa al Ministero degli Esteri, di essersi sinora rifiutato di comunicare il testo del pacchetto all'Austria.

La Volkspartei afferma che questo «rifiuto» italiano è motivo «di tanto maggiore disappunto, in quanto dovrebbe essere considerata ovvia la comunicazione ad opera di una parte contraente dell'accordo di Parigi alla controparte». L'accusa, si fa rilevare in ambienti ufficiosi, è del tutto priva di fondamento.

BORSE E MERCATI

MILANO: MERCATO IRREGOLARE

Milano, 24

Mercato irregolare con rafforzamenti da ieri alla Borsa di Milano. In apertura di riunione il mercato ha presentato disposizioni migliori in seguito anche ai risultati elettorali in Valle d'Aosta ed alla ripresa di ieri a Wall Street. La fisionomia del listino si mantiene tuttavia selettiva. Diminuito l'interesse per gli immobiliari, la domanda ha insistito sui mercuriferi e sui valori delle fibre artificiali. La chiusura ha presentato un andamento alterno ma su fondo resistente.

Conservano buoni progressi le Liquigas, Sarom, Broggi-Izar, Condotte Acqua, Terme Acqui, Ausiliare, diversi assicurativi, Chatillon, Viscosa e Monte Amiata, più calme, invece, le Gas Napoli, Ossigeno, Risanamento, Italsider, Rossari, Ciga, Smeriglio e Motta. Resistenti Montedison e Fiat.

Scambi sempre ridotti con prezzi ben tenuti nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 51 milioni; obbligazioni 943.624.680; azioni n. 2.043.850

DOPOBORSA: Discreti scambi a prezzi resistenti. Generali 114900-115100; Viscosa 3815-3825; Fiat 2905-1909; Montedison 1157-1158; Monte Amiata 8420-8450. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	23-4	24-4
Alimentari		
Certosa	2910	2905
Eridania	2920	2935
Es. Molini	2689	2689
Motta	8000	7900
Rom. Zucc.	149	149
Rom. Zucc. pr.	392	392
Assicurativi		
Ass. Generali	113950	114790
Ass. Milano	33200	32780
Ass. Mil. pr.	26140	25990
Ass. Torino	9050	9050
Ass. Tor. pr.	5935	5960
Incendio	10750	10750
Fond. Vita	21295	21300
L'Assicuratrice	76300	76150
Ras	44900	45050
S.A.I.	29250	29300
Bancari		
Mediobanca	75200	75410
Chimici		
Anic	1487	1489
Brioschi	10560	10560
Gas Napoli	861	890
Caffaro	289	288
Erba	11095	11015
Erba pr.	6955	6920
In. Ind. Com.	2910	2910
Italgas	1219.50	1207
Lepetit ord.	4620	4595
Lepetit pr.	5052	5050
Liquigas	175	180.25
Mira Lanza	39630	39550
Ossigeno	1555	1520
Pibigas	90.50	90
Rumianca	1280	1276
Saffa	5110	5084
Sarom	1095	1114.50
Montedison	1158	1157.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1329	1335
Marelli	672	674.50
Sip	2912	2915
Tecnomasio	1220	1210
Terni Nuova	283	282.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2638	2637
Bastogi	2088	2092
Breda	4180	4183
Finmare	350	350.75
Finsider	624	624
Generalfin	875	873
Gim	3855	3860
Invest.	2945	2938
Italpi	2726	2730
La Centrale	6715	6723
Pirelli & C.	4310	4295
Sme	2510	2509
Stet	3171	3155
Sviluppo	2045	2040
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2882	2880
Beni Stab.	4051	4035
Bonifiche	1110	1105
Co. Ge.	9560	9610
Imm. Roma	624.25	623
SAGI	1680	1660
IN. Edilizia	2775	2750
Milano Cen.	26000	26200
Risanamento	6720	6650
Silos Gen.	3215	3215
SACIE pr.	1012	1004

TITOLI	23-4	24-4
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	872	868
Fiat	2893	2897
Fiat pr.	2350	2354
Nebiolo	652	658
Olivetti ord.	3345	3330
Olivetti pr.	3496	3493
Tosi Franco	1700	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3861	3855
Acc. Falck pr.	3818	3818
Broggi-Izar	1053	1090
Dalmine	1266	1260
Ilssa-Viola	720	722
Italsider	878	866
Magona	1804	1810
Metalli	3385	3409
M. Amiata	8088	8450
Monteponi	342	342
Siele	3479	3488
Trafilerie	571	568
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3934	4045
Cot. Cantoni	14950	14725
Olcese	270	270
Cucirini	6905	6903
De Angeli	4208	4255
Cascami Seta	5720	5760
Fisac	416	420
Lanerossi	390	3290
Gavardo	1860	1850
Scotti	107	107
Linificio	360	360
Marzotto pr.	1825	1825
Rossari	8300	8200
Rotondi	23750	23750
Man. Tosi	2500	2500
Pacchetti	485	485
Snia Visc.	3741	3803
Snia pr	2765	2795
Bernasconi	449	449
Tilane	261	261
Un. Manifatt.	23700	23700
Trasporti		
Nord Milano	3450	3505
L'Ausiliare	2375	2420
Mittel	10200	10310
Diversi		
De Ferrari	1470	1470
Cart. Binda	32400	32400
Cart. Burgo	15210	15100
Cart. Donzelli	2890	2890
Cementir	4120	4100
Cer. Pozzi	139	137
Cer. Pozzi pr.	270	270
Cer. Ginori	409	409
Ciga	3905	3755
Acque Pot.	1220	1240
Eternit	3785	3795
Italcementi	18350	18300
Cond. Acqua	741	743
Rinascente	389.75	389.25
Rinasc. pr.	267.50	267.50
Mondadori pr.	3495	3460
Pirelli S.p.A.	4076	4080
Rejna	1000	990
Smeriglio	86	82
SES ex Sarda	4112	4102
SGES ex Seso	1870	1865
Terme Acqui	2241	2300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24 aprile	TITOLI		24 aprile
Rendita	5%	108.—	Pubb.Ut. (vent)	6%	100.—
Redimibile 134	3.50%	100.70	I.M.I. XII	6%	99.10
Ricostruzione	3.50%	83.10	» XVIII	6%	100.10
»	5%	98.35	» XIX	6%	99.40
Redim. Trieste	5%	96.25	» XX	6%	94.05
Riforma Fond.	5%	96.05	» XXI	5%	90.80
Redimibile '54	5%	95.30	» XXII	5%	88.45
B. Tesoro '69	5%	100.05	» XXIII	5%	91.50
» » '70	5%	100.05	» XXIV	5.50%	95.70
» » '71	5%	100.—	» XXV	6%	99.20
» » '73	5%	100.—	» 1964	6%	95.—
» » '74	5%	100.025	» XXVI	6%	96.40
» » '75 I	5%	100.—	Credito Navale	6%	99.95
» » '75 II	5%	100.025	ENI 1956	6%	92.60
Op. Pubbliche	5%	87.—	» Gela	5.50%	99.20
» »	5.50%	90.50	» 1957	6%	99.—
» »	6%	95.30	» 1958	6%	96.70
» s.s. I	6%	96.—	» 1958/78	6%	100.—
» s.s. II	6%	96.—	» 1964	6%	96.40
» s.s. III	6%	96.—	» 1966	6%	97.60
FF.SS. 1952	5.50%	97.20	» Sud - 1959	6%	93.70
» 1953	5.50%	96.70	» Sud - 1960	5.50%	93.35
» 1955	5.50%	94.70	» Sud - 1961	5.50%	92.35
» 1959	5.50%	93.75	» Sud-IV	5.50%	92.50
» 1960	5%	89.—	» Sud-V	5.50%	93.35
» 1961	5%	89.—	» Sud-VI	5.50%	93.60
» 1965 I	6%	96.05	» Sud-VII	5.50%	94.—
» 1965 II	6%	96.—	» Sud-VIII	5.50%	96.80
» 1966 I	6%	96.05	» Sud-IX	6%	96.70
» 1966 II	6%	96.—	IRI 1954/69	6%	100.15
» 1967	6%	96.10	» 1956/74	6%	99.65
O.Pubbl.SS.A	6%	97.—	» 1957/75	6%	99.65
» » SS.B.I	6%	96.10	» 1958/74	6%	99.20
» » SS.B.II	6%	95.60	» '57/77 (XX)	6%	98.65
» » SS.C.I	6%	95.—	» 1958/78	6%	99.20
» » SS.C.II	6%	97.20	» 1959/79	5.50%	93.—
ENEL 1965	6%	96.85	» 1960/80	5.50%	92.25
» 1966 I	6%	97.20	» 1961/86	5.50%	91.30
» 1966 II	6%	98.—	» 1963/83	5.50%	91.55
» 1967	6%	96.95	» 1964/82	6%	97.05
» Europa '65	6%	96.75	» 1965/83	6%	97.20
E.N.I. '65 II	6%	95.80	» Stet	6%	99.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.60	Autostrada '63	5.50%	90.10
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	96.40	» '65	6%	97.—
» » (trent)	6%	95.25	» '67	6%	97.10

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,655; dollaro canadese 578,65; corona danese 83,76; corona norvegese 87,472; corona svedese 120,792; fiorino olandese 172,825; franco belga 12,556; franco francese 126,532; franco svizzero 143,85; lira sterlina 1498,30; marco tedesco 156,655; scellino austriaco 24,19; escudo portoghese 21,83; peseta spagnola 8,972.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,40; lira sterlina 1501; franco svizzero 143,75; franco francese 126,55; franco belga 12,40; marco tedesco 156,55; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,35; corona danese 83,70; corona svedese 120,50; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo 47; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,25.

Quotazioni metalli preziosi: oro fino 770-790; platino 3500-4500; argento 45000-50000.

TRIESTE

Mercato sempre ben tenuto, anche se con svolgimento irregolare. Gli assicurativi, Viscosa, Liquigas e Anic rafforzano la quota. Lievi correzioni negative per altri valori di mercato. In ripresa gli scambi. Buono il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 6229.

Bastogi 2090; Finmare 350; Finsider 624; Stet 3155; Ass. Generali 114790; Ass. Italiana 76500; Ras 45300; Gerolimich 5500; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3800; Viscosa priv. 2795; Italsider 866; Montedison 1158; Cantieri 200; Meridielettrica 2510; Terni 283; Liquigas 180; Beni Stabili 4035; Immobiliare 623; Pirelli S.p.A. 4080; Anic 1492; Fiat ord. 2905; Fiat priv. 2355; Sip 2912; Dalmine 1260; Rinascente 390; Rinascente priv. 267; Marzotto priv. 1825.

NEW YORK
(Chiusura in ascesa)

Chiusura in ascesa ieri alla Borsa valori di New York al termine di una seduta improntata a incertezza per gli sviluppi relativi alla ricerca di un accordo sulla sede per i colloqui preliminari di pace col Vietnam. Sono stati scambiati 14,81 milioni di azioni contro 14,1 milioni di ieri l'altro. Guadagni per titoli come Occidental Petroleum, McDonnel Douglas, Ampex, Magnavox, Smith; perdite per Crysler, Polaroid, Fairchild Camera. Titoli italiani negoziati: Fiat 4.59-4.68; Olivetti 5.54-5.63; Snia 6.04-6.13; Montedison 1.83-1.87; Pirelli S.p.A. 6.49-6.57.

LONDRA
(Deciso rialzo)

Per riflesso a Wall Street, la Borsa di Londra ha avuto ieri un deciso rialzo, ed i titoli capigruppo hanno chiuso con migliorie di uno scellino ed anche più. Anche i fondi di Stato hanno chiuso in rialzo. In ascesa tutto il settore degli industriali.

LA GAZZARRA SCOPPIATA DURANTE LA VOTAZIONE PER LA GIUNTA

Tempestosa seduta notturna all'Assemblea regionale siciliana

I comunisti per due volte si impossessano dell'urna e la spaccano a terra distruggendo le schede - Volano sedie e tavoli - Alla fine, l'elezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 24

Dopo una burrascosa seduta notturna conclusasi con una decina di deputati e commessi contusi, con due urne di votazione danneggiate, tavoli e suppellettili frantumati, stamane la assemblea regionale siciliana ha eletto il Governo, entrato in crisi l'undici dello scorso aprile a seguito delle dimissioni dell'assessore repubblicano alla P. I. on. Giacalone. Presidente della Regione è stato riconfermato, già ieri l'on. Vincenzo Carollo. Riconfermati anche tutti gli assessori (tranne Giacalone al posto del quale è stato eletto il dc. Sammarco). In tal modo la nuova Giunta è formata da sette dc. e da cinque del PSI-PSDI unificati.

Gli incidenti notturni sono stati provocati dai comunisti che volevano impedire (costasse quel costasse alle popolazioni siciliane, ai terremotati che attendono, ai dipendenti della stessa Regione) la formazione del nuovo Governo e quindi la approvazione del bilancio, prima delle elezioni del 19 maggio. La giornata parlamentare si era aperta ieri alle ore 19 con la elezione del Presidente della Regione. Alle 22 circa la seduta riprendeva per la nomina degli assessori.

Al momento della votazione è esplosa la gazzarra. Causa dei contrasti con l'opposizione, un nuovo tipo di controllo di voto escogitato e messo in atto dalla maggioranza allo scopo di individuare i «franchi tiratori». Il comunista De Pasquale, mentre si procedeva alle operazioni di voto, ha abbandonato il settore riservato al suo partito e avvicinatosi al democristiano Zappalà lo ha apostrofato con frasi offensive. Il democristiano reagisce e gli si avventa contro anche il comunista Scaturro. Ne nasce un parapiglia a stento contenuto dai commessi.

Un altro gruppo di comunisti, frattanto, piomba sul banco di scrutinio, è un attimo: la cassetta con le schede vola in aria, passa da un deputato all'altro come in una partita di rugby, poi finisce a terra e si apre. Le schede si disperdono sul pavimento, i comunisti le appallottolano e le distruggono. Il Presidente dell'assemblea, on. Lanza, fa suonare la sirena e sgomberare l'aula. Qualche ora più tardi la seduta viene ripresa. Sono ormai le tre del mattino.

Alla nuova votazione i comunisti si scatenano di nuovo. La urna viene ancora palleggiata e torna a spaccarsi sul pavimento. Suona ancora la sirena mentre si rovesciano i tavoli, si lanciano in aria le sedie ed i deputati si accapigliano. La seduta viene rinviata a stamane alle ore 10. Viene nominata una commissione di inchiesta per accertare le responsabilità degli incidenti in aula. Di essa fanno parte i deputati questori: La Terza, Pededino, e Bosco. Stamane, come abbiamo detto, malgrado l'ostruzionismo delle sinistre si è proceduto alla elezione della Giunta.

Il Governo regionale siciliano era entrato in crisi l'undici dello scorso aprile a seguito delle dimissioni dell'assessore repubblicano Giacalone e alle conseguenti dimissioni del Presidente on. Carollo e di tutta la Giunta. La crisi era stata generata dalle divergenze di vedute tra il repubblicano e gli altri gruppi della maggioranza a proposito di alcuni emendamenti che gli assessori avevano da presentare sul bilancio regionale. In particolare l'assessore esigeva che si apportassero sui capitoli di spesa riduzioni per nove miliardi di lire. La riduzione del 15 per cento delle spese globali della Regione era uno dei punti cardine del programma repubblicano.

Un'imponente manifestazione di protesta è stata inscenata ieri dagli abitanti dei vecchi quartieri cittadini, molti dei quali a causa del terremoto sono scappati da casa e sono andati ad abitare in alloggi popolari non ancora ultimati, e quindi ancora privi degli allacciamenti dell'acqua, della luce e delle fognature. Si è formato un corteo che dopo avere attraversato le arterie cittadine recando cartelli di protesta, si è fermato sotto i balconi del palazzo Municipale di Piazza Pretoria, invocando a gran voce una «vera casa».

F. D.

Giornalisti al Quirinale

SARAGAT SUI PROBLEMI della libertà di stampa

Roma, 24

«La voce di una stampa libera è la voce di una società libera; ne è la misura, ne è il termometro. E ne è anche il più efficace e salutare presidio»; così si è espresso il Presidente Saragat ricevendo l'on. Guido Gonella presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, nella sala degli Arazzi al Quirinale insieme con i membri del consiglio direttivo, i relatori e gli organizzatori del Congresso internazionale di studi «Libertà di stampa e impresa giornalistica».

All'udienza erano anche presenti i membri della giuria e i vincitori del premio giornalistico «Campione d'Italia» organizzato dall'ordine in occasione del congresso. Ribadendo un suo concetto espresso nel messaggio inviato al Congresso, Saragat ha affermato che l'effettiva libertà di stampa ha una rilevanza decisiva per l'esistenza stessa e per lo sviluppo di una società democratica. Dopo essersi compiaciuto della serietà, della franchezza e della concretezza con cui si sono svolti gli interventi sul problema in discussione a Milano, il Presidente Saragat ha aggiunto: «Assicurare libertà alla stampa non solo sul terreno delle enunciazioni teoriche e giuridiche, ma anche sul piano pratico delle esigenze quotidiane; sottrarre la stampa al pericolo di condizionamento ad opera di forze esterne, ovvero all'alternativa fra condizionamento e asfissia: ecco il motivo di fondo, mi sembra, di quel dibattito, ed ecco l'utilità di esso per chiunque sia pensoso della soluzione di un problema che ci riguarda tutti da molto vicino, perchè riguarda la società in cui viviamo, i valori in cui crediamo, la libertà che rivendichiamo per noi e per le future generazioni».

Saragat ha poi rilevato che il merito del Congresso è stato quello di aver additato all'opinione pubblica l'esistenza e la urgenza di un problema simile e nell'averlo prospettato come problema fondamentale della comunità».

IL SACRILEGO «GESTO» DI DOMENICA A BOLZANO

Arrestati i tre studenti per l'attentato nel Duomo

Mandato di cattura in base alla nuova legge sugli esplosiv Lo scoppio della carica aveva destato panico fra i fede

Bolzano, 24

I tre studenti liceali di Bolzano che ieri sera avevano confessato di essere i responsabili dell'attentato nel Duomo sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri cittadine. I tre giovani (Paolo Faccioli, Claudio Ricci e Guido Fronza, tutti di diciannove anni) frequentano l'ultima classe del Liceo. Ieri sera, al termine di un lungo interrogatorio in Questura, avevano ammesso di aver compiuto l'attentato nel Duomo di Bolzano dove domenica scorsa, al termine della Messa serale, era scoppiata una piccola carica di clorato di potassio misto a zucchero, vicino a un confessionale. La esplosione non aveva provocato nè vittime nè danni ma aveva destato panico tra i fedeli.

Paolo Faccioli, che è figlio di un noto medico di Bolzano, Claudio Ricci e Guido Fronza, interrogati dal Questore di Bolzano, dott. D'Anchise, e dal dirigente della Squadra politica, dott. Lupoli, avevano ammesso di aver posto l'ordigno, innescato con una miccia, nella chiesa «per destare l'attenzione della cittadinanza sui problemi della scuola, in concomitanza con la visita dell'on. Gui».

Dopo l'interrogatorio i tre giovani erano stati messi a piede libero, «per trascorsa flagranza», ma nella tarda mattinata la Magistratura ha spiccato contro di essi il mandato di cattura e l'ordine di arresto.

I tre giovani verranno processati per direttissima venerdì mattina, secondo quanto si apprende da fonte ufficiale. Essi sono stati denunciati in base alla recente legge sulla detenzione di esplosivi e «pubbliche intimidazioni a mezzo sostanze esplodenti». La pena prevista da questa legge va da uno a cinque anni di reclusione. Il Procuratore della Repubblica ha ritenuto, ordinando il loro arresto, che esistessero motivi di pericolosità e il sospetto di fuga.

Tafferugli e cortei di protesta

ANCORA DISORDINI di universitari a Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 24

Ancora disordini nel mondo universitario. L'atmosfera stamane era tesa a causa della chiusura a tempo indeterminato di Palazzo Campana, decisa dal Senato accademico dopo l'interruzione di alcune lezioni ieri pomeriggio. La sede delle Facoltà umanistiche è stata presidiata da polizia e carabinieri fin dalle 8, mentre a poco a poco in piazza Carlo Alberto e in via Principe Amedeo si riuniva una folla di 200-300 studenti.

Vi sono state aspre polemiche tra i sostenitori delle diverse tesi: elementi di estrema destra che si dichiaravano non interessati a un dialogo con i docenti e auspicavano la maniera forte da parte della polizia, moderati che si proponevano di riprendere le difficili trattative con i professori, gli agitatori che progettavano nuove forme di ostruzionismo contro l'attività didattica. La situazione non è precipitata.

I disordini sono scoppiati in via Pietro Giuria, all'Istituto di chimica; qui le lezioni si erano tenute regolarmente, ma si è formato davanti all'ingresso un picchetto di «estremisti» che impedivano il passaggio a coloro che intendevano entrare per seguire i corsi. A un certo punto — verso le 11 — questi giovani si sono trovati isolati. All'interno subivano la pressione di quanti avevano lasciato le aule, dall'esterno erano sospinti da chi voleva riunirsi ai colleghi. I moderati hanno sfondato il picchetto: nella zuffa (che fortunatamente è durata pochi minuti) sono volati pugni e calci, uno studente di architettura è rimasto ferito al viso. Le lezioni infine sono proseguite regolarmente.

Per gli studenti di Palazzo Campana la situazione è incerta. Purtroppo si presenta il pericolo che perdano l'anno, perchè è possibile l'annullame dei corsi a norma dell'arti lo 46 del regolamento genera universitario.

Nella tarda mattinata so giunti in città pullman e autom bili con universitari liguri, lo bardi e toscani che partecip no alla manifestazione in so darietà di Guido Viale, lo st dente arrestato per i disord durante lo sciopero alla F Il corteo è partito alle 16 piazzale Duca d'Aosta, dava al Politecnico. La polizia adottato particolari misure vigilanza. All'uscita dell'au strada sono state controll parecchie macchine di giova per evitare che portassero mi e bastoni.

Successivamente si appren va che al termine di un cor al quale hanno preso parte cune migliaia di studenti u versitari, è stato occupato complesso che ospiterà le coltà umanistiche. L'edific che sorge in corso San Mau zio, è in via di costruzio dai mille ai millecinquecen giovani sono entrati abbat do uno steccato. Si è tent di fare un'assemblea, ma spicciolata se ne sono and via tutti.

Il corteo era stato organiz to per chiedere clamorosam te la liberazione dello stud te Guido Viale, incarcerato come si è detto — in segu ad alcuni tafferugli avven davanti alla Fiat tra sciope ti e polizia. Il corteo ha pr le mosse dal Politecnico, e snodato nelle vie cittadine, sando nei pressi delle carc da corso Matteotti, piazza stello, via Po. Durante il corso si è verificato qualche ve incidente, di poco co Davanti alla sede della RAI via Verdi dalla folla è vo una bottiglia che ha infra la vetrata dell'ingresso pri pale. Una cinquantina di vani ha tirato sassi contro nuova sede del quotidiano Stampa», al Valentino, romp do qualche vetro.

P. A.

FERMI PER L'ATTENTAT alla «Boston Chemical

Roma,

Sei persone sono state mate questa sera dagli ag dell'Ufficio politico della stura di Roma in ordine al cendio della «Boston Chemic di via San Quintino. I nomi fermati ancora non sono resi noti ufficialmente, com que la polizia ritiene di ess ormai sulla strada giusta. gli investigatori arrestarono studente Lamberto Roch chè nella sua abitazione stata trovata una pistola e proiettili, però non è possi sapere se ha responsabilità merito all'attentato alla ston. Negli ultimi giorni le sone interrogate dall'Ufficio litico sono più di 50.

L'attentato alla «Boston mical» si verificò la notte sabato scorso. Quattro gio discesi da una 500 blu la rono una latta di benzina un locale della ditta americ che si trovava sotto il liv stradale. La latta, grazie ad rudimentale innesco, e es sa e si è sviluppato un in dio. Il locale conteneva ma ce industriale e solventi va

A QUITO SULL'ORLO DELLA CATASTROFE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Quito — I 147 passeggeri e gli otto uomini d'equipaggio hanno visto la morte in faccia quando il loro quadrigetto DC-8 in fase di atterraggio è uscito fuori di pista ed è andato a finire in una scarpata ai bordi dell'aeroporto. Per fortuna non c'è stato incendio ed il bilancio dello spettacolare incidente si è limitato a quattro feriti leggeri tra i viaggiatori

LA VISITA A ROMA DELL'AMMINISTRATORE APOSTOLICO DELLA BOEMIA

Tomasek Vicario di Praga parla della nuova libertà della Chiesa

I cattolici possono ora tenere riunioni in sale pubbliche e hanno un loro giornale Ritirati i «controllori» governativi dei Vescovi - Trattative per il ritorno del Card. Beran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

I due vescovi cecoslovacchi, monsignor Tomasek, Amministratore apostolico di Praga e monsignor Lazik, Vescovo di Trnava saranno ricevuti dal Papa nei prossimi giorni: nel frattempo hanno avuto contatti con monsignor Casaroli della Segreteria di Stato e con i prefetti di varie congregazioni.

Monsignor Tomasek ha fatto oggi alcune dichiarazioni sulla situazione nel suo Paese dopo la recente svolta politica, iniziando col dire che in Cecoslovacchia non c'è più una «Chiesa del silenzio». Prima l'unica possibilità era quella di esercitare il culto nelle chiese, ma fuori non era consentito di fare assolutamente nulla, oggi invece i cattolici possono tenere adunanze in sale pubbliche, possono avere un loro giornale sulla cui linea politica non si avvertono più come in passato ingerenze governative.

Il prelato ha rilevato che l'attuale Segretario per gli affari del culto del Governo cecoslovacco, dott.ssa Erika Kladerova, è convinta sostenitrice della libertà di stampa. «La libertà, essa dice, è indivisibile: o per tutti, o niente libertà». Si scrive ora liberamente anche sul quotidiano politico del partito d'ispirazione cristiana, il «Partito popolare». Di questo quotidiano, intitolato «Democrazia popolare», come di altri, è cambiato il direttore ed ora non ci sono ingerenze del Governo sulla sua linea politica o ideologica.

Due in particolare, secondo monsignor Tomasek, sono stati i vantaggi già ottenuti dalla Chiesa in seguito al recente cambiamento di Governo: primo: i «plenipotenziari» del Governo che controllavano i vescovi sono stati revocati in tutte le diocesi. Secondo: la educazione dei futuri preti si svolge adesso senza il controllo governativo che era stato imposto per l'ingresso dei giovani nei seminari.

Dopo aver parlato della situazione del Cardinale Beran «per il ritorno del quale nella sua sede arcivescovile di Praga sono necessarie trattative tra la Santa Sede e il Governo, trattative che non sono ancora cominciate», monsignor Tomasek ha parlato delle richieste rivolte alle autorità di Governo per regolarizzare la vita delle diocesi. In otto delle dodici diocesi cecoslovacche ci sono vicari capitolari e cioè semplici preti, e solo in quattro diocesi vescovi; ma questi vescovi sono soltanto amministratori apostolici, cioè non hanno una piena nomina. Sono in corso trattative per il ritorno in diocesi di tre vescovi che sono «impediti» di svolgere il loro ministero da ben sedici anni.

«Tutte le richieste di cui sopra — ha detto mons. Tomasek — sono state presentate al Segretario del Partito comunista Dubcek e al Ministro per la Cultura e le informazioni, signor Galuska».

Un'altra richiesta rivolta al Governo riguarda i seminari. Ogni diocesi prima ne aveva uno: ora in tutta la Cecoslovacchia ce ne sono soltanto due che, ovviamente, hanno finora vissuto una vita ben difficile.

Monsignor Tomasek si è dilungato alquanto a parlare della esigenza di una educazione religiosa per la gioventù: «Adesso — ha detto — ci sono poche possibilità per questa educazione: praticamente è possibile solo per i bambini da 7 a 12 anni e cioè per gli alunni delle elementari, ma solo per quelli iscritti in appositi elenchi su domanda dei genitori. La iscrizione può essere fatta solo nella prima settimana dopo le vacanze estive e vengono effettuate numerose discriminazioni. Una cosa molto rilevante — ha detto il Presule — è che la gioventù dimostra già interesse per la religione, e molti giovani frequentano la chiesa anche se le autorità marxiste non vogliono ammettere questa realtà».

In merito al famoso «Movimento dei preti della pace» il prelato ha affermato che «è tutto cambiato»: sarà preparata, anche con l'apporto ed il consiglio dei laici, una nuova organizzazione che avrà il titolo di «Opera del rinnovamento conciliare» e avrà obiettivi simili a quelli delle commissioni «Justitia et pax» di altri Paesi: l'importante è che tutto è tornato nella disciplina della Chiesa. Monsignor Tomasek ha evitato di parlare dell'ex ministro ed ex presidente dei «preti della pace» monsignor Plojar che fu scomunicato dal Cardinale Beran e che ha subito la sorte dei seguaci di Novotny.

Alla richiesta di una opinione sulla crescente influenza politica del mondo cecoslovacco della cultura, mons. Tomasek ha risposto di apprezzarla molto. «Questa presenza degli intellettuali — ha aggiunto — si vede dovunque. E ciò è molto importante per lo sviluppo del nostro lavoro apostolico nel futuro».

L'Amministratore apostolico di Praga ha detto infine di attendere con molto favore il primo pellegrinaggio cattolico italiano in Cecoslovacchia, che si svolgerà a metà maggio. «E' il primo pellegrinaggio cattolico che venga dall'estero nel nostro Paese dopo la guerra. Esso costituirà certamente un grande incoraggiamento per i cattolici della mia patria, i quali si sentiranno confortati e vedranno più da vicino che cosa vuol dire l'universalità del cattolicesimo».

A. Paglialunga

A Cortina d'Ampezzo

VISITATA DAI LADRI la villa Marzotto

Cortina d'Ampezzo, 24

La villa di Cortina d'Ampezzo del conte Gaetano Marzotto è stata visitata dai soliti ignoti i quali hanno asportato dall'interno una serie di oggetti di valore. Il furto è stato perpetrato nella notte tra domenica e lunedì: forzata con una certa perizia la porta d'ingresso i ladri sono penetrati all'interno e hanno messo a soqquadro più o meno tutto l'edificio che sorge in via Alverà. Compiuta la impresa hanno lasciato la villa facendo molta attenzione a non lasciare tracce compromettenti. Il loro compito è stato indubbiamente facilitato dal fatto che la villa è da tempo disabitata in quanto il conte Marzotto, ammalato, risiede altrove per cura.

Le indagini sul caso vengono svolte dai carabinieri della località dolomitica i quali mantengono sull'episodio il più stretto riserbo: infatti, non è stato rivelato nemmeno cosa i ladri abbiano rubato. I militari dell'Arma stanno vagliando con cura gli ambienti della malavita locale alla ricerca di qualche indizio utile; allo stesso tempo hanno però allargato le ricerche anche in altre località. Questi fatti, e soprattutto il riserbo hanno naturalmente fatto sorgere voci in merito a un sottofondo politico dello scasso nella villa Marzotto, soprattutto in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni. Un'ipotesi questa che al momento attuale non è ancora possibile respingere, anche se rimane più valida quella del furto. Come si ricorderà, nel passato, altre ville della zona, durante la bassa stagione, sono tra gli obiettivi preferiti dai ladri della vallata ampezzana.

TRAGICO SINISTRO A CAPODIMONTE PRESSO ASCOLI PICENO

SCOPPIO IN UNA CENTRALE ELETTRICA: INGEGNERE E CARABINIERE CARBONIZZATI

Sorvegliavano insieme l'impianto durante lo sciopero dell'ENEL

Ascoli Piceno, 24

Due persone sono morte carbonizzate in seguito ad uno scoppio accaduto, per ragioni ancora imprecisate, nella centrale elettrica di Capodiponte, in località Taverna Piccinini, a pochi chilometri di distanza da Ascoli Piceno.

Le vittime sono l'ing. Carlo Bernardini, dirigente dell'ENEL, che era stato inviato nella centrale in occasione dello sciopero — direttore dei lavori della centrale di Polverina, nel Maceratese — e l'appuntato dei carabinieri Antonio Fazzini, di Folignano, in servizio nella centrale. L'impianto è il più importante delle Marche. Sembra che sia «saltato» il pannello principale; fatto si è che, dopo un violento scoppio, le fiamme si sono sviluppate dalla centrale investendo in pieno i due, nonchè una terza persona, che è stata scaraventata lontano dallo spostamento d'aria ed è sopravvissuta.

Sul posto si sono subito recati i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio.

L'ing. Carlo Bernardini, di 39 anni, aveva moglie e due figli; dipendeva dalla sede centrale di Roma. L'appuntato Fazzini, di 42 anni, aveva anch'egli moglie e due figli ed era in servizio nella stazione dei carabinieri di Maltignano. Come si è detto sembra che lo scoppio sia stato causato da un interruttore nel quadro principale e che successivamente sia «saltata» una serie di altri interruttori: la catena di vampate ha quindi avvolto le due vittime.

L'intera centrale, della potenza di 80 mila kilowattore, è stata messa fuori uso, ma l'erogazione dell'energia elettrica nella zona non è mancata in quanto quella prodotta dalla centrale viene immessa in rete nazionale.

La FLAEI-CISL e la FIDAE-CGIL informano di avere inviato alla presidenza dell'ENEL il seguente telegramma: «Le segreterie nazionali della FLAEI-CISL e FIDAE-CGIL, appresa la ferale notizia della morte di un dirigente dell'ENEL e di un appuntato dei carabinieri in servizio presso la centrale di Capodiponte (Ascoli Piceno), esprimono il più vivo rammarico, pregando codesta spettabile presidenza di partecipare le più sentite condoglianze alle famiglie degli scomparsi».

NESSUNA TRACCIA degli «incendiari» di Jesolo

Jesolo, 24

Per tutta la giornata gli agenti di PS del Commissariato di Jesolo hanno proseguito le indagini volte a identificare i «filocinesi» incendiari che nella tarda serata di martedì avevano cercato appiccare il fuoco a uno dei padiglioni della colonia Marzotto nella località balneare. Gli sconsiderati giunti sul posto con un'utilitaria, avevano già iniziato la loro opera quando sono stati messi in fuga da due passanti. Le ricerche della polizia non hanno finora portato a risultati concreti: l'indizio più consistente è rappresentato dalla Fiat 850 di colore grigio-sabbia, che a quanto pare sembra fosse targata Venezia

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi, 1
Capitale versato L. 115 miliardi

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1967

Si rende noto ai Signori Azionisti che — in esecuzione d deliberazione dell'assemblea 24 aprile 1968 — il saldo sul d dendo dell'esercizio 1967 di L. 70 per ciascuna azione, o naria e privilegiata, soggetto alla ritenuta prevista dalle no vigenti, è pagabile da lunedì 29 aprile 1968, su presentazi dei certificati azionari e contro ritiro da parte delle Ca incaricate della cedola n. 12 per le azioni ordinarie e d cedola n. 9 per le azioni privilegiate.

Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa della Soc in Torino, Corso Marconi 10, e presso le Sedi e Filiali consueti Istituti Bancari, presso la DEUTSCHE BANK AG DRESDNER BANK AG - FRANKFURT MAIN, per la Rep blica Federale Tedesca; presso la LAZARD FRERES ET C CREDIT LYONNAIS - BANQUE NATIONALE DE PARI SOCIETE GENERALE - BANQUE FRANÇAISE ET ITALI NE POUR L'AMERIQUE DU SUD - BANCO DI ROMA (FR CE), per la Repubblica Francese.

Torino, 24 aprile 1968.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Montebello, 18
Capitale sociale L. 56.043.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea avrà luogo in «SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 30 APRILE 1968» in Milano, presso la sede sociale — con ingresso da Corso di Porta Nuova 7 — alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ing. Luigi Crosti

Un antenato inquietante

BUFFON non è gran che esatto nello stabilire il giorno dell'apparizione dell'«Homo sapiens» sulla crosta terrestre. Alla fine delle opere di Dio scrive nelle «Epoques de la nature» (1778) — e cioè dalla creazione dell'uomo, non sono passati che sei o ottomila anni, opinione, sia detto di passaggio, condivisa da un Cuvier, da uno Schelling e da altri uomini tutt'altro che trascurabili. Ma ave errore! In Inghilterra si trovano, e da tempo, informazioni più sicure: la creazione dell'uomo, questo fatto di prima importanza, era avvenuta nel 4004 a. C., il 23 ottobre, alle 9 del mattino: lo aveva stabilito sin dal secolo precedente un professore di Cambridge. A Oxford, con la stessa sicurezza, fermi restando l'anno e l'ora, si preferiva anticipare la data al 23 marzo; ma otto ore più o in meno non diminuivano in nulla il valore di una simile precisazione cronologica.

L'antropologia ha in un lasso di tempo abbastanza breve ricacciato sensibilmente l'argomento. Le storie attuali dell'uomo hanno date, presuntive, ben diverse; in una forma o nell'altra, esso, l'uomo, occupa tutto un milione d'anni del pleistocene. Un quadro della cultura nell'epoca glaciale che ho davanti mi fa cadere l'apparizione dell'«Homo sapiens» cinquantamila anni prima della nostra era; ma le culture umane occupano tutta l'epoca con i loro addotti, siano questi ciottoli lavorati — i cosiddetti «chopper» — che con i loro bordi taglienti, si offrono come armi o utensili di una certa utilità, o pietre scheggiate in varie guise per servire agli stessi scopi. Se in questa epoca di un milione d'anni, conosciuta come era quaternaria, appaiono pietre spezzate e scheggiate, nel dire che qualcuno le costruiva e se ne serviva. Ma chi? Quali esseri? Ominidi come l'«pitecantropus erectus» di Java (1890) o il «sinantropus pekinensis» (1928)? Creature avviate a divenire l'«homo sapiens»? Questa è la grande questione.

* * *

Robert Ardrey ha scritto sull'argomento un libro affascinante «L'istinto di uccidere - L'origine e la natura animali dell'uomo», che l'editore Feltrinelli (Milano, 1968) pubblica ora con un'esatta ed elegante traduzione di Lia Formigari nella collezione «Fatti e biografie», diretta da Paolo Rossi. Lo Ardrey non è uno scienziato: nel campo scientifico è, così si definisce egli stesso, un «fuoriuscito»; non bisogna dimenticarlo tuttavia che, come scriveva ancora trent'anni or sono Raymond Furon nel suo magnifico Manuel de Préhistoire générale (Paris, 1939), creata da dilettanti («amateurs»), la preistoria è rimasta una scienza di dilettanti; dilettanti, va aggiunto, cui si devono alcune delle scoperte più sensazionali nell'area dell'antropologia, della paleontologia, dell'ecologia e delle discipline collaterali. L'Ardrey è un drammaturgo assai noto: ha un fiasco teatrale, venuto dopo parecchi successi, a Broadway a farlo ripiegare, senza che egli forse ci pensasse neppure, su un insieme appassionante di ricerche scientifiche. Anche qui, d'altronde, c'era del dramma da scrivere. L'Ardrey dice che da autore si muta in spettatore, ma non mi pare esatto; o almeno non del tutto. Il nuovo dramma era, in certo modo, di quelli che si dicono polizieschi, ed egli si preparava, attraverso la lettura di una vera biblioteca sull'argomento (v. la bibliografia in fondo al volume) e la partecipazione pratica a ricerche e al controllo di migliaia di ossa fossili, a recitarvi la parte del «detective»: l'argomento era la genesi dell'uomo e perchè tra gli istinti di questo primeggi indiscutibilmente l'istinto di uccidere. Egli giungeva in tempo per farsi cronista e interprete di una rivoluzione scientifica. Noi sappiamo oggi che il nostro più remoto antenato vide la luce, se così si può dire, e si disse nel pleistocene, «un'età terribile — afferma l'Ardrey — come nessun'altra conosciuta dalla terra». In 600 mila anni la terra conobbe quattro epoche glaciali e tre interglaciali caratterizzate da piogge diluviali o da tremende siccità. Ognuno di questi mutamenti trasformò lo ambiente nel quale il nostro antenato doveva vivere. «La foresta si estese, e il deserto si ritirò, il deserto si estese, e si ritirò la foresta» dice l'autore. Nuove specie di animali comparvero, vecchie specie si estinsero... I ghiacciai si spinsero giù alla Valle Padana, all'Inghilterra, seppellirono la Germania settentrionale e l'Olanda. Sono nozioni abbastanza comuni, ma ci danno un'idea di come dovettero vivere l'uomo e i suoi predecessori. Che essi abbiano resistito vittoriosamente alle forze che miravano alla loro distruzione è già un miracolo. Miracolo senza dèi: «L'uomo può ringraziare la propria stella — scrive l'Ardrey — ma non un paziente Creatore che sia rimasto per milioni di anni ad aspettare di poter consacrare la sua esclusiva attenzione a quell'attimo che è l'uomo». Certo, la creazione dell'uomo come la ha concepita e dipinta Michelangelo nella volta della Sistina è più bella; ma questa che ci fa intravvedere l'Ardrey ha in sè una potenza epica difficilmente superabile.

* * *

Ho scritto intravvedere perchè ci sono osservazioni dell'Ardrey che rimangono ipotetiche. Tuttavia il «curriculum» dell'uomo nel pleistocene quale è narrato nelle pagine de «Lo istinto di uccidere», che l'autore definisce a varie riprese «racconto», è largamente convincente. La teoria esposta nel libro appartiene a un grande scienziato, Raymond Dart, e così la quantità veramente enorme di ossa fossili accuratamente catalogata sulla quale, aiutato dallo stesso Dart, egli ha lavorato. Questo grande deposito di reperti fossili metteva in piena luce un nuovo protagonista della preistoria, quello che è certamente l'antenato da cui abbiamo ereditato i nostri istinti più feroci, la tendenza tipicamente umana a uccidere, al quale è stato dato il nome di «Australopithecus africanus».

L'australopiteco è da porre, a quel che sembra, alla base comune dell'umanità preistorica: questa idea fondamentale, e la altra che la culla dell'umanità, diversamente da quanto si opinava in passato, sia nell'Africa meridionale, sono ormai entrate in ogni storia moderna. Ecco come l'Ardrey descrive «il probabile focolaio della nostra prima esperienza umana»: «La zona intorno a Kisoro costituisce il poco conosciuto cardine del continente africano. Un centinaio di miglia più a Sud giace l'azzurro Lago Kivu, un centinaio di miglia a nord si levano i nebbiosi, leggendari Monti della Luna. Un centinaio di miglia a est si apre boccheggiante ed enorme, col suo sorriso cinico, il volto del Lago Vittoria, appestato dalle malattie, pullulante di coccodrilli»... E' probabile che l'uomo sia nato qui. Come? Ciò fa parte dello enigma del pleistocene; dice lo autore: «Fintanto che una spiegazione debitamente provvista di fondi, di equipaggiamento, di competenza e di mezzi di difesa contro i leoni, non intraprenda scavi veri e propri nella favolosa gola dell'Olduvai, in Tanganica, il preciso momento e il modo degli esordi dell'uomo moderno resteranno sepolti, nel suo grembo». Questa valle dell'Olduvai dovrebbe custodire nei vari strati del suo terreno, come una cassetta magica nei suoi vari tiretti, la spiegazione di tutti i misteri.

* * *

Intanto rimaniamo alle prese con l'«Australopithecus africanus», un pioniere, a modo suo, che mentre gli altri primati restavano strettamente fedeli alla foresta natia e vegetariani, si gettava allo sbaraglio e, carnivoro, si faceva cacciatore, predatore, assassino. Abele era rimasto prudentemente sui suoi alberi. Caino correva la savana a suo rischio e pericolo.

Le tracce delle gesta dell'australopiteco raccolte dal Dart sono moltissime e piene di significato. L'australopiteco aveva una dentatura quasi eguale a quella umana: i canini non sporgevano dalle labbra; il suo cervello si era ingrandito, la sua intelligenza era libera; incedeva eretto sugli arti inferiori quasi come un uomo, il che gli lasciava libere le mani, con le quali poteva — questa è la opinione del Dart e dell'Ardrey — impugnare un'arma. La conclusione è che «l'uso sistematico delle armi ha preceduta la comparsa dell'uomo sulla terra». L'arma preferita dall'australopiteco (non è escluso che all'occorrenza si servisse anche di sassi) era l'osso omerale, l'osso superiore della zampa anteriore dell'antilope: con questo esso vibrava un colpo mortale quasi sempre sul lato sinistro dell'animale di cui voleva cibarsi, il che fa pensare si servisse preferibilmente della destra: la raccolta dei Dart contiene moltissimi crani di babbuini nei quali è chiaramente visibile il segno del colpo inferto dall'omero impugnato dal loro uccisore: segno riconoscibilissimo perchè l'osso omerale ha due teste.

L'australopiteco si estinse mezzo milione di anni or sono. Doveva passare ancora molto tempo perchè apparisse — orgoglio della specie! — l'«Homo sapiens», ma l'impronta era data: l'uomo era figlio di Caino, un remoto caino, una scimmia australe che i dotti hanno battezzata «Australopithecus africanus». Raymond Dart e, conseguentemente, Robert Ardrey, considerano questa una fortuna per l'uomo: se l'uomo è emerso dal mondo antropoide è per una sola ragione, dice il Dart: perchè era un assassino: e lo Ardrey: se fossimo nati da un angelo caduto saremmo incomprensibili e condannati... Dallo australopiteco all'uomo, dall'osso omerale dell'antilope alla bomba H non c'è che un passo. Che cosa sono infatti un milione di anni nella successione infinita degli evi?

Cesare Giardini

DOPO UNA VIVACE POLEMICA PROTRATTASI PER LUNGHI ANNI

Non faranno più anticamera le tre porte di Emilio Greco

Sembra conclusa la guerra dei discorsi tra i sostenitori del vecchio e del nuovo Così la composita facciata del Duomo di Orvieto avrà il logico completamento

DAL NOSTRO INVIATO

Orvieto, aprile

Una polemica durata tre anni si sta per concludere. E Orvieto sta per avere, finalmente, al posto delle nude e grezze porte lignee, le tre belle porte di bronzo di Emilio Greco che — per contrasti fra la Commissione per l'arte religiosa e il Consiglio delle belle arti — sono lì ad attendere (sotto gli occhi dei visitatori della chiesa) il momento della messa in opera.

Secondo indiscrezioni di questi giorni le discusse porte di Emilio Greco dovrebbero essere presto collocate al loro posto. Una quindicina di giorni fa, nel corso della riunione del consiglio dell'Unione della stampa turistica italiana, tenutasi a Orvieto nella magnifica sala delle riunioni del Palazzo Faina, qualche giornalista aveva interpellato i dirigenti turistici locali sull'annosa questione delle porte del Duomo che — dalle finestre del palazzo — appunto si poteva scorgere in tutto lo splendore della sua facciata.

La risposta non venne subito, fu anzi grande l'impaccio del presidente dell'Azienda di soggiorno che cercò di sottrarsi alle domande che ormai come frecce gli stavano arrivando addosso da ogni parte. La polemica fra la Commissione d'arte per il culto della Città del Vaticano e il Consiglio superiore delle belle arti — infatti — avevano raggiunto in passato toni così accesi che o'era giustamente da preoccuparsi all'idea di rinfocolarla con una indiscrezione.

Ma si sa come succede quando scappa una mezza frase; c'è stato chi ci ha fantasticato sopra, c'è stato chi ha cercato di aggirare gli ostacoli della riservatezza, chi ha messo in moto le sue qualità di cane da tartufi, ed ecco che alla fine, sia dagli ambienti turistici che da quelli ecclesiastici di Orvieto, di Roma e di altre città dove le «fonti» potevano essere saggiate, qualcosa è saltato fuori.

Orvieto avrà il Duomo con le porte di Greco. Sono lì da diversi anni, dal 1965 ormai, sostenute da incastellature di tubi metallici, al centro della navata centrale addossate ai massicci pilastri, a suscitare la curiosità dei turisti e a provocare negli esperti d'arte la scintilla di una nuova polemichetta ogni volta che ci passano accanto. Sulla sinistra, entrando, si trova la bronzea porta grande, quella che sarà la porta centrale, con le sue formelle ispirate alle opere di misericordia: fra le allegorie tradizionali s'inserisce una su Roncalli in visita a Regina Coeli in ottemperanza al comandamento a visitare i carcerati; la presenza di Papa Giovanni XXIII attualizza il lavoro di Emilio Greco e indipendentemente da ogni altra datazione che potrà essere ricavata in futuro dai testi d'arte, offrirà una datazione sicura confermando che l'opera è stata fatta in ricordo del suo pontificato.

Le due porte più piccole — opera altrettanto meditata dello scultore al quale si deve il monumento a Pinocchio nel Parco di Collodi, il monumento funebre a Giovanni XXIII e numerose altre notissime — si trovano a destra, nella navata del Duomo orvietano, di fronte alla porta maggiore.

Sembra dunque conclusa la guerra di discorsi, di riunioni, di deprecazioni per il tentativo di «lesa arte» che — per anni — ha diviso in due eserciti bellicosissimi i fautori delle nuove e i sostenitori delle porte vecchie, i quali temono di vedere inseriti elementi troppo moderni nel contesto architettonico e decorativo della facciata dell'insigne monumento che Urbano IV, istituendo la festa del «Corpus Domini», volle innalzare in ricordo del miracolo del corporale a Bolsena.

Su disegno di Arnolfo di Cambio si cominciò nel 1290 il lavoro diretto da fra' Bevignate da Perugia e fu proseguito — fra gli altri — da Giovanni Ugaccione, Lorenzo Maitani, Andrea Pisano, Matteo di Ugolino da Bologna, Andrea di Cecco, Andrea Orgagna, Antonio da Sangallo. Le trine del rosone, la moltitudine di figure umane che costellano la facciata, i bassorilievi riecheggianti scene bibliche (che è stato necessario proteggere con reti metalliche dalle mani troppo carezzevoli e dalla mania dei turisti) hanno sempre contrastato con la scarna nudità delle tre porte lignee.

Ora quella nudità dovrebbe vestirsi con i bronzi che dal 1965 Emilio Greco ha fatto trasferire da Pietrasanta a Orvieto, e che d'allora attendono di entrare a far parte della composita eppur equilibrata facciata del Duomo.

Fulvio Apollonio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Repubblica Saragat osserva una scultura di Jack Zajac alla mostra d'arte dell'Accademia americana alla cui inaugurazione è intervenuto ieri pomeriggio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bruxelles — Josè Germano con la moglie contessa Giovanna Agusta regge in braccio la figlioletta Giovanna, di 5 mesi, allo arrivo ieri sera all'aeroporto nazionale provenienti da Milano

LE MOSTRE D'ARTE

Guttuso - Sette goriziani

Una quindicina di opere di Renato Guttuso alla galleria del Girasole di Udine e, salvo un omaggio a Géricault del 1962, che è dipinto a forte impasto coi colori a olio, si tratta in genere di grandi disegni, recentissimi, a carbonella e coloriti con gli «spray» e con gli acrilici, materie che erano nuovissime appena ieri e che si prestano a ottenere effetti dissimili da quelli che si ottengono con le tradizionali.

L'impiego di queste nuove materie, se può fino a un certo punto intervenire nel ritmo del linguaggio, non sembra porti elementi nuovi al discorso guttusiano, ai suoi contenuti ideologici e alla sua energia espressiva che irrompe sempre con concitazione violenta e, più che edificante, travolgente. Guttuso rimane la personalità più forte e rappresentativa di quel realismo politico-sociale che fu la grande novità del primissimo dopoguerra e dal quale parecchi artisti, e da tempo, si sono staccati perchè non se la sentivano di reggere sulla distanza. Il pittore siciliano, indubbiamente di statura inconsueta, regge invece sulla distanza e il suo fiato è sempre pieno. Col disegno rude penetrante scavante iperbolico; col colore acceso dagli urti scontri e contrasti; con le immagini che pur restano in definitiva nei consueti moduli emblematici dell'artista, dà al contenuto protestatario una virulenza tempestosa e riesce a spingere ancora avanti l'emotività. Alla fine si ha quasi l'impressione che nella pittura di Guttuso si specchi l'appassionata irrazionalità degli studenti d'oggi che occupano le università: dunque che continui a specchiare l'inquietudine di un'epoca che sembra non riuscire a trovare un equilibrio.

A. M.

✠

Al Caffè Teatro di Gorizia sono state riunite opere dei pittori goriziani Altieri, Cianetti, Gianandrea, Cei, Dollach, Mocchiutti e Monai. Si tratta di una collettiva che riassume le visioni più collaudate degli autori più volte presentati nella stessa sede. Di Altieri è apprezzabile una figura di bambina, tra le più sentite del pittore caprivese, da qualche tempo molto attento in termini di nuova figurazione a scene di vita comune. Cianetti ha due scorci di paesaggio, di robusto impianto, che riportano alla ribalta la sua visione fatta di un serrato espressionismo. Gianandrea ha esposto alcuni esterni, raffinatissimi esemplari della sua produzione ispirata ai boschi e alla natura meno addomesticata, mentre Cei riconferma con due dipinti la sua tendenza a cogliere gli aspetti meno scoperti del paesaggio urbano o della periferia, di monumenti e di cupole bizantine, per ridurre ogni motivo a una dimensione fantastica. Dollach è presente con un dipinto di sottile e insieme perentoria composizione, che rivela il suo passaggio dall'oggetto all'emblema. Mocchiutti offre in alcuni bozzetti la misura delle proprie riconosciute qualità che, per l'incisività del tratto evocatore come per la felicità degli accenti cromatici, sembrano qui esaltarsi al massimo. Infine Monai presenta un «invernos che fa parte della più recente produzione del pittore, in una scala cromatica intonata sui verdi e azzurri.

F. M.

✠

Nella bottega d'arte «La Gorgona» di via Malcanton sono presentati piatti e vasi in ceramica di Gastone Bai. Il giovane artigiano toscano è nato ed opera a Castiglioncello sul Trinoro. La sua ricca e varia produzione trae partito da differenti filoni stilistici: ripresa degli antichissimi motivi etruschi, elaborazioni delle decorazioni popolari del recente passato, esperienze e tentativi attuali sulla scia di un gergo fortemente autoctono. Anche nell'accoglimento di certe preziosità materiche — smalti argentali, trasparenze vitree dei fondi, arabeschi delle incrostazioni a rilievo — Bai riesce a salvare un'asprezza paesana che costituisce, forse, l'estrema desinenza — un pochino letteraria e archeologica — delle passate stagioni informali. Divertenti i vasi con scenette amorose che illustrano passi del «Decamerone».

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Siracusane e floreali

Un'altra valanga di «siracusane» fluorescenti sta per abbattersi sui collezionisti. Lo allarme è a breve termine: il 6 maggio. In tale giorno saranno sfornati dagli sportelli di Genova e di Torino e, «per le sole esigenze filateliche», di tutti gli altri uffici postali i seguenti valori: lire 1, 6, 40, 60, 70, 80 e 200, che complessivamente fanno 457 lire. Ma quanti collezionisti d'Italia Repubblica si accontentano di una serie sola? Molti, per esempio, per la quartina più la serie dovranno sborsare 2285 lire, il che non è poco per francobolli così monotoni e spesso male stampati proprio sulla nuova carta fluorescente. Anche i sette pezzi della prossima sequenza dell'«Italia turrita» saranno identici nel colore a quelli su carta ordinaria; la sola differenza consisterà nel formato, che è ridotto di un millimetro. Troppo poco perchè questa nuova emissione, come del resto le altre fluorescenti, possa accendere entusiasmi.

Nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 aprile è comparso un decreto del Ministro delle Poste che autorizza l'emissione di due nuovi francobolli ordinari a soggetto floreale, a completamento degli altri sei già in circolazione. Per ora non si conoscono nè i disegni, nè i valori, nè la data di uscita: tutto verrà precisato in un successivo decreto ministeriale.

Belgio: Croce Rossa

Una serie di due valori dedicata alla Croce Rossa è stata preparata dalle Poste del Belgio per il 29 aprile. Vi sono effigiate la scomparsa Regina Elisabetta e l'attuale Regina Fabiola. Il bimbo che sta nelle braccia di quest'ultima richiama pateticamente il dramma della Sovrana che non può diventare madre; il suo amore lo rivolge pertanto ai bimbi che una mamma non hanno. Il facciale dei due francobolli ammonta a 24 franchi. Ricordiamo che il 16 aprile sono stati messi in circolazione la serie cosiddetta «storica» e un francobollo «filatelico», celebrativo del centenario della stamperia di valori postali di Malines: riproduce il «piccolo leone» da 1 centesimo emesso nel 1866; l'attuale valore è di 1 franco.

Veterinaria

Riproduciamo in pagina il francobollo austriaco da scellini 3,50, commemorativo del secondo centenario dell'Istituto superiore di veterinaria, fondato nel 1767 da Maria Teresa; è uno dei più antichi del mondo; ebbe notevole sviluppo sotto Francesco Giuseppe; le due guerre mondiali comportarono profondi cambiamenti; l'Istituto abbandonò certi compiti, ma si arricchì di nuovi moderni impianti, tra i quali una vasta tenuta per l'allevamento del bestiame, costituendo un centro d'insegnamento e di scienza di primo ordine. Il francobollo uscirà il 29 aprile assieme a quello dedicato alla «Giornata della madre».



DONNE FAMOSE DELLA STORIA DI SPAGNA



Ai tanti validi motivi — storici, artistici, religiosi, folcloristici, turistici, ecc. — che allineano i francobolli di Spagna, un altro se n'è aggiunto in questi giorni: donne illustri («mujeres de especial relevancia dentro la historia de España»), che hanno lasciato traccia nelle principali vicende del Paese, nella letteratura, nelle opere sociali. La serie di quattro valori comparsa nella prima decade di aprile, ricorda Beatriz Galindo, Agustina Zaragoza y Domenech, Maria Pacheco, Rosalia de Castro.

La prima visse ai tempi dei Re Cattolici — Ferdinando e Isabella — e fu una famosa cultrice dei classici, tanto da meritarsi il soprannome de «La Latina», e fondò un ospedale a Madrid. La terza è un personaggio storico legato all'assedio di Toledo da parte delle truppe di Carlo V durante una rivolta interna. Rosalia de Castro è una poetessa dell'Ottocento, nata a Santiago de Compostela, che trasfuse nei suoi versi tutto l'incanto della sua terra, la verde, piovosa e malinconica Galicia, una delle più suggestive regioni di Spagna con le sue rias, dove l'Atlantico s'insinua nel continente come nei fiordi del Nord, dove i marosi si frantumano sulla «Costa della morte», dove avanza nell'oceano quel capo che per gli antichi era il termine del mondo, il famoso Finisterre. Sullo sfondo del relativo francobollo è illustrato uno scorcio di questo mondo immeritatamente poco conosciuto, che lascia impressioni indelebili.



Abbiamo lasciato deliberatamente per ultima la seconda donna illustre della serie, la più conosciuta, la più popolare, la più celebrata: Agustina Zaragoza detta Agustina di Aragona. E' la leggendaria eroina del tremendo assedio con il quale, nel 1808, fu stretta Saragozza da parte delle truppe francesi: dopo due mesi, di centomila abitanti ne sopravvissero 46 mila. Ogni casa fu trasformata in un fortilizio; si combattè perfino attorno ai pulpiti elevati delle chiese. Agustina si meritò fama, un grado militare (a quei tempi!) e un vitalizio per aver azionato da sola un cannone dove più furiosa ardeva la lotta, presso la porta del Carmen, che compare sullo sfondo del francobollo. La figura dell'eroina accanto al pezzo di artiglieria è tratta da un quadro di Goya. Oltre che per il contenuto, i quattro francobolli sono notevoli anche per la esecuzione in calcografia con dettagli molto nitidi nei bei pastelli preferiti dalla «Fabrica nacional de moneda y timbra» e che danno una tipica impronta a molte serie spagnole.

La prossima emissione (29 aprile) sarà quella d'Europa; il 15 luglio seguirà la serie turistica di cinque valori con visione panoramiche, edifici e monumenti artistici. Intanto ogni mese continua ad essere ritmato dai variopinti costumi che decantano il folclore femminile della Spagna.

M. L.

Scautismo

Gradevole il «cinquanta lire» uscito il 23 aprile e dedicato allo scautismo. Qualche osservatore pignolo potrebbe dire che il fuoco del bivacco è piuttosto un rogo esplodente da un pozzo di petrolio. A costui risponderemmo che certe raffigurazioni non bisogna guardarle con occhi troppo realistici, e pertanto quel falò sta bene nel tranquillo accampamento in cui si stagliano le sagome di un «lupetto» e di uno scout. L'emissione — tutti sanno che è il primo francobollo italiano dedicato ai seguaci di Baden Powell — ha suscitato molto favore e ha dato vita a diverse manifestazioni filateliche. Mostre sono state allestite a Roma, Trieste, Ancona, Mirano, Reggio Calabria. Nell'insieme, particolare risalto ha assunto la rassegna triestina, inquadrata nelle manifestazioni filateliche per la celebrazione del Cinquantenario; l'annullo speciale porta in evidenza la scritta: «Verso Trieste 68»; è questa la prima volta che la grande manifestazione del prossimo ottobre è documentata in un segno postale. Apprendiamo anche che nell'occasione è stato ristampato il catalogo specializzato «Filatelia scout» di Gennaro Angiolino, delegato della FIP per il gruppo tematico scautismo.





Pro Patria 1968

Anche la Svizzera si dà ai «quadri». Tali infatti si possono considerare i quattro francobolli «Pro Patria» che saranno lanciati il 30 maggio. Ispirandosi ancora al tema «Arte e lavoro artigianale», essi riprodurranno quattro vetrate policrome del rosone della cattedrale di Losanna, nel quale sono raffigurati i mesi e i segni dello zodiaco. Pensiamo che questo ciclo, alquanto interessante e molto piacevole per i colori, impegnerà tre o quattro emissioni. La prima esordirà con il mese di maggio impersonato da un cacciatore medioevale a cavallo «armato» di falcone; seguono tre segni dello zodiaco: il leone, la bilancia sostenuta da una fanciulla, e i pesci. Il valore complessivo è di Fr. 1,60.

La «tranche» di Monaco

La grossa «tranche» annuale di Monaco è alle porte: il 29 aprile, come molti sanno, usciranno cinque serie per complessivi 17 francobolli. Sono emissioni piuttosto importanti e di vasto interesse: Giochi olimpici del Messico, 20.o anniversario della Croce rossa monegasca, Montecarlo Flora (un bel quadro di anemoni di Raoul Dufy), centenario dell'Abbazia benedettina, Europa 68.

Lussemburgo - All'emissione Europa prevista per il 29 aprile, si affiancheranno altri due francobolli: un «tre franchi» di propaganda per la fonte termale di Mondorf-les-Bains e un celebrativo, pure di 3 F, del ventennale della Fiera di Lussemburgo.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' – MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

STORIA ILLUSTRATA

maggio
numero speciale, tutto su

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Tutto sulla Rivoluzione Francese:
le classi sociali, le correnti politiche,
le idee, come si svolsero i fatti
in un crescendo
inaspettato e drammatico.

Tutto sulla Rivoluzione Francese:
la completa ricostruzione di un'epoca.
La moda, il teatro, gli svaghi,
negli anni in cui maturava l'evento
più importante della storia moderna.

Tutto sulla Rivoluzione Francese:
un grandioso documentario a colori
sui "cimeli" della Rivoluzione Francese,
"girato" nei maggiori musei parigini.

Tutto sulla Rivoluzione Francese:
uno stupendo affresco storico,
ricco di dati ed immagini inedite,
di prospettive nuove e rivelatrici.
Un numero speciale da non perdere!

numero speciale su
LA RIVOLUZIONE FRANCESE
ora in tutte le edicole

STORIA ILLUSTRATA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACA DELLA CITTA'

FRA GIORNI IL CONCRETO INIZIO DEI LAVORI

Avvio con un primo appalto del nuovo ospedale a Cattinara

Ieri la gara per l'approntamento delle opere fondazionali Predisposto un rapido sviluppo dell'intera realizzazione

Un'importante tappa è stata raggiunta ieri sulla lunga, non facile strada che porterà alla creazione del nuovo complesso ospedaliero di Cattinara. Nella sede degli Ospedali Riuniti, infatti, si è tenuto la prima gara d'appalto concernente i lavori per la costruzione del tanto atteso ospedale: essi riguardano gli scavi di sbancamento per la formazione dei piani orizzontali a un metro e mezzo sotto i pavimenti finiti più bassi, delle intercapedini perimetrali a tutti i corpi di fabbrica e per la sistemazione dei terreni compresi tra i corpi di fabbrica dell'Ospedale di Cattinara.

Alla gara erano state invitate cinquanta ditte, di cui trentun locali, quindici della regione e quattro di altre zone dell'Alta Italia. La gara è stata aperta nei locali della presidenza degli ospedali alla presenza dei rappresentanti delle ditte interessate: presiedeva l'avv. Morgera, presidente degli Ospedali Riuniti, assistito dal segretario generale dott. Berni, e presenti pure i consiglieri d'amministrazione Mocchi, prof. Ramani e Bonicioili. Sono state controllate le ventotto offerte pervenute nei termini stabiliti, e aggiudicataria è risultata la ditta Innocente e Stipanovich della nostra città, migliore offerente.

Il presidente Morgera ha voluto quindi esprimere la propria soddisfazione e quella dei colleghi del Consiglio d'amministrazione per il passaggio in una fase attiva della complessa procedura per l'inizio dei lavori di edificazione del nuovo complesso nosocomiale, rendendo noto che entro la prima decade di maggio (come, del resto, dal «Piccolo» era stato anticipato qualche tempo fa), avranno inizio a Cattinara le opere di scavo. A queste seguiranno, in un secondo tempo, quelle di recintazione del terreno e quelle concernenti le strutture portanti, i tamponamenti murari e infine tutte le altre previste nelle varie fasi di programmazione.

E' da rilevare, al riguardo, che tale abbinamento avrà il merito — indubbiamente notevole — di far riguadagnare il tempo perduto, in quanto le strutture murali e le altre opere ora verranno ad assommarsi, per cui i vari interventi potranno assumere carattere concatenato e progressivo. E' da rilevare, ancora, che entro l'anno in corso sperabilmente si potrà varare l'appalto per i prossimi lavori che, sommati a quelli che inizieranno in maggio, verranno a comportare una spesa di oltre due miliardi di lire.

Con l'adempimento di ieri viene a concludersi la prima, importante parte della lunga fase degli studi per una nuova organizzazione ospedaliera cittadina. Tali studi erano iniziati cinque anni addietro con un programma generale di riordinamento dell'auspicata organizzazione; il primo stralcio di tale programma era costituito dal progetto di massima per un nuovo ospedale generale sull'area della Maddalena. Successivamente intervenivano varie considerazioni, originate dalle difficoltà derivanti dalla prevista demolizione nell'area della Maddalena, degli immobili esistenti.

In seguito tali difficoltà sono state così puntualizzate: nell'ambito della programmazione delle nuove strutture ospedaliere non sarebbe stato possibile incorrere anche in temporanee contrazioni del numero dei posti letto globale oggi esistente, e pertanto non risultava ammissibile operare sistemazioni provvisorie per i ricoverati attuali della Maddalena, nel periodo dell'eventuale abbattimento di quegli edifici. Inoltre la realizzazione del nuovo nosocomio per malattie acute sarebbe rimasta in tal caso subordinata ai tempi di progettazione, approvazione, finanziamento ed esecuzione di una nuova attrezzatura per malattie infettive e tbc. Infine, la insufficienza generale dell'area della Maddalena, in rapporto al numero di ottocento posti letto previsto per il nuovo ospedale per malattie acute, risultava — nei preventivi esami degli organi decentrati competenti del Ministero lavori pubblici — vincolo inaccettabile. A queste considerazioni venne ad aggiungersi la maturazione, negli ambienti politico - amministrativi e universitari cittadini, del progetto di creazione della Facoltà di medicina a Trieste, e la conseguente prospettiva di clinicizzazione di reparti dell'Ospedale maggiore.

Sorse così l'alternativa: integrazione dell'area della Maddalena con l'acquisizione o l'esproprio di aree limitrofe da destinare a spazi verdi, a parcheggio, per espansione di futuri impianti, ferma restando la redazione del progetto di massima nei termini già presentati; oppure trasferimento del progetto su altra area (e per prima venne preso in esame la zona di Cattinara).

Considerazioni relative al costo, ai tempi, alle funzionalità delle due diverse soluzioni portarono il Consiglio d'amministrazione degli OO.RR. alla scelta della seconda soluzione, sulla cui area, pertanto, fra poco più di una settimana cominceranno i lavori di scavo.

Incalzante crescendo dei comizi elettorali

Manca soltanto un mese alle elezioni regionali (ed una settimana prima i cittadini si recheranno alle urne per le «politiche») e la campagna elettorale assume un ritmo sempre più incalzante. Nel torneo oratorio è rimbalzata anche l'eco dell'assegnazione di un'importante commessa al cantiere Felszegi di Muggia: la D.C. ha infatti commentato la notizia come «una concreta testimonianza delle immediate possibilità di ripresa produttiva del cantiere, e ciò secondo le previsioni sui risultati dell'azione di salvezza impostata dall'intervento pubblico». Per la D.C. ha tenuto poi un comizio l'on. Bologna che, messa in risalto «la netta affermazione del centro-sinistra in Val d'Aosta», ha poi illustrato i numerosi provvedimenti legislativi, presi nella passata legislatura, che hanno impresso a Trieste una svolta importante — ha detto — per il suo progresso economico e sociale. E l'assessore regionale Masutto, che ha pure tenuto ieri un comizio per la D.C., ha ricordato fra l'altro «la profonda trasformazione in corso nella nostra città, e ciò per merito delle grandi opere pubbliche, dal molo settimo alle autostrade, dai nuovi impianti industriali della Grandi Motori al potenziamento delle ferrovie e del sistema di infrastrutture».

I consiglieri regionali del PLI, Morpurgo e Trauner, hanno sviluppato nei loro comizi ampie critiche al centro-sinistra, al quale è stato imputato (in particolare da Morpurgo) l'aumento della disoccupazione «ad onta dei programmi, ancora una volta inattuati» e mentre si prospetta per Trieste il rischio di perdere ulteriori traffici con la realizzazione della Venezia-Monaco.

Per il MSI hanno parlato ieri i candidati alla Regione: Gefter-Wondrich, Morelli e Giacomelli. Il primo ha affermato «il fallimento del centro-sinistra nei settori dell'università, degli ospedali, della pressione fiscale, della mortificazione delle Forze Armate». Morelli ha polemizzato con le forze di centro-sinistra sulla «mancata difesa degli interessi dello Stato, che dipendono da una politica che tuteli nello stesso tempo i produttori e le forze del lavoro». E Giacomelli ha trattato dei disordini nelle Università, denunciando la «spregiudicata strumentalizzazione» che ne fanno i comunisti.

STAMANE L'INAUGURAZIONE A MIRAMARE

In un mare di tulipani nasce la Mostra del fiore

Continuerà fino a novembre in un alternarsi di attrazioni - Vivaci manifestazioni collaterali

Si inaugura stamane, nella stupenda cornice del parco di Miramare, la tredicesima mostra internazionale del fiore, edizione del Cinquantenario. Sarà una rassegna completamente nuova, imponente nella molteplicità delle manifestazioni collaterali.

I fiori della riviera di Sanremo, per primi animeranno lo ambiente del nuovo giardino di inverno. Inoltre i primi visitatori saranno accolti, nell'area del castelletto, da un'onda multicolore di 20 mila tulipani, 15 mila dei quali donati dall'Associazione dei bulbicoltori olandesi. La cerimonia inaugurale è fissata per le ore 12, ed è previsto l'intervento delle massime autorità regionali e cittadine.

Come già annunciato la Mostra del fiore si svolge, lungo l'intera bella stagione, a cicli, il primo dei quali durerà fino al 1.o maggio. Gli altri dodici cicli avranno queste scadenze: 4-12 maggio; 13-23 maggio; 24 maggio-2 giugno; 3-13 giugno; 14-30 giugno; 1-7 luglio; 8 luglio 23 agosto; 24 agosto, 27 settembre; 28 settembre-4 ottobre; 5-18 ottobre; 19-25 ottobre; 26 ottobre-4 novembre.

Fra le manifestazioni, in primo luogo vengono quelle floreali, che comprenderanno: i fiori della riviera, le orchidee, i fiori d'estate, le azalee, gli arredi da giardino, le piante di appartamento, la flora spontanea, le piante grasse, le conifere nane, le dalie (ben 500 varietà su 6 mila esistenti al mondo), le piante ornamentali, un ikebana e una gara di uccelli canori, e infine fiori d'autunno. Per quanto riguarda la pittura, vi sarà innanzitutto una collettiva delle migliori firme regionali sul tema arte e natura. Poi verranno le personali di Edoardo Devetta, Giuseppe Zigaina, Marcello Mascherini, Gianni Brumatti, Romeo Daneo, Arturo Cussig, Luigi Spacal, Nino Perizi, Giorgio Celiberti, Sergio Altieri, Marino Sormani e Livio Rosignano.

Le rassegne filateliche comprenderanno i seguenti soggetti: orchidee, flora spontanea extraeuropea, fiori di coltivazione, dalie e crisantemi, protezione internazionale della natura, pittura a soggetto agreste, flora spontanea dell'Europa occidentale, costumi tipici delle zone agricole europee, fiere e mostre ortoflorofrutticole, flora spontanea d'Europa orientale, rose e arbusti fioriti, fiori esotici, castelli, parchi e turismo. Tutti i cicli avranno inoltre in permanenza la rassegna libri e fiori. L'estro dei bambini si estrinsicherà in tredici mostre grafiche con soggetto: margherite, flora montana, primule, girasoli, tulipani, fiordalisi, giacinti, composizioni floreali, bucaneve, garofani e anemoni, rose violette e papaveri.

Una novità sarà costituita dalla presenza continua di uccelli ornamentali.

Il parco di Miramare sarà aperto sempre al pubblico, che potrà accedere da tutti i cancelli senza pagare alcun prezzo d'ingresso. Vi sarà una opportuna segnaletica delle zone più suggestive. Si pagherà un modico prezzo solo per accedere al nuovo giardino d'inverno, che sorge dietro il bar, sul campo da tennis.

I riti celebrativi del 25 aprile

Con una serie di riti e di manifestazioni che intendono soprattutto onorare la memoria dei Caduti si rievoca oggi il XXIII anniversario della Liberazione.

Alle ore 8 muoverà dal Municipio un corteo composto dai componenti la Giunta e dai rappresentanti di vari gruppi consiliari. I rappresentanti della Amministrazione comunale sosteranno nei luoghi della città in cui si compì il sacrificio dei Caduti per la libertà e precisamente in via Massimo d'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Villa Opicina, a Basovizza, alla Risiera di San Sabba e al parco della Rimembranza. Il Movimento reduci della D.C. deporrà una corona al masso della Resistenza; alle ore 9 la sezione di San Sabba del partito socialista unificato deporrà una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto.

Alle 9.30 l'Associazione Volontari della Libertà sarà presente a San Giusto alla deposizione di una corona d'alloro al cippo che ricorda i Caduti della Resistenza. Il presidente dell'Associazione col. Fonda Savio rievocherà la data del 25 aprile

Le manifestazioni centrali della ricorrenza si svolgeranno, alle ore 10, alla Risiera e alle ore 11 a Borgo San Sergio. Alla Risiera mons. Marzari, che fece parte del C.L.N. triestino, celebrerà una Santa Messa in suffragio dei Caduti

Al Borgo San Sergio la piazza principale viene oggi intitolata al «25 aprile». La manifestazione, come si è detto, è stata fissata per le ore 11. Nell'occasione l'Acegat informa che il servizio trasporti della linea «21» sarà oggi intensificato tra le ore 9.45 e le 10.45.

RINVENUTO STANOTTE DA UN COINQUILINO

GRAVISSIMO UN UOMO SULLE SCALE DI CASA

Probabile una scivolata accidentale Indagini in corso - Prognosi riservata

Un uomo è stato trovato stanotte gravemente ferito sul pianerottolo del primo piano dello stabile in cui abita. Si tratta di Giuliano Guglielmi di 54 anni, abitante al numero 40 di via Giuliani. Trasportato all'Ospedale maggiore l'uomo è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata per grave trauma cranico.

Con ogni probabilità si tratta di un infortunio dovuto a una caduta accidentale dalle scale: rincasando il Guglielmi deve essere scivolato oppure è stato colto da un capogiro mentre saliva le scale ed è caduto indietro per tutta una rampa sbattendo duramente il capo sul pavimento del pianerottolo. Non si possono però escludere anche altre ipotesi, seppure queste sono piuttosto improbabili. Del caso comunque è stata subito avvertita la polizia, che ha avviato le indagini.

Giuliano Guglielmi è stato rinvenuto riverso sul pianerottolo da un altro inquilino che stava salendo verso il proprio appartamento. Sul momento questi non l'ha riconosciuto, ma ha prontamente avvertito la Croce Rossa: i sanitari, resisi conto della gravità delle ferite riportate dall'uomo, l'hanno trasportato a tempo di primato al nosocomio.

Giovane in bici tampona un'auto

Un giovane di 16 anni è andato a tamponare con il suo ciclomotore un'autovettura e nell'incidente ha riportato una serie di ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio sulla strada della Rosandra, all'altezza del bivio di Domio. Il giovane, Giorgio Chisera, abitante al n. 19 di Grogole era diretto alla volta di San Dorligo in sella al suo ciclomotore di 48 cc.; lo precedeva di pochi metri una «Miniminor» targata TS 84844, guidata da Luciano Polli, abitante in via Crispi 60. A un tratto il conducente della vettura ha frenato per prendere a bordo una conoscente.

STATO CIVILE

MORTI: Cerne ved. Debernardi Teresa a. 88; Fornasaro ved. Bonifacio Olivia a. 83; Serafini Antonio a. 74; Lenaz in Luin Giustina a. 74; Bontempo Ettore a. 86; Vidmar Giacomo a. 82; Gherlizza Francesco a. 67; Rizzatto Giovanni a. 63.

NATI: 13.

AUTOAGENZIA CLAUDIO
SUB AGENTE INNOCENTI
TRIESTE
Via d. Geppa 8 . Tel. 29714

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti
Piazza Unità telef.
Staz. Autolinee tel.
Staz. Centrale tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME giorn. 8
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16
Per ogni altro orario (autobus, navi, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel.
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel.
(Aut. 16640)

Date aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

L' 11 MAGGIO RIPRESA AL CANTIERE MUGGESANO

Si rianima il Felszegi con una nave sugli scali

Firmato il contratto per la immediata costruzione di una motocisterna commissionata dalla Marisarda

La rinascita del cantiere Felszegi di Muggia si sta concretando. Nella giornata di ieri, infatti, il presidente del Navalgiuliano — che, assieme alla «Finanziaria», garantisce la nuova attività dopo il dissesto finanziario — ha firmato il contratto per la costruzione di una motocisterna da 3.100 tonnellate di portata lorda, committente la società Marisarda di Cagliari.

L'impostazione dell'unità avrà luogo l'11 maggio, su uno degli scali del cantiere muggesano, che così riprenderà l'attività costruttiva. La consegna della petroliera avverrà entro un anno circa, e la spesa ascende a 950 milioni di lire. A seguito di tale commessa, le maestranze che saranno occupate quale avvio si potranno calcolare in 150 persone. Attualmente lo stabilimento è interessato a tutta una serie di lavori di manutenzione e messa a punto delle gru e delle attrezzature, al fine proprio di permettere la ripresa del lavoro. Continuano, nel frattempo, da parte del presidente cap. Placido Segarich, i contatti con vari armatori tendenti all'acquisizione di altre commesse, che potrebbero identificarsi nella costruzione sugli scali del Felszegi di qualche altra petroliera e di navi traghetto.

Come si ricorderà, l'«anno zero» per il Felszegi era finito un mese addietro, quando veniva siglato dal presidente del Navalgiuliano e dal curatore fallimentare il contratto per la locazione dei beni del fallito stabilimento muggesano. Subito dopo tale adempimento, un altro non meno importante era stato concretato: l'aumento del capitale da 60 a 770 milioni di lire, assieme alla nomina definitiva dei componenti il consiglio d'amministrazione. La partecipazione della «Friulia» veniva a interessare la somma di 269 milioni e mezzo di lire, che rappresenta il 35 per cento del nuovo capitale sociale. Poi era seguita l'immissione in possesso del cantiere, con la consegna al cap. Segarich dei beni aziendali.

Si concludeva così la fase di interventi protrattisi per oltre quattro mesi, e il cantiere si rendeva disponibile da parte del Navalgiuliano, per un periodo stabilito in due anni; da tener conto, comunque, che nel frattempo saranno svolte le relative gare di incanto per la cessione delle proprietà dello stabilimento.

Tavola rotonda all'«Italo-americana»

Domani, 26 aprile, alle ore 18.45, al Centro culturale americano di via Galatti 1, avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Evoluzione delle strutture nello Stato democratico», promossa dal Comitato giovanile dell'Associazione italo-americana.

La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. avv. Guido Gerin, dell'Università di Trieste, che tratterà, fra l'altro, anche alcuni dei punti discussi nei convegni di dottrina dello Stato di Trieste e di Perugia.

Alla relazione seguirà un dibattito.

Domani un dibattito sugli impianti sportivi

Domani, alle ore 18.30, si terrà al Circolo della Stampa un dibattito sul tema «Le attrezzature sportive a Trieste». Il dibattito porterà in primo piano proprio il futuro Palazzo dello Sport, ma toccherà anche diversi altri settori dello sport cittadino. Relatori saranno lo assessore comunale allo sport, Ceschia: il delegato provinciale del CONI, prof. Combatti; il giornalista di Ragogna e l'ing. Ulessi, progettista del Palasport. Il giornalista Mario Giacomini sarà il moderatore del dibattito.

INTERESSANTE CONVEGNO INTERREGIONALE

Dibattito con cento medici sulla riforma sanitaria

Un esperimento pilota sarà il tema di fondo nei riflessi locali delle attese innovazioni

La nostra città ospiterà, sabato e domenica prossimi, il convegno interregionale per lo studio della riforma sanitaria di base, organizzato dalla sezione locale dell'Associazione nazionale medici condotti e dall'Ordine dei medici. Una conferenza stampa è stata tenuta ieri mattina sull'importante tema; ne tratteremo in una prossima edizione.

L'inaugurazione del convegno — che rientra nel quadro delle manifestazioni celebrative di «Trieste 68» — avverrà sabato, alle 10, nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore; il discorso d'apertura sarà tenuto dal prof. Peratoner, presidente nazionale della Federazione Ordini dei medici. Al pomeriggio si avranno due relazioni: la prima dell'avv. Funari, legale della federazione, che parlerà sui profili giuridici dell'esperimento pilota in sede regionale; la seconda del dott. Baruchello, vicepresidente della federazione stessa, sugli aspetti sanitari di tale esperimento. I lavori si concluderanno nella mattinata di domenica, con la discussione sulle relazioni, la replica e le conclusioni. Interventi sono previsti da parte dei dottori Boico (Trieste), Ilardi (Udine), Mugnaini (Modena) e Bonomi (Trento). I partecipanti al convegno ascenderanno a un centinaio.

Carpentiere ferito in un ruzzolone

Vittima di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto ieri il carpentiere Egidio Chieri di 47 anni (via Naldini 14); in un cantiere di via Giacinti 32 egli era intento a trasportare alcune tavole lungo una scala in cemento quando improvvisamente è caduto ed è rimasto dolorante a terra. Soccorso prima dai compagni di lavoro e successivamente dalla CRI, il Chieri è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di due mesi per forte contusione alla schiena e sospetta frattura delle gambe.

La Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) ricorda a tutti gli interessati che il 30 aprile scadono i termini per la presentazione delle domande di incarico o supplenze annuali ad un solo Provveditore agli studi, tramite il Provveditorato di residenza.

CALENDARIETTO

Oggi: Anniversario della Liberazione — Il sole sorge alle 5.02 e tramonta alle 19.04. La luna nasce alle 4.13 e tramonta alle 17.02.

Ieri: temperatura massima 23,7, minima 14,9; pressione mb. 1014,6 in diminuzione; umidità 60 per cento; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 19,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura, 11, tel. 812308; Alla Basilica, via S. Giusto 1. tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 capo macchina; 1 ingrassatore, turno 1628.

A Lourdes in autopullman

Dall'1 all'8 maggio viene organizzato un viaggio a LOURDES in autopullman da gran turismo, attraverso la Costa Azzurra.

Quota di partecipazione: lire 37.950 con partenza e arrivo Trieste.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

LE DECISIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE

È STATA RIDOTTA LA SCHIERA DEI CANDIDATI AL SENATO

Respinte le partecipazioni del PDIUM, degli indipendentisti e di «Nuova Repubblica» - Restano in sei nella scheda

Quattro candidati (tre di Trieste e uno di Udine) sono stati esclusi dalla partecipazione alle elezioni per il Senato; e ciò in seguito ad un «vizio» di forma riscontrato dal competente Ufficio regionale centrale, costituito presso la Corte d'Appello di Trieste con il compito di esaminare appunto la regolarità delle candidature e dei «collegamenti» fra i candidati dei collegi della circoscrizione, la quale corrisponde al territorio regionale. Tali esclusioni coincidono con la scomparsa dalle elezioni senatoriali di tre formazioni politiche: il PDIUM, la Unione democratica Nuova Repubblica e il Movimento per l'indipendenza del territorio libero di Trieste (la formazione capeggiata da Marchesich, che alle senatoriali, come per la Camera, sarebbe figurata sulla scheda di voto sotto l'insegna dell'«edelweiss» sud-tirolese).

In particolare, i candidati eccepiti sono i seguenti: Enrico Premuda e Duilio Di Taranto, proposti dal PDIUM il primo nel collegio di Trieste I e il secondo in quello di Udine; Giorgio Paolucci dell'UDNR (Trieste I); e l'indipendentista Giuseppe Perper (Trieste II). Pertanto, i partiti che concorreranno alle elezioni senatoriali nel primo collegio vengono a ridursi da otto a sei; e nel secondo collegio da sette a sei. Poichè i partiti esclusi occupavano gli ultimi posti sulle due schede di voto, l'ordine resta immutato per quanto riguarda gli altri. Per il primo collegio i partiti figureranno perciò nell'ordine seguente: PCI-PSIUP, MSI, DC, PRI, PLI e PSU; per il secondo collegio: PCI-PSIUP, DC, PRI, PRI, PSU, PLI e MSI.

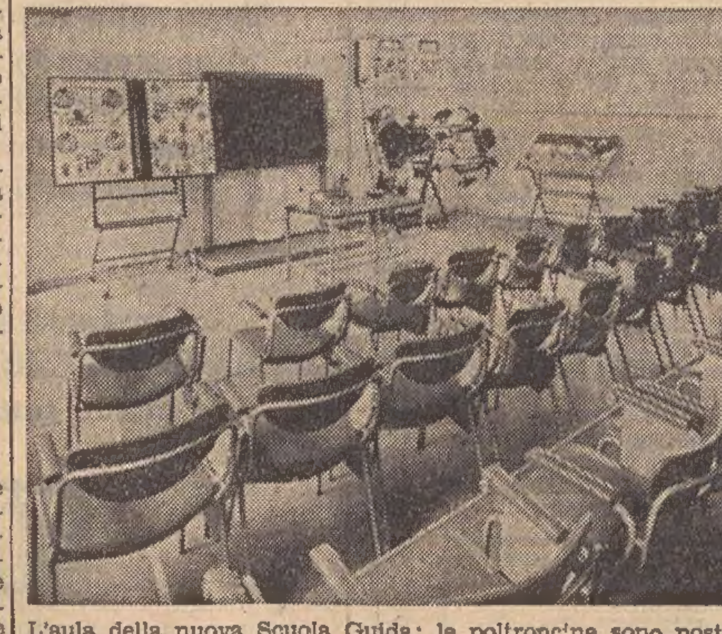
Qual è l'«infortunio» procedurale in cui sono incorsi i monarchici, gli indipendentisti e i responsabili di «Nuova Repubblica»? Tutti e tre hanno omesso di dichiarare i «collegamenti» fra i singoli candidati. Le istruzioni ministeriali, sulle quali si sono evidentemente basati i magistrati, prescrivono infatti che i candidati debbano obbligatoriamente collegarsi per la costituzione di un gruppo. Cioè, la somma di voti raccolti da ciascun partito nell'ambito dell'intera circoscrizione (che è suddivisa in sette collegi) deve equivalere a quella totalizzata da un «gruppo» di candidati, appunto «collegati» fra di loro; e ciò perchè la legge non considera i partiti, come tali, bensì le persone candidate nei singoli collegi uninominali; non già a un partito, dunque, ma ad un gruppo di persone che si siano fra di loro collegate può essere infine attribuita la somma dei voti in base alla quale vengono effettuati i calcoli per la proclamazione degli eletti. Nel caso di un candidato che si presenti in un unico collegio (come quello dell'UDNR, nel collegio di Trieste I, e quello indipendentista nel collegio di Trieste II) senza «collegarsi» con altri candidati della circoscrizione, l'Ufficio elettorale regionale ritiene che esso non possa pertanto costituire un «gruppo», e perciò la sua candidatura non sia ammissibile in quanto la legge — secondo l'interpretazione dei magistrati che compongono l'ufficio — prescrive l'obbligatorietà dei «collegamenti».

Per quanto riguarda poi le elezioni regionali, che si terranno a una settimana di distanza da quelle per la Camera e il Senato, è da registrare che i contrassegni depositati sono definitivamente quindici: non è stato infatti sostituito, entro i termini di legge, il simbolo dell'«Unione triestina per il territorio libero di Trieste», ritenuto inammissibile per la sua somiglianza con quello presentato dall'«Unione triestina». Ed è infine da ricordare che domani alle ore 8 si aprirà il termine per la presentazione delle liste dei candidati al Consiglio regionale; le liste verranno presentate presso le cancellerie dei Tribunali presso i quali sono stati costituiti, nella nostra regione, i sette Uffici centrali circoscrizionali. Il termine scadrà lunedì alle ore 20.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

NUOVA SCUOLA GUIDA DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

presso la Sede in Piazzale Montebello — Telefono 763391
APERTURA 2 MAGGIO 1968



L'aula della nuova Scuola Guida: le poltroncine sono poste su quattro gradoni a scalea in modo da permettere agli allievi una perfetta visibilità. Attrezzature modernissime.

PARTITO LIBERALE ITALIANO
Oggi parleranno i candidati al Consiglio Regionale:
Avv. SERGIO TRAUNER
Ore 11 — Piazzale Gioberti
ROMOLO MASSALIN
Ore 12 — Piazza Garibaldi

GRANDE LUNA PARK
PASSEGGIO SANT'ANDREA
Tram 9 — Filobus 16
APERTO TUTTI I GIORNI
—o—
Festivi ore 10-24 . Feriali 15-24

25 APRILE
La Democrazia Cristiana
ricorda
i Caduti
della Resistenza
e invita
i cittadini
a partecipare
alle cerimonie religiose
che si terranno
alle ore 10
alla Risiera di San Sabba
DEMOCRAZIA CRISTIANA



una bomba
nel mondo delle fotocopie
DRY PHOTOCOPIER 151
il piú nuovo, pratico, economico
fotoriproduttore a secco
costa 148.000 lire (+ I.G.E.)
occupa lo spazio di una macchina da scrivere
è indispensabile come il telefono
vere fotocopie senza acidi, polveri, liquidi
Concessionario:
C. BAZZANELLA - Via Milano, 11
34132 TRIESTE - Tel. 29614
3M MINNESOTA ITALIA

IMPORTANTE SALUMIFICIO ALTA ITALIA
OPERANTE IN TERRITORIO NAZIONALE
CERCA
QUALIFICATI AGENTI DI VENDITA
O ESCLUSIVISTI
per tutte le zone, ben introdotti anche in grossisti, enti e comunità, supermercati, assicurando provvigioni rimunerative. Si prega precisare dettagliatamente zone di vendita nominativi di altre case rappresentate, precedenti di lavoro e referenze. E' titolo preferenziale la conoscenza degli articoli. Si assicura la massima riservatezza: gli attuali Agenti sono stati avvertiti della presente ricerca.
CASELLA 22 M — S. P. I. — 20121 MILANO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
La Ditta COMELLI, come nel precedente anno, propone un nuovo incontro con la Spett. Clientela, ponendo in vendita nel proprio negozio «IDROLUX», Corso Italia 91, per un periodo di giorni 18, dal 27 aprile al 18 maggio un quantitativo limitato di articoli per la casa e da regalo:
LAMPADARI di vario genere - LAMPADE da tavolo e da scrivania - APPLIQUES da muro - PARALUMI, ecc. a PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI E DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Visitate il negozio «IDROLUX» anche a titolo di curiosità e senza impegno

MOBILI ZERIAL
OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE
DI VIA SETTEFONTANE N. 62
È APERTA DALLE 9 ALLE 13

IMPIANTO ELETTROACUSTICO PER LA NUOVA SEDE

Dono al Centro di fisica in ricordo di Reiss Romoli

Con il suo gesto munifico la Siemens ha voluto ricordare il protagonista della rinascita economica del nostro Paese

Mentre fervono a Miramare i lavori di completamento della nuova sede del Centro internazionale di fisica teorica in vista dell'inaugurazione del simposio internazionale di fisica del prossimo giugno, è pervenuta al Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università, che, come è noto, presiede alla costruzione dell'edificio, la notizia dell'importante determinazione presa dalla Società italiana telecomunicazioni Siemens di Milano di donare un impianto di prenotazione microfonica e diffusione sonora per l'auditorium della nuova sede, capace di trecento posti. Si tratta di un sistema elettroacustico modernissimo che consente ai presenti nell'aula di prendere la parola dal proprio posto microfonico premendo un pulsante che accende una lampada sul tavolo di regia e del presidente, secondo l'ordine di prenotazione cronologica.

L'impianto viene donato dalla Siemens per onorare la memoria di un triestino: Guglielmo Reiss Romoli, del quale ricorre oggi, 25 aprile, l'anniversario della morte. La Siemens vuole ricordare la sua figura non solo e non tanto perchè Reiss Romoli fu una delle personalità più eminenti nel settore telefonico italiano, ma soprattutto perchè egli rappresentò l'animatore ed il perno della ricostruzione e del progresso della telefonia in Italia dal dopoguerra in poi, e perchè la sua figura di patriota triestino e di uomo può e potrà sempre essere additata come esempio a tutti.

Guglielmo Reiss Romoli fu un capo impareggiabile per la chiarezza nell'individuare le mete da raggiungere, per la sicurezza nell'indicare le vie da seguire, per la capacità di trascinare tutti col suo esempio incitatore ed ammonitore. Critico severo dell'altrui opera, ma in primo luogo della propria, rigidissimo nella osservanza del dovere e dei principi morali ai quali dedicò l'intera vita, era rispettato ed amato da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo: poichè egli era severo, giusto, buono e generoso. Non vi era persona che si rivolgesse a lui per consiglio o aiuto per la quale egli non si prodigasse con una liberalità e un calore umano, di cui i limiti erano la sua modestia e la sua riservatezza.

Era nato nel 1895 a Trieste. Dal Liceo Dante, fucina di patrioti e di eminenti cittadini, uscì fra i migliori. Crebbe nel clima irredentistico ed allo scoppio della guerra riuscì a fuggire per arruolarsi volontario nella Brigata Granatieri di Sardegna. Questi suoi ideali furono consacrati dalle gravissime ferite riportate sul Carso, che gli valsero una medaglia di argento al valor militare.

Con lo stesso entusiasmo e pari dedizione egli si accinse, dopo il primo conflitto mondiale, ad aprire la sua vita di lavoro: fu presidente della ... e sotto la sua presidenza fu inaugurato l'acquedotto di Aurisina. Ma egli era destinato a diventare un finanziere. Direttore della Banca Commerciale Italiana a New York, presidente della Banca Commerciale Trust, operò con grande saggezza negli anni fino al 1941 pure difendendo mirabilmente gli interessi italiani.

Negli anni di guerra 1942-'45 lo vediamo ritornato in Patria, coraggiosamente, ad offrire il suo paese martoriato ma ancora vivo e la sua mente e il cuore saldi e preziosi. Fu invece perseguitato da una cieca ed assurda ostilità razziale, che lo fece soffrire, soprattutto come italiano purissimo.

Dopo l'ultimo conflitto l'IRI gli affidò il non lieve carico della direzione generale della STET: la guerra aveva sconvolto l'intera rete telefonica e quasi completamente distrutto gli impianti, ma la ripresa doveva essere completa, rapida e nello stesso tempo adeguata all'incessante sviluppo della tecnica. La stessa possibilità di ricostruzione del Paese era in un certo senso condizionata dalla efficienza di un servizio così delicato e vitale.

Guglielmo Reiss Romoli seppe affrontare la situazione con competenza, sicurezza e lungimiranza ed ancora oggi tutti possono constatare i risultati della sua opera, testimoniati dall'efficienza, dallo sviluppo e dalla modernità degli impianti sociali.

Guglielmo Reiss Romoli fu anche presidente dell'Opera di assistenza ai profughi giuliani e dalmati, mosso da un sentimento di solidarietà verso gli esuli, verso i senza speranza, riversando soprattutto sui piccoli ospiti dei collegi di Roma e di Merletto di Graglia, dove era chiamato a gran voce «papà» la piena di quei sentimenti di calore familiare di cui il destino gli fu avaro.

L'improvvisa e prematura perdita di un tale uomo — stroncato nel 1961, nel pieno della sua generosa fatica — ha lasciato un vuoto incolmabile. La sua memoria potrà essere degnamente onorata solo cercando di seguirne l'insegnamento e l'esempio che egli ha dato per tutta la sua vita, fino allo estremo sacrificio: poichè, come ha scritto il presidente dell'IRI al presidente della STET, Guglielmo Reiss Romoli «è morto in servizio e per servizio».

Il consiglio direttivo del Consorzio ha manifestato alla Siemens l'espressione della più viva gratitudine per il significativo dono che onora non soltanto la memoria di Guglielmo Reiss Romoli, ma tutta la nostra città in modo degno e duraturo.



Guglielmo Reiss Romoli

DOPO LE VOCI DI UNA SUA DIREZIONE ALL'OPERA

Zafred al Verdi conferma fino al '72

Giunto ieri il decreto per il prossimo quadriennio

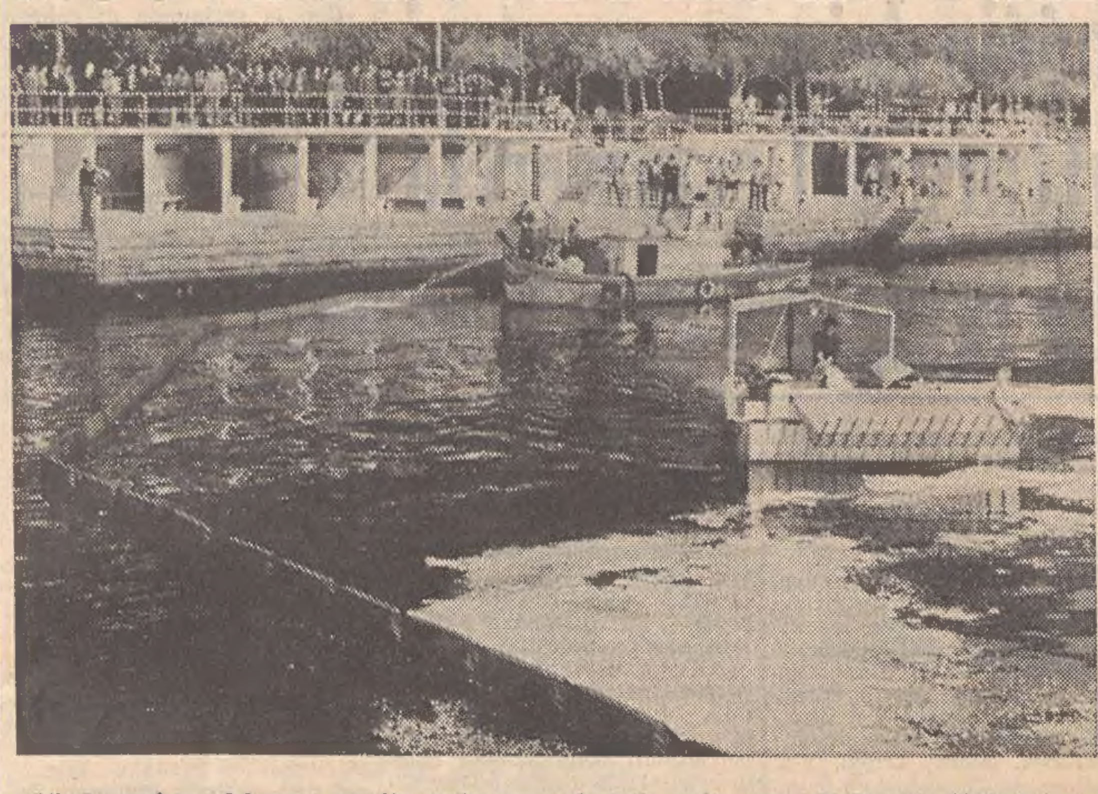
Mentre da Roma continuano le «voci» (rimarchiamo il termine «voci») sulla possibile candidatura del Maestro Mario Zafred alla direzione artistica del Teatro dell'Opera (una controprova è stata di recente la protesta dei dipendenti per lo allontanamento dell'attuale direttore, e quindi del conseguente posto vacante), è di ieri il decreto ministeriale di conferma per il quadriennio 1968-1972 del valente compositore triestino alla Sovrintendenza del nostro Teatro Verdi. Così al rammarico per la ventilata partenza di Zafred da Trieste — dopo un periodo troppo breve di proficua e intelligente attività — subentra ora la soddisfazione di avere ancora tra noi, e per un tangibile periodo di tempo, un triestino di qualità e di alto prestigio nel campo musicale. Infatti soltanto lungo un arco di anni di una certa consistenza è possibile svolgere un lavoro organizzativo e di programmazione capace di dare i frutti migliori nel settore specifico, anche se già nella pur breve esperienza triestina il Maestro Zafred ha dimostrato indiscusse capacità nel valorizzare gli strumenti di cui dispone il nostro «Verdi». Rimane sempre comunque la soddisfazione, per lui e per noi triestini, che per una scelta così importante come per l'Opera di Roma si sia pensato al suo nome. Scelta che del resto non è detta debba in un prossimo futuro rimanere soltanto teorica o come lusinghiera testimonianza di stima.

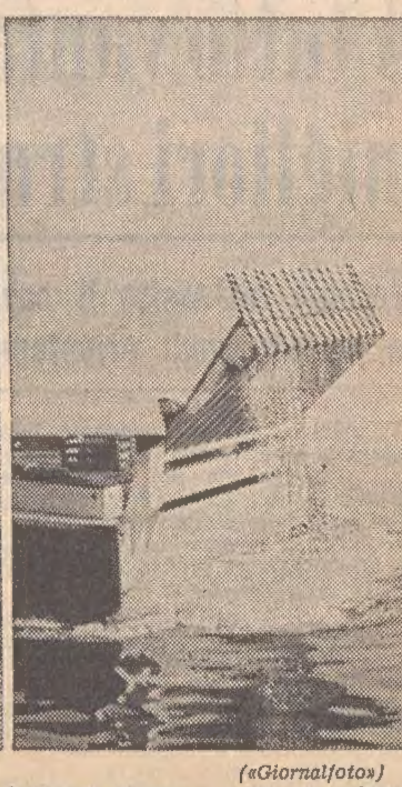
PROFESSORI E STUDENTI

Venerdì all'UCIIM ripresa del dialogo

Venerdì 26 aprile, con inizio alle 18.30, nella sede dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, in via Carducci 29, si ricostituirà la tavola rotonda tra l'UCIIM e gli studenti della FUCI per riprendere la discussione dell'argomento: «Crisi della scuola e potere studentesco», non completamente esaurito nel precedente incontro. Lo avvio al discorso sarà ancora promosso dalla prof. Ada Gasparini, ordinaria di storia e filosofia nel Liceo scientifico di Gorizia.

NUOVE PROVE PER IL «MARE PULITO»





(«Giornalfoto»)

L'imbarcazione al lavoro, seguita anche da molta folla, nelle acque di Barcola. Nella foto a destra, la benna a pettine in azione

(«Giornalfoto»)

La lotta all'inquinamento del mare ricerca i metodi più idonei per vincere la sua battaglia. Se ne è avuta ieri una dimostrazione a Barcola nello specchio d'acqua compreso fra il porticciolo che sorge al centro della riviera e il vicino stabilimento balneare del Comune. L'operazione «mare pulito» è stata predisposta dal Comune in collaborazione con la Capitaneria di porto, a cura di una ditta privata, alla presenza di numerose autorità ed esperti. Analogo esperimento era stato portato a termine nella mattinata sullo specchio di mare prospiciente la raffineria «Aquila» dalla zona industriale, dunque, a quella balneare, per sottolineare la necessità di un intervento in tutte le circostanze in cui questo si renda necessario.

L'operazione si è svolta in due tempi e ha avuto per protagonista principale un natante appositamente attrezzato e giunto per l'occasione dalla Svizzera. Si è trattato prima di ripulire un tratto di mare da rifiuti galleggianti. L'imbarcazione, un mezzo a fondo piatto dotato di un sistema di idrovore e di una benna a pettine, ha ripulito il mare con l'impiego delle sue attrezzature. Successivamente si è provveduto ad impiegare il materiale assorbente per liberare lo specchio d'acqua da una macchia oleosa. Il prodotto è stato distribuito sulla superficie del mare mediante una pompa idrica e in questo caso l'acqua ha funzionato da vettore della polvere. Quest'ultima ha agito sulla nafta riversata in mare meccanicamente, sul principio dei vasi capillari. Si tratta cioè di una polvere di origine lavica, che esiste già in natura, leggerissima, non solubile in acqua, di formula chimica nota, fortemente oleofila e idrorepellente. E' capace di assorbire gli oli minerali in ragione di cinque volte il proprio peso. Dopo di che all'imbarcazione speciale è rimasto il compito di provvedere all'asporto della polvere dispersa in mare ed impregnata dei residui oleosi «catturati» dalla polvere stessa.

Tutta la zona interessata all'esperimento era stata delimitata da panne plastiche di contenimento galleggianti che possono essere utilizzabili oltre che per circoscrivere la zona inquinata, come si è visto, anche per proteggere una zona indenne da inquinamenti dall'esterno.

Il sistema ha funzionato? La soluzione proposta e collaudata non ha risolto il problema dell'inquinamento al cento per cento, ma indubbiamente ha dimostrato di costituire un passo avanti verso la soluzione di questo problema. Tanto più che attraverso l'impiego di questa polvere si evitano completamente i possibili danni che derivano alla flora e alla fauna marina attraverso altri sistemi che si limitano a far precipitare sul fondo marino i residui oleosi con danni immaginabili anche per l'uomo come numerose relazioni competenti hanno inteso dimostrare. Si è riconosciuto, tra l'altro, la necessità di avere un'imbarcazione particolarmente adatta per il nostro porto e questa necessità ha già trovato soluzione presso i maggiori porti del Nord-Europa.

Fra le autorità intervenute ieri a Barcola alla dimostrazione pratica di bonifica l'assessore comunale alla sanità dott. Blasina con l'ufficiale sanitario dott. Fabiani, il vicecomandante della Capitaneria di porto ten. col. Fidenzia con il magg. Conti, gli assessori ai lavori pubblici della Regione Masutto e del Comune Mocchi, gli assessori provinciali Fogher e Foschi, i presidenti dell'Ente provinciale del turismo Terpin e dell'Azienda di soggiorno Di Giacomo, rappresentanti delle Forze armate, consiglieri comunali e provinciali, nonchè esponenti del mondo industriale e marittimo.

RIEVOCATA IN APPELLO LA SCIAGURA DI COLLALTO

Morirono in quattro al passaggio a livello

Ridotta la pena alla casellante a un anno e quattro mesi per il concorso di colpa del guidatore dell'automobile

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P.G. dott. De Franco, cancelliere Mosca-Riatel, ha ridotto la pena inflitta dal Tribunale all'assuntrice ferroviaria Angelina Marsero, di 37 anni, residente a Tarcento, la donna che fu incriminata e condannata per la strage del passaggio a livello di Collalto.

Il consigliere relatore dott. Urso rievoca la sciagura che suscitò ovunque raccapriccio e cordoglio: all'imbrunire del 1.o ottobre del 1966, l'impiegato Alfredo Croatto, di 49 anni, residente a Udine, in via Monte Grappa 61, si stava dirigendo verso Tarcento con la sua «Bianchina» familiare targata UD 76386, sulla quale viaggiavano anche sua moglie, Carla Bonfandini, di 35 anni, i loro due figli, Alberto, di 7 anni, e Enrico, di tre anni, e la loro domestica Luigina Vidoni, di 19 anni, da Tarcento. A Collalto l'automobilista oltrepassò il passaggio a livello le cui sbarre erano sollevate e quando arrivò sui binari sopraggiunse da Udine un accelerato che stava trasportando materiale rotabile a Tarvisio. Il conducente del treno, Emilio Saccavini, di 45 anni, da Udine, vide l'ostacolo ma non potè evitarlo: la vettura fu travolta dal convoglio, e trascinata per una quindicina di metri: le portiere dell'auto ormai sconquassata si aprirono lasciando cadere all'esterno i cadaveri del Croatto, dei suoi due figli e della giovane domestica. La signora Croatto, gravemente ferita, fu raccolta e trasportata all'ospedale di Udine, e ricoverata con prognosi riservata.

Dagli accertamenti svolti, risultò che la Marsero aveva abbassato le sbarre alle 17.40 e poi, per consentire il passaggio di alcune auto, le aveva sollevate ed era entrata quindi nella vicina garitta per informarsi telefonicamente sul passaggio del treno. Nessuno le aveva risposto dall'altro capo del filo e quando tornò all'aperto si accorse che il merci stava arrivando. Spaventata si slanciò verso le transenne per riabbassarle, ma nello stesso istante arrivò la «Bianchina». Il manovratore del convoglio rallentò, fece segnali acustici ma purtroppo inutilmente.

La Marsero fu incriminata per omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime: fu tratta in arresto il giorno stesso e fu rimessa in libertà provvisoria il 20 dicembre successivo.

Il processo a suo carico fu celebrato il 19 maggio scorso al Tribunale di Udine, che la riconobbe colpevole, con la concessione delle «generiche», la condannò a due anni e otto mesi di reclusione, 200 mila lire di multa e al pagamento delle spese di giudizio. La condannò inoltre, in uno con il Ministero dei Trasporti, alla rifusione dei danni alle parti civile e all'assegnazione di una provvisionale. Sia la Marsero che il responsabile civile ricorsero contro la sentenza.

Al processo di secondo grado la donna è assistita dall'avv. Centazzo del Foro di Udine, mentre per le Ferrovie è presente l'avv. Galletto dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. Imponente lo schieramento dei patroni di P.C.: per la madre e la sorella del Croatto, l'avv. Cojutti, per la vedova l'avv. Gioffrè e per i familiari della giovane domestica l'avv. Campeis, tutti del Foro udinese.

La Marsero è letteralmente annientata, e quando il Presidente le chiede se ha qualcosa da aggiungere è talmente soffocata dal pianto che non ha la forza di rispondere.

La parola ai rappresentanti di Parte civile: concordemente chiedono la conferma del primo verdetto, e la stessa richiesta viene poi formulata dal P.G.

L'avv. Centazzo e l'avv. Galletto tengono poi le loro arringhe e invocano una riduzione della pena e il riconoscimento del concorso di colpa della vittima: esistono dei testi — dicono — i quali videro l'auto fermarsi sulle rotaie. Il sopraggiungere del treno deve avere sconvolto lo sventurato Croatto il quale però non pose in atto alcuna manovra di emergenza di fronte al pericolo incombente.

Dopo una ventina di minuti di camera di consiglio, il dott. Zumin annuncia la sentenza che riconosce nel 20 per cento il concorso di colpa della vittima e pertanto riduce la pena alla Marsero a un anno e 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, e la condanna assieme al responsabile civile al rimborso delle maggiori spese di Parte civile. La Corte conferma nel resto la deliberazione dei primi giudici.

Ancora grave la signora precipitata in via Vespucci

Pur permanendo molto gravi le condizioni di Bruna Colombi, la donna precipitata accidentalmente dal quarto piano, non hanno subito nel corso della nottata e della giornata di ieri ulteriori peggioramenti. La signora è costantemente sorvegliata dal pesronale medico e sanitario della divisione neurochirurgica: il suo fisico ha resistito abbastanza bene alla prima crisi provocata dalle gravissime ferite e nella serata si è registrato un sia pur lieve miglioramento.

Gita a Lubiana per le nozze rustiche

L'Aurora Viaggi organizza per sabato, 18 maggio, una gita in pullman a Lubiana in occasione delle ormai famose nozze rustiche.

Viaggio di andata e ritorno nonchè la partecipazione al pranzo nuziale lire 3.900.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4. Tel. 29243.

A Parigi in treno

... la Paterniti Viaggi potete partecipare al viaggio organizzato in treno per Parigi dal ... giugno.

Programmi e iscrizioni presso Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1, tel. 23362.

SEGNALAZIONI

Gli assegni di studio della Regione

Venticinque studenti, cui sono stati conferiti gli assegni di studio previsti dalla legge regionale n. 18 del 7 agosto 1967, ci hanno scritto per sottolineare come, a distanza di tre mesi dal conferimento degli assegni stessi, non hanno ancora potuto incassare i relativi importi, che servono per sostenere le spese derivanti dagli studi e non per godere vacanze più lussuose, ciò che comporta serie difficoltà per le loro famiglie. Hanno ragione ed è giusto che i loro rilievi, come essi ci dicono, siano conosciuti anche dall'opinione pubblica.

Abbiamo voluto chiedere notizie dirette, sul problema, alla Regione, per stringere i tempi, e abbiamo avuto sollecitamente, dall'ufficio stampa, questa precisazione in merito alla legittima richiesta degli studenti:

«Gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 18 consistono, tra l'altro, in alcune scadenze, delle quali ovviamente l'apposito Servizio regionale non poteva nè può derogare. Va, perciò, richiamata la data del 15 novembre 1967 quale scadenza utile per la presentazione delle domande da parte degli interessati. L'istruttoria delle domande ha, innanzitutto, richiesto un notevole periodo di tempo, soprattutto perchè molti studenti non avevano presentato la prevista documentazione. Solo in data 23 novembre fu possibile addivenire alla composizione della commissione preposta alla formazione delle graduatorie, nonostante sin dal 27 settembre 1967 l'Assessorato dell'Istruzione e delle attività culturali avesse invitato e sollecitato la designazione dei componenti la commissione stessa. Il 12 dicembre fu registrato dall'organo di controllo il decreto di nomina.

«Sei giorni dopo, e cioè il 18 dicembre, la commissione fu insediata e, nello stesso giorno, iniziarono i lavori per la già ricordata formazione delle graduatorie, mentre il 29 dicembre, la Giunta regionale provvedeva al riparto del fondo necessario per l'assegnazione degli assegni di studio e, quindi, per i lavori della commissione.

«La commissione si riunì nei giorni 11, 12, 15, 16, 17 e 23 gennaio 1968, data in cui approvò le graduatorie provvisorie. Nel medesimo giorno 23, si provvide al deposito delle stesse, così come previsto dalla legge; deposito che venne pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione il giorno 25.

«Dal 25 gennaio decorrono i trenta giorni stabiliti dalla norma legislativa per eventuali opposizioni o ricorsi alle graduatorie; ricorsi che furono sollecitamente esaminati e nei giorni immediatamente successivi alla scadenza si procedette all'approvazione definitiva delle graduatorie.

«Nel mese di marzo le pratiche furono trattenute al vaglio degli uffici finanziari della Regione e solo il 25 dello stesso mese fu possibile emettere il decreto di pagamento; decreto che avrebbe potuto essere eseguito immediatamente se il già citato organo di controllo non avesse sollevato eccezione sulla posizione di uno studente (sui 153 interessati).

«Al rilievo, che pervenne in data 17 aprile, l'Assessorato competente fece seguito immediatamente chiarendo i termini del caso contestato. Dal giorno 19 aprile la pratica è pertanto nuovamente attribuita alla competenza del precitato organo di controllo, e si è certi che nei prossimi giorni potrà finalmente trovare favorevole, definitiva conclusione.

«Come si vede, l'iter burocratico previsto dalla legge in termini alquanto solleciti si è purtroppo appesantito durante il suo svolgimento da alcuni imprevisti ostacoli, che possono essere attribuiti alla difficoltà della prima applicazione della legge e non certamente ad altri motivi; prova ne sia, da quanto si evince dai confronti delle date, particolarmente quelle iniziali, che evidenziano come sia stata preoccupazione costante dei preposti all'applicazione della legge stessa, di far sì che i presupposti di ordine sociale che hanno ispirato la sua formulazione e ne hanno caratterizzato i contenuti, siano stati sempre all'attenzione loro.

«E' motivo di sincero rammarico per gli amministratori e i funzionari della Regione la considerazione che ove non fossero intervenuti gli imprevisti di cui si è detto, gli assegni di studio sarebbero già stati liquidati da alcune settimane almeno»

Un comitato per le pensioni di anzianità

La Camera confederale del lavoro comunica che si è costituito presso la sua sede un comitato di lavoratori che percepiscono la pensione d'anzianità (35 anni di contribuzione). Il comitato si prefigge di sollevare la questione di legittimità della della legge sul problema riguardante la soppressione della loro pensione.

Un ufficio all'uopo istituito funzionerà da giovedì 26 aprile al pianterreno di Largo Papa Giovanni 6 con il seguente orario 9-12 e 16-19.30.

Per facilitare il lavoro dell'ufficio nei giorni 26, 27 e 29 potranno rivolgersi gli interessati i cui cognomi iniziano con le lettere A, B, C e D. Il 2, 3 e 4 maggio i cognomi con la E, F e G. Il 6, 7 e 8 maggio H, I e L. Il 9, 10 e 11 maggio M, N e O. Il 13, 14 e 15 maggio P, Q ed R. Il 16, 17 e 18 maggio S, T, U, V e Z.

Le disposizioni sopraccennate sono tassative al fine di un rapido funzionamento della consultazione.

Una domanda su Cittavecchia

«Ho letto che un certo numero di persone si sono associate per la conservazione delle "bellezze artistiche" e per la conservazione di zone storiche e... gloriose per un certo traffico poco ortodosso e dichiarato illegale dalla legge Merlin. Costoro hanno visto certi vicoli come: via delle Mura, via dei Capitelli, delle Beccherie Vecchie, via del Fico, Cavazzeni, androna S. Sebastiano, Crosada, androna dei Coppa, via del Pesce, della Pescheria, Sporcavilla, via del Forno, androna del Pozzo Bianco e ne sono rimasti lusingati: per me questi posti sono orridi, ed è una vergogna che vi debbano abitare ancora famiglie, magari con bambini, e lo squallore crea una mentalità di rivolta che può portare alla delinquenza.

«Siccome nessun ente pubblico è tenuto a rimettere a nuovo abitazioni e tuguri privati, ma soltanto monumenti insigni per storia ed arte, statue e quadri, musei, palazzi, chiese e ville che invece vanno in decadenza per incuria di detti enti (vedi le ville venete, toscane e campane), mi domando: i membri di quell'associazione vorranno a loro spese, ripulire e riparare di fuori e dentro quei tuguri (ma allora diventerà... Cittanuova) e poi abitarvi? Luigi Zecchi».

A Mantova e ai luoghi del Risorgimento con l'U.P.

Presso la segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, in via del Coroneo 17, tel. 761914, si ricevono le iscrizioni al viaggio di istruzione promosso dall'Ente per i giorni 11 e 12 maggio prossimi, alla volta di Mantova e dei luoghi del Mantovano cari alle memorie del nostro Risorgimento (autorizzazione E.P.T. di Trieste n. 1349/V/3/A del 4-4-1968).

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni al viaggio, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla sede predetta, giornalmente, dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

SOPRAFFATTA DA UN COLLASSO FORSE PER L'EMOZIONE

PATETICA FINE DI UNA SIGNORA MENTRE SI APPRESTA AL TRASLOCO

Una donna si apprestava a traslocare assieme al marito in una nuova abitazione: forse anche a causa della comprensibile emozione nel lasciare la vecchia casa, è stata colta da malore ed è caduta sul pavimento: durante il trasporto all'ospedale, purtroppo, è morta. Il tragico fatto è accaduto verso le 8.15 di ieri in un appartamento del quarto piano dello stabile di via Toti 9, dove abita la famiglia Rapozzi.

La signora Rosa Vercion Rapozzi, di 62 anni, aiutata dal marito, era intenta a sistemare le masserizie da trasferire. A un certo punto si è ritirata nel bagno e dopo un paio di minuti il marito ha udito provenire dalla stanzetta un lamento: impressionato, ha cercato di aprire la porta chiusa a chiave, ma la serratura ha resistito. Allora è corso a chiamare un vicino perchè lo aiutasse a sfondare la porta e, dopo qualche tentativo, la serratura finalmente è saltata. Sul pavimento del bagno, una stanzetta lunga e stretta chiusa da una parte dalla porta e dall'altra da una finestra, giaceva bocconi la signora Rapozzi. Il marito e il vicino l'hanno adagiata su un letto e, dato che il suo stato appariva grave, hanno chiamato telefonicamente la Croce Rossa. Il medico di turno ha praticato un'iniezione cardiotonica alla signora avviandola subito all'ospedale.

Ma ogni cura è stata vana: la donna è deceduta prima ancora di arrivare all'astanteria. Il medico astante, dott. Pascalis, ha rilasciato un referto medico nel quale ha rilevato un ematoma sopracciliare sinistro, ecchimosi orbitaria sinistra ed escoriazione alla spalla sinistra: si tratta evidentemente delle ferite che la Rapozzi si è procurata cadendo sul pavimento del bagno. Le cause del decesso sono da ricercarsi con ogni probabilità in un infarto del miocardio; il signor Rapozzi ha dichiarato però che la moglie non ha mai sofferto malattie di cuore, ma era affetta da aneurisma. E' comunque possibile che l'emozione abbia provocato alla signora una crisi cardio-circolatoria.

LE ORE DELLA CITTA'

La via del ferro

Un nuovo documentario riflettente la vita produttiva della città è stato presentato ieri al Circolo della Stampa: «La via del ferro passa per Trieste», questo il titolo del film, che in modo suggestivo illustra gli sviluppi dello Stabilimento dell'Italsider a Servola. Realizzato dal Centro di cinematografia sociale, ad opera di Giulio Mauri e Valeria Bombaci, il documentario è stato proiettato ieri alla presenza di autorità ed esponenti del mondo economico e culturale, accolti al Circolo della Stampa dal vicepresidente comm. Sartori. La proiezione è stata seguita con vivo interesse per la splendida evidenza, anche cromatica, che il film conferisce agli imponenti nuovi impianti che hanno radidamente trasformato l'antica ferriera di Servola. Le realizzazioni sono state illustrate, in una brillante prolusione, dal direttore dello stabilimento Italsider, ing. Bernamonti.

Al Club cinematografico

Questa sera alle 21 nel padiglione ARAC del Giardino pubblico, il Club cinematografico triestino proietterà i documentari «Milano e i grandi laghi», «Cervinia», «Una visita a Madrid e in Castiglia» e «Una visita a Barcellona». A conclusione della rassegna, verrà presentato un film su Trieste, realizzato da Gavino Isoni. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Quadri d'autore

Interessanti dipinti del noto pittore Nicola Sponza sono esposti alla Galleria d'Arte Russo (Galleria Rossoni).

Da Rocco

lampadari in stile e moderni, vasto assortimento, vendita con vantaggiose condizioni di pagamento. Piazza V. Veneto 3 (di fronte alla Posta Centrale), tel. 68180.

Mode Diana

Via Pascoli 42, la boutique di tutti. Il negozio all'avanguardia nella moda e nel gusto. Osservate le nostre vetrine e Ve ne convincerete.

Il Consorzio Artigiani....

«Arredamenti Trieste» è la più attrezzata mostra di «mobili su misura» creati per voi dai più quotati artigiani triestini. Qualsiasi vostro bisogno può essere soddisfatto soltanto dal nostro gruppo di valenti artigiani coadiuvati da ottimi progettisti. Visitate la mostra di via Settefontane 74, tel. 741440, aperta anche la domenica mattina: troverete il meglio ai prezzi migliori.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

La radiocaccia alla volpe

Si è conclusa con pieno successo e senza alcun imprevisto la manifestazione tecnico-sportiva di «Radiocaccia alla volpe» organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Associazione Radiotecnica Italiana, svoltasi domenica mattina sulle strade della zona che si estende fra Trieste e Grado. Hanno partecipato complessivamente alla singolare competizione, che consisteva essenzialmente nella ricerca e nel ritrovamento — per mezzo di rilevamenti radiogoniometrici — di una stazione radio-trasmittente posta in un luogo sconosciuto, una settantina di persone fra radioamatori e simpatizzanti. La classifica finale è risultata nell'ordine la seguente: 1) Urti Claudio di Trieste; 2) Debelli Dario di Trieste; 3) Vettor Vanni di Udine; 4) Sattolo Giorgio di Udine; 5) Burzacchini Velusco di Udine; 6) Fornaroli Giulio di Pordenone.

Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una v a s t a produzione dell'artigianato mondiale. Visitateti!!!

La parrucchiera Silvi...

dal salone parrucchiere di viale Miramare 19 si è trasferita al *Beauty Salon* di via G. Gallina 5, II piano, tel. 38901.

Salvagno

negli ultimi due giorni della *vendita totale* per successione ereditaria nuovi incredibili ribassi sono effettuati su quanto rimasto. Tutte le camicie 2500, 3500, 3950, i pigiama 4500. *Salvagno*, Portici Chiozza 1.

La carrozzeria Russian

avverte la spett.le clientela che la sua attività continua in via Cologna n. 46, telef. 744-970.

Cinema del Ragazzo

Stanlio e Ollio, Charlot, Buster Keaton, Wallace Berry, Ben Turpin, Ridolini e i più celeri «assi della risata e dell'avventura», tutti assieme nella «Parata dell'allegria» danno appuntamento oggi a piccoli e grandi nella sala della Repubblica dei Ragazzi, in Largo Papa Giovanni. Inizio dello spettacolo ore 17. La sala viene aperta alle 16.30. Nell'intervallo sorteggio dei premi fra tutti i ragazzi presenti dell'ormai tradizionale lotteria dei dolci, giornali e libri.

La colonia della L.N.

Anche quest'anno, com'è ormai sua tradizione, la Lega Nazionale organizzerà una colonia montana per due turni mensili negli ampi edifici scolastici e coloniali di Treppo Carnico. Per il personale di sorveglianza e di fatica, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile 1968 nella Sede sociale di Corso Italia n. 9.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine cucine: veri gioielli Viale 53 dopo il Politeama

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 25 aprile.

ARRIVI: mn. «Hierax» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Cesare D'Amico» (naz.); p.fo «Maria Berlingieri» (naz.); mn. «Jalayaya» (indiana); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Città di Messina» (naz.); mc. «Linda Giovanna» (naz.).

PARTENZE: mn. «Horizont» (inglese); mn. «Maria Dormio» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); p.fo «Brick Sesto» (naz.); mc. «Ninive» (franc.); tn. «Ausonia» (naz.).



Dal 25 aprile al 3 maggio nel Giardino d'inverno

Fiori della Primavera

- Esposizione collettiva di Arte e Natura.
- Esposizione degli uccelli ornamentali ed esotici.
- Fiori dei bambini: la margherita.

IL PAVIMENTO SIGNORILE PER LA VOSTRA VILLA

MARMO RETINATO

Franceschinis - Viale Tricesimo, 126

Tel. 40395 - 42241

UNIVERSITÀ DI VIENNA

Corsi estivi di lingua tedesca per stranieri

dall'8 luglio al 21 settembre 1968

Corsi e pensione completa Lire 35.000 per 12 giorni, Lire 71.700 per 26 giorni.

Conferenze - discussioni - gite - teatri - concerti

Programmi e iscrizioni: WIENER INTERNATIONALE HOCHSCHULKURSE A 1010 - Wien I Universitaet o dott. Laura Mestroni, viale R. Sanzio n. 2 - Trieste telefono 726316 - Ore 14.30 - 15.30

Un' offerta di breve durata!

Solo TEMPORANEAMENTE

per prossima apertura di un nuovo grande negozio in via San Francesco 35 la ditta RADIO FRANCO pratica

FORTI RIBASSI

su

TELEVISORI, RADIO, FONOVALIGIE, LAMPADARI

... *solo TEMPORANEAMENTE!*

Radio FRANCO Via Carducci 8

CONCLUSO A UDINE IL CONVEGNO SULLA DISTRIBUZIONE

A tutto vantaggio dei consumatori migliori strutture del commercio

Presente all'assise il cav. di gr. cr. Casaltoli - L'arch. Di Sopra ha parlato sugli orientamenti dell'urbanistica - Gli altri interventi

Il primo convegno regionale sulla situazione e sui problemi della distribuzione nel Friuli-Venezia Giulia ha avuto ieri, nella sala delle conferenze della Camera di commercio di Udine, la sua intensa giornata conclusiva. Ai lavori ha anche partecipato, ospite graditissimo, il presidente della Confederazione nazionale del commercio, cav di gr. cr. dott. Renato Casaltoldi, il quale si è fatto interprete delle espressioni di saluto, di apprezzamento e di augurio che il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, aveva dedicato ai promotori e ai realizzatori dell'iniziativa regionale, nel corso di un incontro avvenuto proprio alla vigilia della partenza del dott. Casaltoldi per Udine.

E' stato l'assessore regionale dell'industria e commercio, Marpillero, a porgere il cordiale benvenuto dei presenti, oltre che dell'Amministrazione regionale e del suo assessorato, all'illustre ospite. Marpillero si è ricollegato al recente convegno nazionale sui problemi del commercio, quando il presidente Casaltoldi aveva auspicato, con appassionato fervore, la stretta e feconda collaborazione tra le autorità e gli organi ufficiali e i commercianti in genere.

Infatti, con la legge regionale n. 9 del 1967, l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia contempla le sue provvidenze a favore del commercio, per prima in Italia, anche attraverso contributi per l'acquisto di immobili. Un'azione, quindi, quasi pionieristica e «pilota», quella della nostra pur giovane Regione, che ha avuto giusto riconoscimento a livello governativo e la cui recezione nel rinnovo della legge nazionale costituisce motivo di orgoglio.

In un breve intervento di risposta il cav. di gr. cr. Casaltoldi ha dato atto all'Amministrazione regionale, sia della validità della legge n. 9, sia della costante e certo proficua collaborazione tra gli organi ufficiali e la categoria dei commercianti. Ha svolto poi un inquadramento panoramico della situazione della categoria stessa, puntualizzando la situazione e sottolineando la problematica più viva e pressante. La continua evoluzione dei sistemi e la dinamica del mercato impongono un'attenzione costante e un continuato sforzo a potenziarsi e a rinnovarsi per non perdere le posizioni acquisite e per non rimanere indietro, con pericolosi squilibri e tra le insidie della concorrenza. Ha elogiato la relazione del prof. Fabrizi, da lui letta attentamente, riconoscendone l'importanza e la validità dell'impostazione, anche nei suoi aspetti critici, ed identificando nell'autore uno dei migliori studiosi ed esperti italiani della specifica materia.

Subito dopo, l'arch. Luciano Di Sopra ha svolto la sua relazione sul tema «Nuovi orientamenti dell'urbanistica commerciale». Il relatore ha rilevato che la Regione Friuli-Venezia Giulia presenta delle strutture urbanistiche fortemente caratterizzate e tra di loro diversificate. Le diverse realtà urbanistiche della regione, così diverse, mal integrate e spesso tra di loro contrapposte, sono riferite a una dimensione demografica molto modesta, di un milione duecentomila abitanti. Quindi l'intera regione equivale per dimensione — e non certo per livello economico — a una città come Torino. Nell'ambito di queste premesse che individuano le principali strutture urbanistiche della regione è possibile analizzare rapidamente le caratteristiche dell'apparato commerciale. L'arch. Di Sopra ha quindi detto che si può affermare che la densità e la dimensione aziendale sono più alte al vertice dell'armatura urbana e decrescono man mano che si scende verso la base rurale.

Sugli aspetti e sui problemi del settore distributivo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, che si diversificano notevolmente nei vari ambiti provinciali, hanno dettagliatamente relazionato il direttore dell'Associazione commercianti di Udine (anche per la provincia di Pordenone) comm. Miccoli, il direttore dell'Unione commercianti di Trieste, comm. Geppi, e il direttore dell'Associazione commercianti di Gorizia, dott. Scarano. Sono emersi alcuni rilievi in un certo senso contraddittori alla relazione generale del prof. Carlo Fabrizi, il quale ha, nella parte finale dei lavori, ritenuto opportuno svolgere una replica puntualizzatrice e chiarificatrice.

Nel pomeriggio è stato dato corso a tutte le «comunicazioni» iscritte all'ordine del giorno. Hanno parlato: Poletto (Indirizzi regionali della programmazione economica e problemi della distribuzione»); Biasi («La cooperazione tra commercianti a livello di programmazione governativa nazionale»); rag. Bassi («Prospettiva della distribuzione nella città di Udine»); dott. Steinbach («Sulla relazione generale del prof. Fabrizi»); Abate («Formazione professionale»); cav. Adami («La figura dell'agente d'affari in mediazione e la sua funzione nell'ambito delle attività commerciali»); Brunello («Disciplina sulla concessione delle licenze e delle aggiunte, sue conseguenze»); dott. Ronco («La struttura al dettaglio della città di Udine»); dott. Orsettig («Panoramica della distribuzione»); dott. Beltrame («Risultati SPAR nella distribuzione della regione»). Dopo l'ampia replica del prof. Fabrizi, ha concluso i lavori l'assessore regionale della industria e commercio, Marpillero.

Chiuso il corso per presidi delle Medie

Con la cerimonia di chiusura avvenuta alle ore 12 di ieri, alla presenza dei Provveditori agli Studi di Trieste, prof. Giuliano Angioletti, e di Udine, dott. Pericle Fidenzi, del Sindaco del Comune di Duino-Aurisina, Legisa, del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, cav. Remigio Lenarduzzi, e di altre autorità locali, ha avuto termine, nell'accogliente sala della Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, il corso-incontro di presidi di scuola media della regione Friuli - Venezia Giulia, iniziatosi la mattina del 18 aprile c. m.

Il corso, organizzato dal Provveditorato agli Studi di Trieste su incarico del Centro didattico nazionale della scuola media, di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, è stato brillantemente diretto dalla prof. Flora Molinini Cereser, preside della Scuola media «Serena» di Treviso.

Le relazioni-incontro durante tutto questo periodo sono state tenute dalla stessa preside Molinini, dal prof. Giorgio Tampieri dell'Università di Trieste, dal Provveditore Angioletti, dal prof. Enzo Petrini dell'Università di Trieste, dal prof. Giuseppe Acerbi, preside della Scuola media «Lambertico-Marzotto» di Valdagno, dalla prof. Romilde Coletti, preside della Scuola media «Foscolo» di Modena, dalla prof. Carmela Metelli Di Lallo dell'Università di Trieste, ed è stato concluso con l'intervento del prof. Aldo Musu del Centro didattico nazionale della scuola media.

NELLA NOSTRA CITTA' IL CONGRESSO NAZIONALE

OSPITI DOMANI I «SENIORES SCOUT»



(«Giornalfoto»)

In collaborazione con i circoli filatelici triestini ed i GEI, è stata allestita al Circolo ARAC, Giardino Pubblico, una mostra filatelica di tema Scout, con annullo speciale. La mostra rimarrà aperta ancora oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Giornate importanti, quelle del 26 e 27 aprile, per i seniores scout del G.E.I.; vale a dire per coloro che, nei loro anni verdi, hanno accettato, con una solenne promessa, di partecipare alla grande famiglia dello scoutismo e che ora, usciti da quel «Grande Gioco» che li ha fatti uomini e cittadini, si impegnano a mantenere vivo quel movimento la cui alta funzione educativa essi, più che ogni altro, possono comprendere.

Succede purtroppo ancora oggi di notare una punta di diffidenza in talune persone quando sentono parlare di scoutismo, quasi si trattasse di un movimento un po' anacronistico, che non tiene conto dei problemi che assillano il mondo d'oggi. Ma chi ha partecipato ad un «Jamboree», cioè ad uno di quegli incontri ai quali accorrono giovani esploratori da tutto il mondo, ed ha visto migliaia di ragazzi di diverse nazioni, razze, religioni, vivere gioiosamente in piena fratellanza a contatto con la natura, ha capito che in questi incontri si mettono in pratica quegli ideali di fratellanza universale che costituiscono forse l'obiettivo che più affannosamente di ogni altri il mondo oggi cerca di raggiungere.

Per discutere sui mezzi per tenere vivo e diffondere sempre più il movimento che li accolse da ragazzi, e tanto contribuì alla loro formazione, ed inoltre per sensibilizzare l'opinione pubblica su di un'associazione che, avendo compiti educativi e sociali, deve essere considerata utile alla comunità, il 26 e 27 aprile i seniores scout, come ogni anno, terranno il loro congresso nazionale contemporaneamente all'incontro di primavera.

Quest'anno la scelta della sede è caduta su Trieste, di modo che tale incontro verrà praticamente a segnare l'inizio delle manifestazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione della nostra città. Infatti l'incontro dei seniores G.E.I. è inserito nel calendario ufficiale «Trieste 68».

Questa voluta coincidenza è più che mai felice.

Studentesse danesi in visita a Trieste

Sono state a Trieste negli scorsi giorni cento studentesse danesi del «Jydsk Bernehave - Seminarium» di Aarhus, accompagnate dalla prof. Alfa Tofft, Rettore del Seminarium, dalla prof. Kirsten Havgaard e dalla contessa Luisa Bentivoglio Scribani. Le gradite ospiti hanno visitato le scuole materne agazziane dell'ONAIRC e quelle comunali di via dell'Istria e San Sabba.

Le studentesse sono state ricevute anche dal sindaco ing. Marcello Spaccini che ha offerto al Rettore prof. Alfa Tofft il sigillo della città. La signora Tofft ha ricambiato il dono offrendo al Sindaco una scure originale antica, simbolo della Danimarca, ed alla direttrice dell'ONAIRC, dott. Puspani, una scure in miniautura ed una stampa antica danese. Le studentesse hanno poi intonato il loro inno nazionale ed altre belle canzoni.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha offerto alla comitiva un dopocena nel salone degli Stemmi del castello di S. Giusto. La comitiva ha lasciato Trieste per recarsi a visitare altre località della Regione, non senza esprimere viva gratitudine per l'accoglienza tanto cordiale avuta.

Associazione medica. Domani, venerdì, alle 19 nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. G. Monti, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica della nostra Università, su «Gli adenomi funzionanti del pancreas».

PERDETTE IN GUERRA IL MARITO E DUE FIG

È SCOMPARSA LA MAMM DELLA M.O. SERGIO VESCOV

L'eroe cadde sul Don nell'ottobre del 19

L'altro giorno si sono svolti i funerali della signora Maria vedova Vescovo, novantenne, madre dell'Eroe Sergio Vescovo, semplice fante del 37.o Fanteria, caduto nell'ottobre 1942 sul fronte russo, alla cui memoria venne conferita la medaglia di oro al valore militare.

La signora Vescovo — che nella prima guerra di redenzione aveva perduto il marito, e nella seconda, oltre al figlio Sergio anche il secondo figlio Antonio — viveva nel ricordo dei suoi tre cari estinti, e nel suo fierissimo dolore custodiva gelosamente nel suo animo il privilegio d'essere madre di un Eroe.

Ecco la fulgida motivazione della medaglia d'oro (alla memoria) concessa al figlio Sergio: «Orfano di guerra, destinato ad un reparto non mobilitato, chiedeva ed otteneva di seguire il reggimento in zona di operazioni, dove partecipava volontariamente e con onore ad ogni rischiosa impresa. Di vedetta avanzata, scorti nuclei nemici che tentavano avvicinarsi di sorpresa alle nostre posizioni, li affrontava con estrema decisione. Benchè ferito grave-

mente da una bomba a m
che gli frantumava un bra
caduto il comandante d
squadra, guidava i compagn
contrassalto. Ferito una se
da volta ad un occhio, non
sisteva dalla lotta nella qu
il nemico dava già segni
stanchezza. Ferito una te
volta da una raffica di arma
tomatica, trovava ancora la
za di trascinarsi, con l'avve
rio ormai in fuga, e di inci
i compagni e non dargli tre
Morente, si diceva orgog
del dovere compiuto. Fu
esempio di valore e di ele
virtù militari. Ssolonzy - Fr
Don (fronte russo), 19 ott
1942». L'Eroe fu sepolto
Campo di Filonovo. Una cr
fra tante croci.

Ai funerali della signora
scovo oltre alla figlia, ai p
ti, agli amici e conoscenti,
presente anche il presid
della locale Federazione pr
ciale del Nastro Azzurro
Nepitello, in rappresentanz
tutti i triestini decorati al
lor militare.

Gite e soggior

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DE
GIULIE — Mercoledì 1.o maggio,
partenza alle ore 6.30 da pia
Giovanni, escursione al Monti
con traversata dal Passo Tau
alla Val Resia. Informazioni ed
zioni entro lunedì 29 c.m. nella
sociale, piazza Unità d'Italia 2
35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci sono invitati a partecipare le escursioni programmate per «Giornata del CAI».

ESCAI XXX OTTOBRE — I sono invitati a presenziare alle nifestazioni collegate con la co zione della «Giornata del CAI

CAI ASSOCIAZIONE XXX O BRE — I soci sono invitati a p cipare alla «Giornata del CAI va»); dal dott. Piero e Fiorella Petetta per domenica p.v. Progr dettagliati sono in distribuzione so la sede sociale di via S. Pell telef. 68795.

CAMERA CONFEDERALE DEL VORO - TRIESTE — La Camera federale del Lavoro comunica che giovedì 2 maggio sono aperte prenotazioni per il soggiorno tano a Laggi di Cadore. Per mazioni rivolgersi alla sede di Papa Giovanni XXIII, n. 6 via Duca d'Aosta, 12) st. 14/1 p

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Mrachig, nel trigesimo, dalla famiglia Renata Buggini 2000, da Liana Cervi 1000 pro Banca del sangue.

In memoria di Olga Kropf, nel trigesimo, da Fanny Conegliano 3000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Silvio Samitz, nell'anniversario (26/4), dalla nipote 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «R. Signoretto»).

In memoria di Rodolfo Bertuzzi, nel I anniversario (25/4), dalla sorella 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del signor Spagnul, nell'anniversario, da Emira e Sergio Spagnul 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Fulvio Breschi, nel III anniversario (26/4), dai genitori e zii Breschi 40.000 pro Ospedale Maggiore (Divisione neurochirurgica).

In memoria di Maria Manzoni, nel II anniversario, dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Volpi, nel III anniversario, da Flora 5000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Rutter, nel IV anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Scherli, per il 6 compleanno (25/4), dalla figlia Jolanda 5000 pro chiesa Maria del Carmelo.

In memoria di Giuseppina Burlini, nel XXIX anniversario (25/4), dalla figlia Viola 2000, da Laura Lussi 2000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Giuseppe Mattioni dalla moglie 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Banca del sangue, 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Vittorio D'Amore, nell'XI anniversario, dalla sorella 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari da Angelo Carmol 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (per un allievo bisognoso).

In memoria di Eliana Brunetti da Anna e Carla Cleva 2000 pro Ospedale infantile (lettino «G. Cleva»); dal dott. Piero e Fiorella Petronio 5000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani); da Nelci Modugno 1500 pro Fondo «Dott. Modugno».

In memoria di Mario Borri da Olga e dott. Umberto Furian 5000, dai dott. Piero Grego 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Lucio Crise da Mario Senizza 2000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

LA NAVE AFFONDATA NEL 1914 AL LARGO DI ROVIGNO

Nel ricupero del «Baron Gautsch» conflitto sulle acque territoriali

Un palombaro triestino che dieci anni fa localizzò il relitto ne rivendica la proprietà in comune con una Compagnia locale

Non è stata accolta senza interesse in città la notizia che una Società di recuperi marini di Spalato tenterà, nel prossimo mese di maggio, di riportare a galla il piroscafo «Baron Gautsch», affondato il 13 agosto 1914 al largo di Rovigno.

La nave del Lloyd serviva la linea celere Trieste-Cattaro e mentre faceva ritorno al porto di armamento, urtò contro una mina che esplose a sinistra di poppa, proprio sotto le caldaie. L'unità affondò in soli quatro minuti, trascinando nel gorgo molte vite umane; si trovavano a bordo 246 passeggeri e 64 uomini di equipaggio: trecentodieci persone quindi, delle quali si salvarono solamente 179. Ma si disse che i passeggeri erano circa 500, saliti in gran numero a Zara e Lussino e non registrati, per cui il bilancio delle vittime deve essere stato ben più grave.

Di questa unità si riparlò nel 1958, quando il palombaro triestino Libero Giurissini riuscì a localizzare il relitto ed a portare in superficie la targa di bronzo, una campana, un fanale ed il copribussola. In quell'occasione venne redatto un documento, depositato sia presso la Capitaneria di porto di Trieste, che di Rovigo, a testimonianza del ritrovamento del relitto da parte del Giurissini. L'atto archiviato dalla nostra Capitaneria porta la data del 26 agosto 1958 ed il numero di protocollo 16866; in esso è scritto che la carcassa si trova a «Lat. 44 gradi 56' 1" Nord - Long. 13 gradi 33' " Este - Faro San Giovanni in Pelago, verticale dalla sommità del monte Carnizza (m. 679)». In quel medesimo periodo il relitto era stato acquistato dalla «Compagnia industriale mercantile» di Trieste, dalle Assicurazioni Generali, allora proprietarie, dopo aver risarcito il Lloyd del danno.

Tutta la documentazione è depositata presso un legale di Trieste ed in copia presso il Ministero della Marina mercantile di Belgrado. Il perchè di questa procedura lo si spiega con il fatto che già nel 1958 la Compagnia triestina aveva in progetto di recuperare il «Baron Gautsch», servendosi dei mezzi dell'Impresa di recuperi marittimi di Spalato, sotto la direzione del palombaro Giurissini, che è il comproprietario del relitto.

Proprio Libero Giurissini abbiamo voluto incontrare per avere da lui maggiori dettagli sulla imminente operazione di cupero, ma il palombaro triestino era caduto dalla nuvole leggendo quell'annuncio comparso sulle nostre pagine qualche giorno fa, ed è stato lui a chiederci da quale fonte era giunta la notizia. Che il «Baron Gautsch» sarà portato in superficie, ne parlò negli scorsi giorni anche la stampa jugoslava, scrivendo addirittura che tempo fa era stata recuperata una elica, la quale per parecchio tempo rimase sulle rive del mandracchio di Pola.

Libero Giurissini, quale comproprietario del relitto, in base ad inconfutabili documenti, depositati del resto anche presso le competenti autorità jugoslave, ha già iniziato una pratica legale per rivendicare la proprietà del relitto alla «Compagnia industriale mercantile» di Trieste, che dieci anni fa l'aveva regolarmente acquistato dall'Istituto assicuratore. Giurissini aveva anche a suo tempo elaborato un piano per riportare a galla la nave, che venne consegnato all'Impresa di recuperi di Spalato, la quale doveva eseguire l'opera e fornire i mezzi, a pagamento locicamente.

Purtroppo, vari contrattempi non permisero le operazioni, ma Giurissini in tutto questo tempo non ha mai cessato di pensare al «Baron Gautsch», perfezionando anzi il suo piano di recupero. E' facile immaginarsi quindi la sua meraviglia nell'apprendere che altri, non riconoscendo il diritto di proprietà, stavano per recuperare il relitto, che si trova, questo è interessante, in acque extraterritoriali, in quanto giace sul fondo a circa 8 miglia dalla costa. Secondo il codice marittimo jugoslavo edito nel 1958 le acque territoriali giungono a sei miglia.

Se è già stata recuperata una elica, ci ha detto Giurissini, è stato commesso un furto, in base alle leggi internazionali. Egli però ha fiducia che le autorità jugoslave vorranno riconoscere il suo buon diritto e negare all'Impresa dalmata il permesso di recuperare il «Baron Gautsch», che farà ancora parlare di sè nei prossimi mesi.

Messico e California
10 - 30 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

FRA POCO IN ONDA DALLA SEDE LOCALE DELLA RAI

Canti della Grande Guerra rielaborati per «Trieste 68»

Sono venti motivi ai quali Gianni Safred ha dato veste orchestrale

E' già stata data ampia notizia delle trasmissioni predisposte dalla Sede locale della RAI per ricordare il Cinquantenario dell'unione della Venezia Giulia all'Italia. Nel considerevole sforzo organizzativo operato dalla Radio in questo settore, un cenno particolare meritano le rielaborazioni musicali di alcuni fra i canti ispirati alla Grande Guerra. Negli intendimenti, il settore musica non sfigurerà, così, accanto all'imponente rassegna di rievocazioni storiche, di conversazioni, di romanzi sceneggiati ispirati alla prima guerra mondiale.

Fu quella del 1915-18 una guerra lunga (e la si era creduta una guerra-lampo); fu una guerra di posizione, vissuta in gran parte in trincea: per questo forse i motivi corali (gli alpini hanno fatto anche qui la parte del leone) abbondano e riflettono ancora oggi un'immagine eloquente di quello evento.

Sarebbe stato certo ortodosso, ma forse ovvio affidare la esecuzione di questa antologia bellica alle tante formazioni corali che pullulano nella nostra Regione. Ma le numerose rievocazioni già esistenti sul mercato discografico, il posto loro lasciato da sempre nei programmi radiofonici, soprattutto l'interesse che queste suscitano ancora, giustificavano una riedizione meno immediata e meno popolare. Radio Trieste ha affidato all'estro musicale di Gianni Safred, il pianista notissimo ai radioascoltatori, l'orchestrazione di tali motivi che egli stesso ha diretto alla guida di una folta compagine orchestrale.

Abbiamo avuto modo di ascoltare alcune di queste elaborazioni e, pur convenendo che il giudizio vada rimandato al gradimento della vasta platea radiofonica, la poderosa mole del lavoro svolto e l'impegno profuso giustificano una sommaria preparazione all'ascolto. Si tratta di un genere particolare, classificato fra i programmi di musica «leggera» solo per comodità di reperimento. Il testo poetico, il contenuto musicale e la veste orchestrale curata da Safred non sono certo cose «leggere». Va poi detto che l'arrangiatore non ha fatto nulla per abbellire i canti con carezzevoli introduzioni e ritmi pomposi. Nacquero come canti anticonformisti, di desolante accoramento, di rimpianto e talvolta di imprecazione; la loro atmosfera è rimasta, persino incupita.

Ai canti di trincea: «E Cadorna manda a dire», l'«Ortigara», alle meste villotte in dialetto friulano «I fantâz son lâs in guere», allo stupendo motivo zaratino «Se mi ha tocà soldato», si alternano motivi più impertinenti e sono quelli triestini che il tempo non ha ancora disperso: «Demoghèla», «Gnanca el can», «E su per sti scalini» ed allora un certo brio, il «morbin» della gente battuta dalla bora, si impossessa del ritmo, la malinconia fa da sfondo ma la veste è quella della marcetta militare.

Il ciclo comprende oltre venti canti rivisti atraverso la nuova orchestrazione. Andranno in onda fra poco dai microfoni locali, ma una scelta è stata operata su richiesta della Rete nazionale, mentre, come è giusto, trattandosi di arrangiamenti che non hanno economizzato sull'impiego degli strumenti, è previsto un loro largo impiego nel canale stereofonico della filodiffusione.

C. G.



(«Giornalfoto»)

Il costruendo molo VII, al porto Duca d'Aosta, è stato meta di una visita dei componenti l'Associazione nazionale tecnici Enti locali. Il direttore del cantiere dell'impresa Farsura, ing. Mino, assieme all'ing. Ronconi, ha illustrato la grande opera, i relativi impianti e le modalità di esecuzione. I tecnici dell'ANTEL hanno espresso il loro vivo interesse per quello che viene definito il «porto nel porto», augurandosi che l'opera possa essere ultimata entro i termini previsti, a tutto vantaggio dello scalo stesso e dei traffici che si svolgono nel nostro porto.

Gli Alpini di Trieste a San Giovanni al Natisone

Alla cerimonia di completamento del monumento alla Divisione Julia che si svolgerà domenica 28 maggio a S. Giovanni al Natisone la sezione di Trieste dell'ANA parteciperà ufficialmente. Gli Alpini sono invitati pertanto a trovarsi domenica mattina alle ore 9 davanti alla Casa del Combattente, per costituire una unica colonna e poter ospitare i consoci che non dispongono di propri mezzi.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, temporanee formazioni nuvolose accompagnate da manifestazioni temporalesche più probabili su Alpi e Prealpi; locali banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole, in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo temporanee formazioni di nubi medio-alte sulla Sardegna e localmente sulle regioni dell'alto e medio Tirreno; foschie lungo i litorali specie durante la notte ed il primo mattino.

Temperatura senza variazioni notevoli.

Venti: deboli a prevalente regime di brezza, salvo temporanei rinforzi da Sud su Golfo Ligure.

Mari: in prevalenza calmi, localmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 28; Verona 12, 27; Trieste 14, 24; Venezia 15, 23; Milano 10, 26; Torino 11, 21; Genova 12, 17; Bologna 13, 28; Firenze 7, 26; Pisa 6, 23; Ancona 16, 25; Perugia 13, 24; Pescara 8, 25; L'Aquila 5, 25; Roma Nord 9, 26; Roma Fiumic. 9, 22; Campobasso 14, 24; Bari 11, 22; Napoli 11, 21; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 14, 23; Catanzaro 11, 21; Reggio Calabria 16, 25; Messina 15, 23; Palermo 14, 21; Catania 8, 23; Alghero 10, 23; Cagliari 10, 20.

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO ALLA MOSTRA DI PRAMAGGIO

L'OSCAR DEL VINO E IL BOCCALE DI BACC ALL'AZIENDA AGRICOLA DEI FRATELLI PIGHI

E' la prima volta che un'azienda si aggiudica contemporaneamente i due premi più prestigiosi - Sette meda d'oro, su 11 tipi di vino presentati in concorso, completano il lusinghiero primato della produzione Pig



Tenuta di Risano: veduta esterna del modernissimo centro aziendale

L'«Oscar del vino» per il Friuli-Venezia Giulia e il «Boccale di Bacco», i due più prestigiosi premi della Mostra di Pramaggiore, oltre a sette medaglie d'oro, sono andati alla Azienda Agricola dei Fratelli Pighin: questo formidabile primato, che non ha precedenti in alcuna edizione della Mostra, pone in primissimo piano una azienda che solo ora si affaccia sul mercato, ma che già da vari anni ha posto le basi della propria affermazione, con chiarezza di idee e con lungimiranza.

Già nel 1963, infatti, nell'ampia tenuta di Risano (250 ettari), i fratelli Pighin hanno iniziato una radicale opera di trasformazione, convertendo un terreno tradizionalmente condotto a coltivazioni ordinarie, e perciò con basso livello di produttività, in un comprensorio gestito secondo criteri di alta specializzazione, nei due settori della viticoltura e della frutticoltura: si è completamente risistemato il terreno, si sono piantati 75 mila pali di cemento e 150 mila viti, oltre a 130 mila alberi da frutto, per un totale di circa 500 chilometri di filari. Si è creato un modernissimo centro aziendale, dove hanno sede le cantine, i locali per la selezione e lo stoccaggio della frutta, l'officina per le macchine agricole ed i magazzini per i concimi e gli antiparassitari.

A questi impianti si aggiunge una vecchia cantina padronale con fusti di rovere, dove viene accolto il vino di maggior pregio e quello per l'invecchiamento. I criteri di conduzione dell'azienda fanno ricorso alle più moderne tecniche della meccanizzazione in agricoltura, attraverso un parco macchine ed una serie di impianti (quelli per il vino studiati sulla scorta dell'esperienza francese), che pongono l'Azienda Agricola di Risano come uno dei centri piloti del settore, in campo europeo.

Ma non è solo nella direzione di un radicale rinnovamento delle strutture produttive agricole — oggi più che mai d'attualità dopo che le frontiere del MEC hanno posto l'Italia a confronto con i più avanzati mercati europei — che l'azienda si è mossa. Una seconda e altrettanto importante scelta di fondo è rappresentata dalla qualificazione del prodotto. L'Azienda Agricola di Risano, diretta da Ercole Pighin, che ne è stato il promotore, e che si vale della collaborazione di un valente tecnico, il perito agrario Pietro Innocente, ha sentito viva la esigenza di concentrare i propri sforzi su una produzione interamente di qualità, che permetta di valorizzare presso un più ampio pubblico di consumatori, i vini tipici e di maggior pregio del Friuli orientale.

Anche questa è una scelta decisamente di avanguardia, capace di incidere sensibilmente sul mercato, soprattutto per l'ampiezza di dimensioni nella quale si muove.

Con la sua produzione di 15 mila ettolitri (che nel giro di un paio d'anni, quando saranno completate le strutture produttive, risulterà ulteriormente potenziata) l'Azienda Agricola Pighin rappresenterà non solo un interessante «esperimento», ma potrà determinare una importante svolta nell'evoluzione del mercato, nel senso di affinare sempre più la qualità del prodotto, nel più assoluto rispetto della sua origine.

Particolarmente significativo appare, dunque, il duplice riconoscimento ottenuto alla Mostra di Pramaggiore dai vini Pighin: l'«Oscar del vino» per i vini tipici della Regione Friuli-Venezia Giulia, riservato ai produttori, e il «Boccale di Bacco» per i migliori vini tipici delle Tre Venezie. Il successo è stato completato, molto significativamente, da sette medaglie d'oro, attribuite ad altrettanti vini, tra gli undici presentati in concorso.

Il verdetto della qualificatissima giuria, composta da 106 esperti provenienti da tutta Italia, sottolinea, dunque, la validità delle scelte operate dalla Azienda Agricola di Risano — che ha concorso a Pramaggiore assieme ad altre 315 ditte — e indica ai consumatori un preciso termine di riferimento.

L'on. Ferrari Aggradi consegna uno dei premi al sig. Ercole Pighin

Come hanno sottolineato nei loro interventi l'on. Ferrari Aggradi e il prof. Benedetto, Presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura, giurista di rappresentanza del Ministro Restivo, davanti ai più qualificati operatori del settore e a numerose autorità, è opportuno celebrare per il miglioramento della produzione enologica, sia in questa di più ampie garanzie per il riconoscimento dei vini pregiati, sia in funzione di una produzione sempre più qualitativa dei prodotti italiani nell'ambito del MEC.

L'Azienda Agricola di Risano si sta già largamente ispirando a questi principi. Potrà avere una ulteriore conferma nel giudizio dei consumatori, ai quali propone una serie di vini della migliore qualità fra quelli tipici del Friuli orientale, degni di stare alla pari non solo con più qualificata produzione italiana, ma anche di competere per qualità con quella dei più evoluti Paesi europei.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MARTEDÌ LA PRIMA ALL'AUDITORIUM

Operazione di chirurgia sull'«Agamennone» alfieriano

Martedì prossimo all'«Auditorium» riprenderà la serie degli spettacoli di prosa con l'annunciata rappresentazione dell'«Agamennone» di Vittorio Alfieri che sarà replicato anche mercoledì 1.o maggio e giovedì 2, sempre con inizio alle 20.30. Sarà di scena la compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi che ha presentato nella scorsa settimana la tragedia alfieriana, alternata al «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello al pubblico di Mosca e di Leningrado e in numerose città dell'Europa Orientale, suscitando il più vivo interesse per il teatro italiano. Le prenotazioni dei posti, per la recita di martedì e quelle successive, saranno accettate nella Biglietteria Centrale di Galleria Protti a cominciare da domani (venerdì) e gli abbonati alla stagione del Teatro Stabile di Prosa fruiranno dell'usuale riduzione.

La regia dell'«Agamennone» è affidata a Davide Montemurri, le scene ed i costumi, di notevole suggestione, portano la firma di Maurizio Monteverde e le musiche sono di Roman Vlad.

Circostanza apparentemente insolita per un testo classico qual è quello di Alfieri: agli spettatori sarà proposta una «traduzione» dei versi originali. In altre parole il regista Montemurri ha sentito la necessità di voltare in un italiano più snello e accessibile agli endecasillabi alfieriani, sforzandosi peraltro di lasciarne inalterati il vigore drammatico e i valori psicologici. Un'operazione di chirurgia linguistica i cui effetti saranno giudicati dal nostro pubblico che è invitato ad accostarsi ad un Alfieri, allo stesso tempo antico e nuovo, ma certamente diverso da quello del «Sassi per tutta Roma e tutta Atene sassi», bersaglio delle irrispettose facezie di intere generazioni di studenti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il cuore di ricotta di Benvenuti padre

Tour de force, questa settimana, per la famiglia Benvenuti, che dopo aver superato soltanto due giorni fa una lunga serie di peripezie a causa dell'improvvisa defezione dell'impareggiabile domestica, ritorna stasera (programma nazionale, ore 21) per illustrare al pubblico il calendario dei suoi nuovi incidenti.

Col rientro all'ovile della vecchia Amabile la pace sembra ripristinata. Scompaiono le scatolette e i panini acquistati al supermercato, ricompaiono le fettuccine al sugo, tutto riprende a funzionare per il meglio. Cosicchè marito e moglie possono ben concedersi lo svago di una serata al night dove si esibisce alla chitarra il primogenito Chigo. Ma le rosee previsioni di una lieta e distensiva ricreazione vanno presto in fumo, posto che il signor Benvenuti, sebbene ostenti arie da uomo moderno e anticonformista, è geloso e mal sopporta le attenzioni maschili di cui viene fatta segno la moglie Marina. E allora, tutti a casa. E qui lo attende un'altra sorpresa: la presenza di un ladro occupato a saccheggiargli l'appartamento. Ma costui è un ladro che sa il fatto suo, pieno di storie lacrimevoli, e il nostro Benvenuti che ha il cuore di ricotta, s'impietosisce, scopre in sè la vocazione del buon samaritano. In breve: gli offre la solita spaghettata e un bel pacco di vestiti affinchè, così rimpannucciato e rimpinzato, il pover'uomo riacquisti fiducia nella vita e si rimetta sulla strada maestra. Ah, l'incauto! Non sapeva che il suo beneficiato era un mariuolo di quattro cotte e che la polizia s'era già messa sulle sue tracce per arrestarlo. E così Benvenuti padre dovrà sorbirsi anche la predica; attento, caro dottore, una cosa è la bontà, un'altra la dabbenaggine.

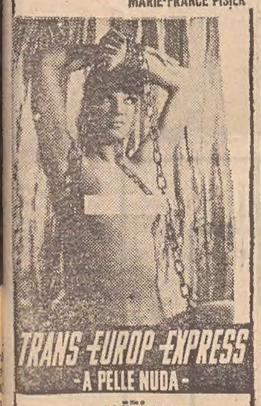
Ecco per sommi capi gli episodi della puntata odierna. I quali non brillano per originalità e soprattutto non servono molto a definire i modi di vita e di comportamento (com'era presumibilmente nei propositi di Alfredo Giannetti) di una famiglia media italiana. Non rimane infine che ribadire il concetto, già da noi espresso, che questa dei Benvenuti è, almeno sul piano della tipologia nazionale, una famiglia scarsamente caratterizzata (salvo, beninteso, il forte consumo della pasta asciutta: anche questo un luogo comune ad uso turistico). Una famiglia insomma, come dire? vagamente «apolide», e un programma, che sebbene risulti abbastanza piacevole e bene animato da Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, ecc. mostra d'aver sprecato una bella occasione per interpretare, sia pure divertendo, la realtà delle nostre famiglie in maniera più concreta, meno ovvia e generica.

Ber.

PRIME VISIONI

Manon '70

I nostri non sono tempi di viaggi in diligenza, di mali sottili, nè di grandi, autentiche passioni. Nè sono tempi in cui gli abati scrivevano storie di donne fragili e volubili, che avrebbero più tardi provocato le ondate melodiche dei Massenet e dei Puccini. I nostri sono piuttosto anni di frenetici spostamenti in jet, di non-passioni, cioè di falsi amori, dove un misto di morbosità sessuale e di balordo orgoglio maschera i veri sentimenti, ammesso che esistano ancora e che siano profondi. Molto onesto dunque — a nostro avviso — quell'aggiungere il '70 al nome di Manon. La datazione si impone e giustifica — anzi, aiuta a capire — quanto ha fatto Jean Aurel («La calda pelle») in questa rilettura aggiornata della celebre e melodrammatica vicenda. Cioè — se poi di casualità o addirittura di errore non si tratti — della pura e blanda ironia fino alla caricatura, fino al paradosso strozzato in virtuosismo beffeggiante. In altre parole una Manon contemporanea tirata via per sintesi e asurdi e smentite alla logica, una questione — altrimenti — terra terra di letti e di quattrini, scandita appositamente (o almeno così sembra) in quadri sul tipo storia illustrata, la cui conferma viene anche dai dialoghi e dalla recitazione vagamente astratta nel senso di staccata

Al Cinema EDEN
GRANDE SUCCESSO
ROBY FILM presenta
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
MARIE-FRANCE PISIER


ALAIN ROBBE-GRILLET
... APPREZZERETE MARIE-FRANCE PISIER CHE, STRETTAMENTE LEGATA DA CORDE E CATENE, SI FA VIOLENTARE E POI STRANGOLARE PRIMA CHE LA STORIA TERMINI SULLA PIÙ LUNGA SCENA DI NUDO MAI RAPPRESENTATA SULLO SCHERMO
PRODOTTO DA R. HALFON PER LA COMO FILM
Il film assolto e riammesso in circolazione per gli eccezionali meriti artistici
●
RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18


IGIENICO E RADICALE
meno fatica meno tempo con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
MANON 70
Catherine Deneuve
TECHNICOLOR
ooo
VIETATO ai minori di anni 18

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Vittorio Gui. In programma musiche di Gluck, Franck-Gui, Brahms. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22. Mammiferi, uccelli, pesci, rettili, anfibi rari e rarissimi (tra gli altri, sono arrivati anche i famigerati Piranha). La mostra del genere più ampia e completa d'Italia.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22: «Trans Europ Express - A pelle nuda», con Jean Louis Trintignant. Un film che ha entusiasmato pubblico e critica. In edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15 ult. 22.10: «Senza un attimo di tregua», con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn, Carroll O'Connor. Panavision, Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni. E' uno stupendo film d'azione.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «L'ammiraglio è uno strano pesce». Nuovo, diverso! Incredibilmente spassoso, una sorpresa per voi grandi, una festa per i vostri piccoli. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 15, ult. 22.10: «Troppo per vivere, poco per morire», con Claudio Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin. Technicolor, Techniscope.
GRATTACIELO. 15: «Manon 70», Catherine Deneuve, E. Martinelli, J. C. Brialy, S. Frey. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Manon 70 è tutto Catherine Deneuve.
NAZIONALE. Orario spettacoli: 14, 16.30, 19.15, 22.15: «Camelot», con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero, David Hemmings. Edizione speciale in 70 mm. Sceneno panoramico. Technicolor.
RITZ. 15. Bonnie e Clyde in: «Gangster Story». Il film dell'anno premiato con due Oscar 1968 con Warren Beatty, Faye Dunaway. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15. Un film di enorme successo: «I selvaggi», in technicolor. Ragazzi bruciati ai limiti della società! Il loro credo è la violenza, il loro dio è l'odio, e non possono cancellare le passioni e la paura. Con Nancy Sinatra, Peter Fonda. Viet. 18.
AURORA. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22: «Gli occhi della notte». Lo straordinario technicolor Warner con Audrey Hepburn. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio e si preavvisa il pubblico che durante gli ultimi 8 minuti del film sarà tassativamente vietato l'ingresso in sala. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 14: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». Tratto dal celebre romanzo di Ferrari «Maturità classica». Un film nuovo, moderno, originale con Mita Medici e Gianni Dei. Technicolor Titanus.
CRISTALLO. 15. Una divertente e moderna scherada alla Hitchcock: «Masquerade», in technicolor, con Rex Harrison, Susan Hayward, Capucine, Cliff Robertson.
FILODRAMMATICO. 15.30. Un grande colorscope Fox: «Tre soldi nella fontana». Divertente! Giovani donne nel vortice delle passioni, per la gioia di vivere e d'amare, con D. McGuire e J. Peters. Prossimo film: «7 volte donna».
IMPERO. 15: «Io, due figlie, tre valigie», con L. De Funes. Technicolor. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 15: «L'uomo di Rio». Technicolor con Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, Jean Servais e Adolfo Celi.
MODERNO. 14: «Il massacro del giorno di San Valentino», con Jason Robards, George Segal e Ralph Meeker. L'episodio che ha sconvolto l'America degli anni 30. Panavision. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.45: «James Bond 007 Casinò Royale», con Ursula Andress, Peter Sellers, David Niven, Joanna Pettet, Orson Welles, Dallah Lavi, William Holden, Deborah Kerr, Charles Boyer. Il più favoloso James Bond 007 nel più stravagante, divertente, pazzo e spettacolare film di questo mondo.

ABBAZIA. 15: «Berlino 1945! La caduta dei giganti». Un documentario storicamente fedele e impressionante dell'ultimo conflitto mondiale, con C. Douglas, D. Cooper e N. Strauss. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Là dove scende il fiume». Colossale technicolor con James Stewart e Rock Hudson.
ALDEBARAN. 15: «Sette monaci d'oro». Un colpo sensazionale in un film dinamico, allegro, irresistibilmente comico. Technicolor con Marc Lawrence, Raimondo Vianello e Aldo Fabrizi.
ARISTON. 15: «Questa ragazza è di tutti», con Natalie Wood e Robert Redford. Un drammatico e avvincente technicolor presentato dalla Paramount. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
ASTRA. 15.30: «Colpo grosso ma non troppo». Comicissimo technicolor con Louis De Funes e Bourvil, gli insuperabili interpreti di «3 uomini in fuga».
IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Kriminal», Gleen Saxon, Helga Line. Un avvincente film.

LUMIERE. 14: «002 operazione Luna». F. Franchi e C. Ingrassia.
MARCONI. 14. Solo oggi: «Il padre di famiglia». Technicolor Paramount con Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger. Diretto da Nanni Loy. Domani riprendono le repliche dell'eccezionale technicolor: «Squadriglia d'eroi», con John Wayne e Robert Ryan.
SERVOLA. 14.30. Scopecolor, successo con Jean Gabin, Marina Vlady: «Rififi internazionale».

MUGGIA

VERDI. 15: «I 7 fratelli Cervi». Technicolor con Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè e Don Backy. La più bella realizzazione dell'umana e appassionante storia di sette eroici fratelli, medaglie al valor partigiano.
VOLTA. 15: «Cat Ballou». Spassoso technicolor con Jane Fonda, Lee Marvin e Nat King Cole.

UDINE

ARISTON. 15: «I giovani tupi».
ASTRA. 15: «La vendetta di Fu Manchu».
CAPITOL. 15: «Io una donna».
CENTRALE. 15: «Su per la discesa».
ODEON. 15: «Banditi a Milano».
PUCCINI. 15: «La valle delle bambole».
CRISTALLO. 15: «Hawaii».
FRIULI. 16: «Django, killer per onore».
DIANA. 16: «Pistola veloce».
ASQUINI. 16: «Poi ti sposerò».
FERROVIARIO. 16: «Signori e signore».
ROMA. 16: «Un dollaro in meno».

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Troppo per vivere, poco per morire», con Claudio Brook e Daniela Bianchi. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Luv vuol dire amore?», con J. Lemmon e P. Falk. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «L'artiglio blu», con K. Kinski e H. Leipnis. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «5 marines per Singapore», con S. Flynn e M. Mitchell. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «La più bella coppia del mondo», con W. Chiari e P. Quattrini. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Lyttle Rita nel West», con R. Pavone, N. Rosso, T. Hill. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Gli occhi della notte». A. Hepburn e A. Archin. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Il delinquente delicato», con Jerry Lewis e cartoni animati.

GRADO

MORETTI SAN SOUCI - GRADO. Oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30: questa sera dalle 21 alle 2 trattenimenti danzanti con l'orchestra «I Draghi», canta Alida.
CRISTALLO. 15: «La venticinquesima ora», con Anthony Quinn, Virna Lisi e Gregoire Aslan: in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Duello a El Diablo». J. Garner e S. Poitier. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «A qualcuno piace caldo». M. Monroe e T. Curtis.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Tre gendarmi a New York», con Louis De Funes. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
RIO. 15: «Il lungo, il corto, il gatto», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. 15, 18.15, 21.45: «Il dottor Zivago», con Geraldine Chaplin e Omar Sharif.
EDEN. 15: «Le spie vengono dal semifreddo», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ROMANS

IMPERO. 20: «S 2 S - Base morte chiama Sunipex», con Paul Guers e Magali Noel.
SALA IMPERO. Dalle ore 16 alle 19.30 trattenimento danzante. Suona il complesso «I Sovrani».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Orchestre dirette da Caravelli e Douglas; 7: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.24: La nostra salute; 11.30: Antologia musicale; 12: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Introduzione all'ascolto della tetralogia, a cura di G. Vigolo; 13.25: La corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado; 14.05: Trattenimento musicale con orchestre e cori; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Musiche dedicate alla Resistenza; 18: Cinque minuti di inglese; 18.05: Gran varietà; 19.30: Luna-park; 20: La giornata elettorale; 20.25: Vent'anni dopo. Incontro col sestetto «Penna nera»; 21.15: Operetta edizione tascabile: «Il paese del sorriso», di F. Lehar - «La duchessa del bal tabarin», di C. Lombardo, A. Franci e L. Bard; 22: Tribuna elettorale. a cura di J. Jacobelli: Comizio del PDIUM, indi alle 22.30: Comizio del PLI; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.30: Prima di incominciare - Musiche del mattino - Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.35: Album musicale; 10: Canzoni napoletane; 10.15: Jazz panorama; 10.35: Il girasketches; 11.15: La busta verde. Conversazione; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Un disco per l'estate; 12.20: Introduzione all'ascolto della tetralogia, a cura di G. Vigolo; 12.30: Fantasia musicale; 13: Le canzoni di «Un disco per l'estate»; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Voci della Resistenza. Antologia di scrittori italiani; 15.57: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Un disco per l'estate; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.05: Musica e sport; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Oggi e domani; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.55: Punto e virgola; 20.06: Fuorigioco; 20.16: P. Baudo presenta: Caccia alla voce. Gara musicale ad ostacoli; 21.05: Novità discografiche inglesi; 21.40: Le nuove canzoni; 21.55: Bollettino per i naviganti.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Schumann e Brahms: 10.40: Ritratto d'autore: E. Elgar; 12.10: Università internazionale G. Marconi; Benton Underwood: Recenti indagini sulla memoria; 12.20: Musiche di Dos Reis e Reger; 12.55: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Mendelssohn-Bartholdy; 15.30: Corriere del disco; 15.55: Musiche di Franck e Debussy; 17: Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - L'ostinazione; 17.10: Musiche di Casella; 17.20: «Uomini e no», due tempi di R. Crovi ed E. Vaime; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «L'anello del Nibelungo». Un prologo e tre giornate. Poemi e musica di Wagner. Prologo: «L'oro del Reno». Direttore W. Sawallisch - Nota illustrativa di G. Vigolo; 23: Giornale; 23.30: Divagazioni dal passato all'avvenire; 23.40: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Storia dell'energia.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO
14.30: Cervia Milano Marittima - Motociclismo — Monza - Automobilismo - 1000 chilometri — Milano - Atletica leggera.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset.

POMERIGGIO ALLA TV
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Il corpo umano.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La famiglia Benvenuti» - Quinto episodio.
22.00: Tribuna elettorale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Cavalleria rusticana.
18.40: Sabato sera - Spettacolo musicale.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Su e giù - Spettacolo musicale.
22.15: Cronache del cinema e del teatro

AL CINEMA FENICE
ECCEZIONALE PRIMA
PER LE SUE ALTE QUALITA' ARTISTICHE, COME PER «BLOW UP» E «BELLA DI GIORNO», LA CENSURA HA CONSENTITO LA PROIEZIONE DI QUESTO CAPOLAVORO NELLA SUA VERSIONE INTEGRALE


CLAUDIO BROOK · DANIELA BIANCHI
SIDNEY CHAPLIN
in
TROPPO PER VIVERE... POCO PER MORIRE
JESS HAHN - PAOLO GOZLINO
YVES VINCENT - STEFANIA CAREDDU
NAZZARENO ZAMPERLA - JACQUES HERLIN - RAYMOND BUSSIERES
con la partecipazione di TINA MARQUAND
regia di MICHELE LUPO
un film prodotto da EDMONDO AMATI
per la co-produzione italo-francese Fida Cinematografica-Roma
Les Films Copernic-Paris
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
ORARIO SPETTACOLI: APERTURA ORE 15 - ULTIMO 22.10

OGGI ALL'ALABARDA
IN TECNICOLOR
Il loro credo è violenza... Il loro dio è l'odio... chiamano le loro donne "SORAIA".

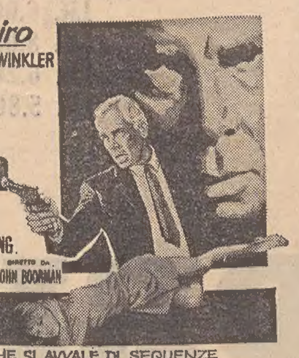
I SELVAGGI
con
PETER FONDA | NANCY SINATRA
di con la partecipazione di BRUCE DERN. DIANE LADD

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Al Grattacielo - In esclusiva
Provocante, spregiudicata, appassionata, infedele... ma sempre innamorata
CATHERINE DENEUVE
in
MANON 70

SAMI FREY
JEAN-CLAUDE BRIALY
con la partecipazione di
ELSA MARTINELLI
ROBERT WEBBER
PAUL HUBSCHMID
DANTE POSANI
Un film di JEAN AUREL
EASTMANCOLOR
Produzione Robert Dorfmann e Yvon Guezel
Una coproduzione italo-franco-tedesca
Panda, società per l'industria cinematografica S.p.A. Roma
Les Films Corona - Transinter film, Paris - Roxy Film, Munich
N.B.: Questo eccezionale film nel corso della corrente stagione cinematografica non verrà presentato in nessuno altro cinema di Trieste e di tutta la Regione

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 - 55955

ALL'EXCELSIOR
SUCCESSO DI UNO STUPENDO FILM D'AZIONE
Una lotta affannosa, una caccia senza respiro
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione JUDD BERNARD - IRWIN WINKLER
LEE MARVIN
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
con ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN · CARROLL O'CONNOR · LLOYD BOCHNER · MICHAEL STRONG

sceneggiatura di ALEXANDER JACOBS e DAVID NEWHOUSE e RAFE NEWHOUSE | tratto dal romanzo "THE HUNTER" di RICHARD STARK | prodotto da JUDD BERNARD e ROBERT CHARTOFF | diretto da JOHN BOORMAN
PANAVISION® e METROCOLOR
DATA L'ECCEZIONALE DRAMMATICITÀ DEL FILM, CHE SI AVVALE DI SEQUENZE RICCHE DI TENSIONE E SUSPENSE, È CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: APERTURA ORE 15 - ULTIMO 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AL RITZ
L'AVVENIMENTO DELLA STAGIONE
VINCITORE DI DUE OSCAR 1968
WARREN BEATTY
FAYE DUNAWAY
hanno creato il mito di
BONNIE e CLYDE

con il film dell'anno
· GANGSTER STORY ·
MICHAEL J. POLLARD · GENE HACKMAN · ESTELLE PARSONS
scritto da DAVID NEWMAN & ROBERT BENTON · prodotto da WARREN BEATTY
regia di ARTHUR PENN · TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

AL NAZIONALE
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
IN 70 IL SISTEMA PIU' MODERNO E GRANDIOSO DI PROIEZIONE
· una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà ·

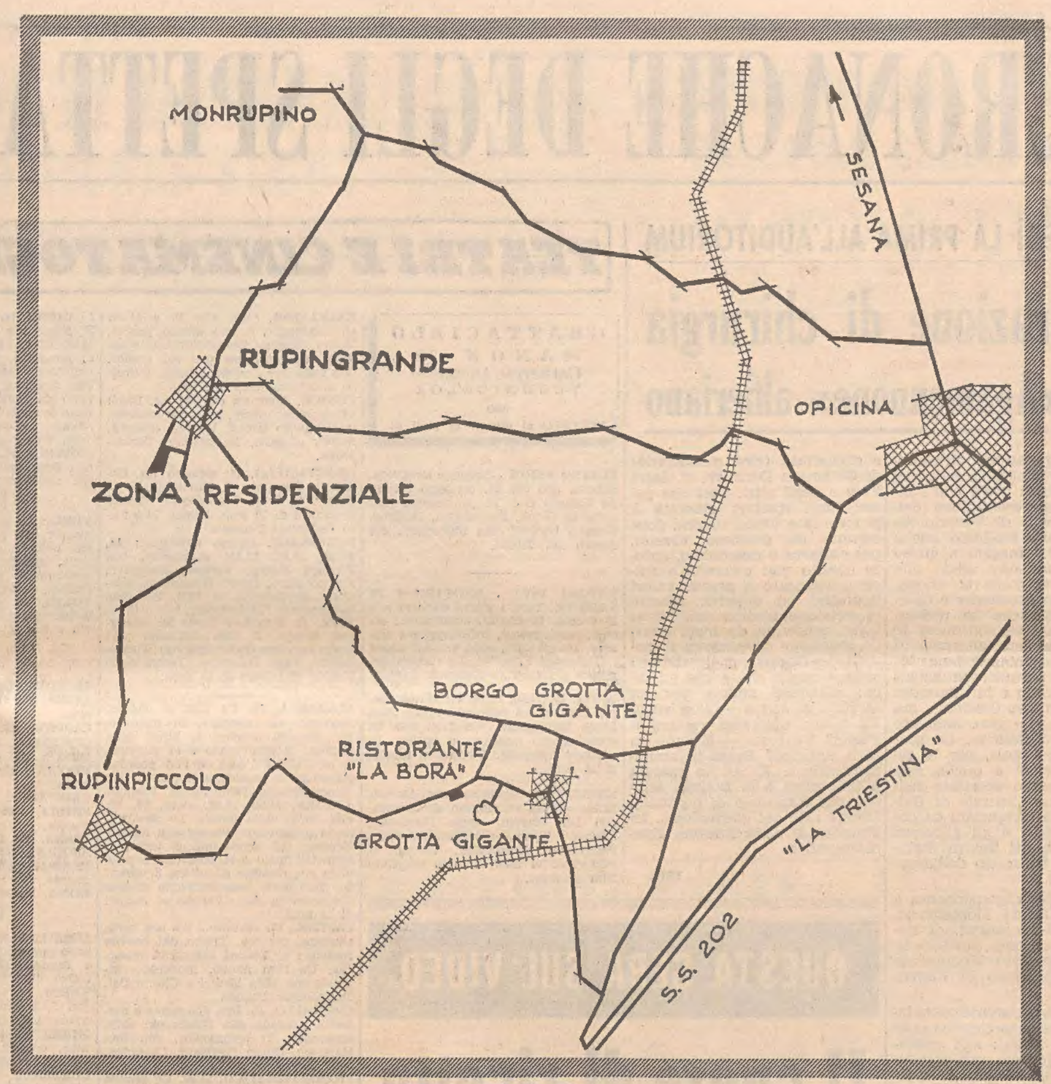
CAMELOT
dove una spada sospinse l'orizzonte
dove gli uomini inventarono l'avventura
e una donna creò l'amore
RICHARD HARRIS · VANESSA REDGRAVE · FRANCO NERO · DAVID HEMMINGS · LIONEL JEFFRIES · LAURENCE NAISMITH
SCENOGRAFIA E COSTUMI DI JOHN TRUSCOTT
basato sull'opera tratta e parole di "CAMELOT" - ALAN JAY LERNER - FREDERICK LOEWE - MOSS HART
musica di FREDERICK LOEWE
sceneggiatura e parole di ALAN JAY LERNER
prodotto da JACK L. WARNER
regia di JOSHUA LOGAN
LA COLONNA SONORA ORIGINALE È INCISA SU DISCHI WARNER BROS.
SUPERVISIONE MUSICALE DI ALFRED NEWMAN
direzione musicale di GORDON MITCHELL
TECHNICOLOR · PANAVISION
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Orario spettacoli: ore 14 - 16.30 - 19.15 - 22.15 precise

IMMINENTE A TRIESTE

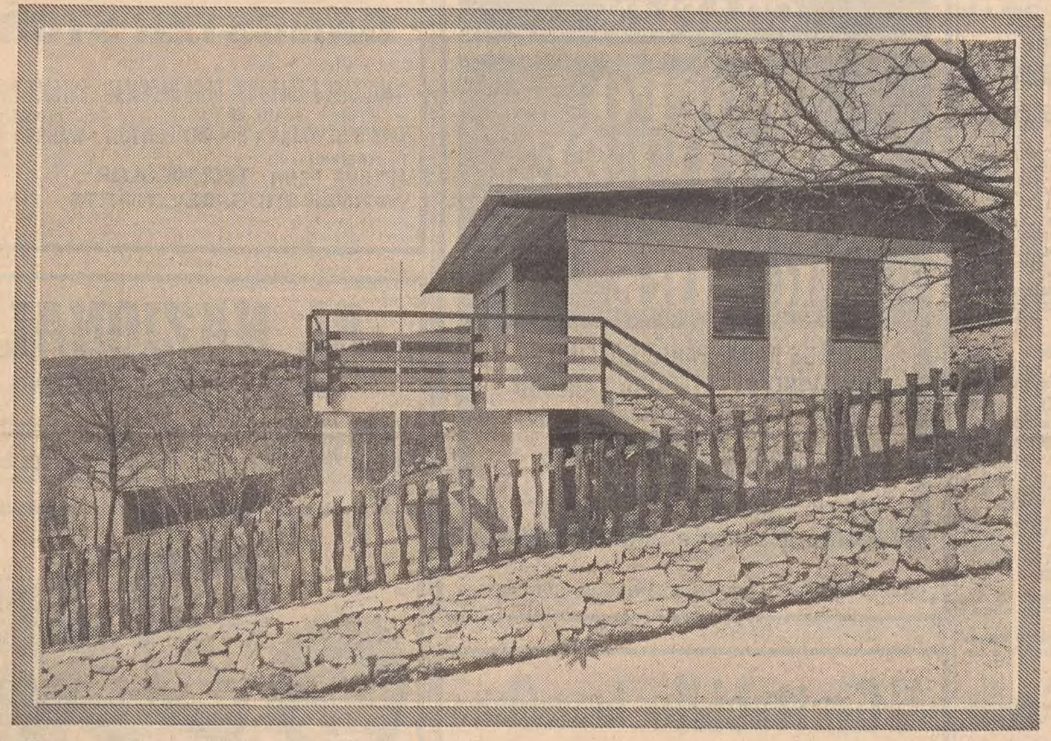

LEE VAN CLEEF - ANTONIO SABÀTO
AL DI LÀ DELLA LEGGE
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
LIONEL STANDER - GRAZIELLA GRANATA
con la partecipazione di GORDON MITCHELL
regia di GIORGIO STEGANI
SANSONE CHROSCICKI
SANCROSIAP - ROMA - ROXY FILM

VI PRESENTIAMO LE SETTE SORELLE DI RUPINGRANDE

A Rupingrande, a pochi chilometri da Trieste
in un'incantevole zona
ai piedi delle pinete del Monte Lanaro,
la SITADRIA ha preparato
per chi ama la quiete, l'aria buona e la libertà,
una serie di sette villette, ciascuna con un ampio giardino,
a prezzi convenienti con possibilità di facilitazioni.
L'estate è in arrivo: pensate in tempo
ad una villeggiatura che può durare quattro mesi!



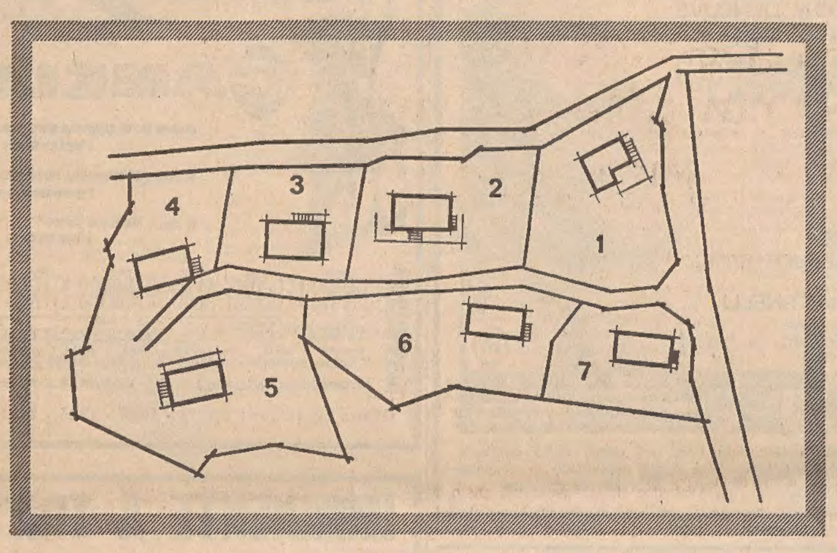
Planimetria della zona



villetta n° 1

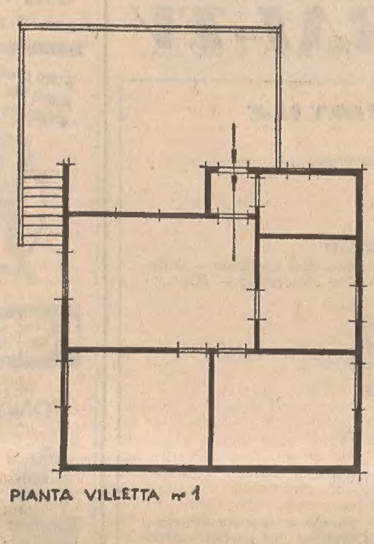


villetta n° 2

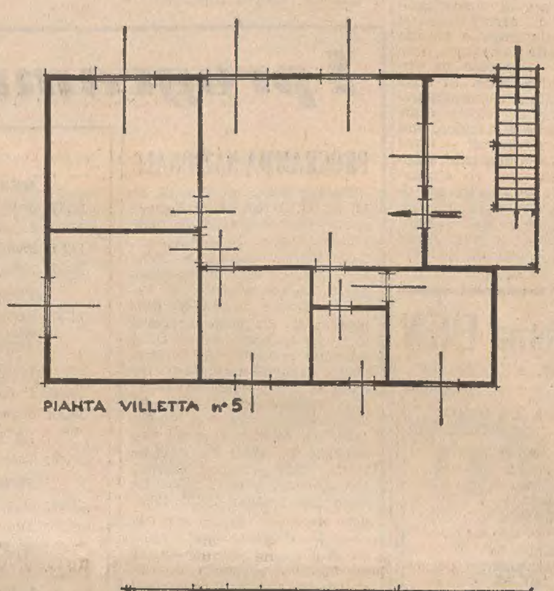


lottizzazione del terreno e disposizione delle villette

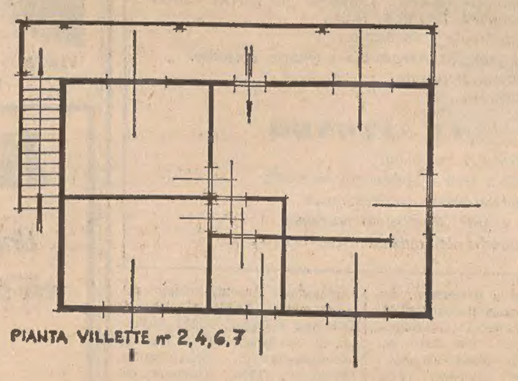
	sup. totale	sup. coperta	prezzo
villetta n° 1	mq. 836	mq. 91	Lit. 6.400.000.-
« n° 2	mq. 871	mq. 79	Lit. 6.300.000.-
« n° 3	mq. 817	mq. 102	Lit. 7.500.000.-
« n° 4	mq. 724	mq. 79	Lit. 6.000.000.-
« n° 5	mq. 1276	mq. 101	Lit. 8.000.000.-
« n° 6	mq. 874	mq. 79	Lit. 6.200.000.-
« n° 7	mq. 601	mq. 79	Lit. 5.800.000.-



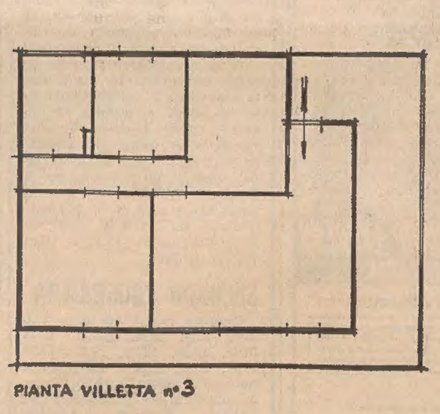
PIANTA VILLETTA n° 1



PIANTA VILLETTA n° 5



PIANTA VILLETTE n° 2,4,6,7



PIANTA VILLETTA n° 3

SITADRIA S.P.A.

Trieste - Via Lazzaretto Vecchio, 11

per informazioni telefonare al 38679

ALLA SCOPERTA DEGLI ITALIANI ELETTORI

A BOLOGNA IL P.C. È SENZA DOZZA E TEME LA CONCORRENZA DEL PSIUP

L'ex sindaco che calamitava tanti voti, ha fatto il «gran rifiuto» per il seggio di senatore
Rimescolamento delle carte nella D.C. - Attesa con molto interesse la prova dei socialisti
Concentrata sulle donne la propaganda: superano di ben 34 mila unità le file del sesso forte

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 24

E' forse prematuro formulare un giudizio definitivo sullo andamento della campagna elettorale in corso per la consultazione politica fissata per il 19 maggio prossimo, poichè è risaputo che le manifestazioni più sintomatiche si verificano sempre negli ultimi giorni dello scadere del termine, quando si assiste al tamburreggiamento finale, come a uno spettacolo pirotecnico. Tuttavia, facendo un raffronto con le passate campagne elettorali, si può affermare che, fino ad ora, il «battage» dei vari partiti in lizza si è svolto quasi in sordina, in un clima di civile compostezza e discrezione.

Anche la propaganda murale, la cosiddetta «guerra dei manifesti» — che in passato costituì una vera pacchia per le tipografie cittadine — è stata, di comune accordo fra i partiti, disciplinata e contenuta; la affissione dei manifesti elettorali avviene soltanto sugli appositi tabelloni che il Municipio ha fatto installare nelle zone più frequentate della città. Anche i comizi non hanno mai assunto i toni parossistici verificatisi in passato, quando i tribuni si esprimevano con una veemenza tanto esagitata da far supporre imminente una trombosi cerebrale. Discorsi polemici, si intende. Ma con più pacatezza, con più «fair-play». L'atmosfera di questa vigilia elettorale è, insomma, più serena e tranquilla, il che fa prevedere che la consultazione del 19 maggio si svolgerà in un clima di civile compostezza.

Gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Bologna sono 370.606, di cui 168.644 i maschi e 201.692 le femmine, le quali detengono una maggioranza schiacciante. Per questo, forse, i discorsi dei comizianti sono spesso rivolti alle donne e alle loro rivendicazioni, ed è per questo che il gentil sesso è oggetto, durante la campagna elettorale, di maggiori attenzioni da parte dei candidati al Parlamento.

Ma vediamo quali sono le scelte delle candidature in vista della consultazione che darà il via alla quinta legislatura. In campo democristiano, l'elemento di maggiore rilievo è rappresentato dalla candidatura di Giancarlo Tesini, segretario provinciale dal maggio del '66. Si presenterà candidato alla Camera assieme ai quattro deputati uscenti della nostra città: Salizzoni, Elkan, Marchiani e Bersani. A completare il quadro delle candidature d.c. nella dodicesima circoscrizione elettorale — che oltre alla nostra comprende le province di Ferrara, Forlì e Ravenna — ci saranno altri due deputati uscenti: Zaccagnini e Mattarelli, e un esponente di Ferrara, Cristofori.

Negli ambienti democristiani bolognesi si attribuisce un significato particolare alla candidatura Tesini. E' stata voluta da quel gruppo che negli ultimi tempi ha inteso superare l'antico contrapporsi nella D.C. bolognese di due blocchi, l'uno facente capo al Sottosegretario Salizzoni, l'altro al Sottosegretario Elkan, l'uno di «sinistra», l'altro di «centro». E' proprio questa contrapposizione di schemi che, «rimescolando le carte», l'attuale gruppo dirigente della D.C. bolognese ha voluto superare, per sostituirla con la visione unitaria del partito voluta su scala nazionale da Rumor e Piccoli. Tesini, dunque, rappresenta questo gruppo. Invece che sulle schematizzazioni di «destra» e di «sinistra», si vuole trasferire il discorso sul piano dei contenuti; inoltre si sta tentando una saldatura fra realtà locali e linea nazionale di centro-sinistra.

Quali previsioni si fanno negli ambienti della D.C. bolognese? Si pensa che i sei seggi attualmente in mano al partito dei cattolici (dei 24 a disposizione nella intera circoscrizione) saranno mantenuti, e che un lieve aumento di suffragi non sarà sufficiente a riconquistare quel settimo seggio che la D.C. guadagnò nel '58 e nel '58, e alternativamente perdette nel '53 e nel '63.

Il recente terremoto al vertice della Curia bolognese potrebbe avere qualche ripercussione sull'atteggiamento dello elettorato democristiano? Non è un mistero che gli atteggiamenti «aperturistici» del Cardinale Lercaro nei confronti dei comunisti suscitavano qualche preoccupazione nella D.C. Ma negli ambienti democristiani bolognesi si sottolinea la novità del rapporto fra Chiesa e D.C. che, secondo una frase dello stesso Lercaro, è dovuta al fatto che «siamo cresciuti entrambi, noi Chiesa e voi Democrazia cristiana, del che dobbiamo rallegrarci tutti». La successione di Poma a Lercaro è, comunque, ritenuta — almeno agli effetti elettorali — un fatto politicamente neutro.

Ma vediamo quello che bolle in pentola nella cosiddetta rocca forte del comunismo. Uno dei fatti più rimarchevoli di questa campagna elettorale è costituito dal «gran rifiuto» dell'ex Sindaco di Bologna Giuseppe Dozza, il quale, fino a pochi anni fa, era la figura più eminente del P.C. bolognese. Per il suo rispetto bonario di mangiatore di tortellini, unito a una tempra di «duro», che lo rendevano un personaggio singolare, un misto di Stalin e del dottor Balanzone, Giuseppe Dozza era venerato dai «compagni» bolognesi che lo reputavano l'«unico» e il «migliore». Ma negli ultimi anni la forte fibra di Dozza ha subito gravi cedimenti, per cui ha dovuto tirare i remi in barca. Recentemente gli era stato offerto un collegio senatoriale, ma Dozza, che si trova in cura sulla Riviera, ha dovuto declinare l'invito.

Cinque anni fa, con quasi seicentomila voti, il partito comunista conquistò, nella circoscrizione, undici seggi. L'obiettivo di quest'anno è, naturalmente, la conservazione degli undici deputati. Ma da molte parti si indica nel PSIUP un pericoloso concorrente per i comunisti che, a vantaggio del giovane partito socialproletario, potrebbe perdere voti, malgrado l'intesa per le elezioni senatoriali. La lista dei candidati a Montecitorio comprende ventisei nomi (tanti sono i seggi a disposizione nella dodicesima circoscrizione) ed è capeggiata da Arrigo Boldrini, l'ex comandante partigiano «Bulow», medaglia d'oro della Resistenza.

L'on. La Malfa capeggerà, nella nostra circoscrizione, la lista repubblicana per la Camera. Il PRI punta, naturalmente, a riavere, col quoziente pieno, il seggio già conquistato nel 1963 (e fu eletto lo stesso La Malfa), ma punta anche a conquistarne un secondo, magari con i resti. Candidato all'eventuale secondo seggio è il prof. Oddo Biasini, segretario regionale e vicesegretario nazionale. In questi ultimi anni il PRI ha fatto non pochi proseliti in Emilia e non è improbabile che possa conquistare il secondo seggio.

Alle elezioni di cinque anni fa, i liberali mancarono per un soffio la conquista del secondo seggio per la Camera. Pur raddoppiando, nella proiezione locale del vistoso successo elettorale ottenuto in tutta Italia, il numero dei voti, che qui furono più di 81 mila, si videro negare l'elezione del secondo deputato per appena tremila suffragi. E' soltanto l'on. Agostino Bignardi andò a Montecitorio con i voti di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì. Questo anno la conquista del secondo seggio è appunto l'obiettivo dei liberali. La lista comprende venticinque nomi, fra cui il notaio Alvisi di Imola, l'avv. Artelli di Bologna e il dott. Baglioni di Ferrara. Capolista è stato designato l'on. Agostino Bignardi. Negli ambienti liberali bolognesi si guarda alle prossime consultazioni con un certo ottimismo. Si pensa cioè che, in linea generale, i risultati del '63 saranno confermati e migliorati.

Per il Partito socialista unificato, la campagna elettorale in corso costituisce un «test» particolarmente impegnativo. Rispetto alle elezioni di cinque anni fa, parecchie cose sono cambiate nel mondo socialista italiano: dapprima, nel gennaio '64, ci fu la scissione socialproletaria dal PSI; poco meno di due anni dopo, PSI e PSDI conclusero il processo di riunificazione. Le «politiche» del maggio saranno dunque la prima grande consultazione a carattere nazionale che vedrà impegnato il nuovo partito uscito dalla riunificazione. Va ricordato che alle «politiche» del '63 la dodicesima circoscrizione espresse due deputati socialdemocratici: Preti e Martoni, e quattro socialisti: Armaroli, Servadei, Cattani e Lami. Quest'ultimo doveva poi aderire al PSIUP. Sono rimasti, dunque, cinque deputati nelle file del PSU. Ebbene, se alle elezioni del 19 maggio il PSU dovesse conseguire la somma dei voti che PSI e PSDI ottennero alle amministrative del novembre '64, uno dei cinque seggi attuali salterebbe. Il PSU si vedrebbe riconfermati quattro deputati, più un certo «resto». Ma — si osserva negli ambienti socialisti bolognesi — basterebbe un leggero incremento di voti (sempre rispetto alle amministrative del '64) per mantenere i cinque rappresentanti alla Camera. L'obiettivo è dunque quello di migliorare le posizioni del '64. E i socialisti bolognesi sono ottimisti al proposito poichè, nella nostra regione, il PSI ha sempre ottenuto più voti alle politiche che non alle amministrative.

Per quanto riguarda, infine, i partiti minori, quali il MSI e il monarchico eccetera, la situazione elettorale non differisce granchè da quella di cinque anni fa. Tutti tirano l'acqua al proprio mulino e recitano l'«orate pro me», ma staremo a vedere cosa diranno le urne. Il che è quello che conta.

Walter Minardi

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AGNELLI ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Incremento di 130 miliardi del fatturato Fiat nel 1967

Costruiti nell'annata 1.340.884 autoveicoli - L'azienda occupa 146.558 lavoratori tra operai e impiegati - Approvato un dividendo di lire 115 per ciascuna azione

Torino, 24

Si è svolta questa mattina presso la scuola Giovanni Agnelli l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat. Nella sua relazione il presidente dott. Giovanni Agnelli ha documentato i risultati del lavoro della Fiat nel 1967 inquadrandoli nella situazione nazionale e internazionale.

Questi i dati principali: fatturato complessivo nel 1967 (compresi OM e Autobianchi) 1194 miliardi di lire contro 1064 (Autobianchi inclusa) del 1966 con un aumento di 130 miliardi corrispondente al 12 per cento. Costruiti e venduti nel 1967 un milione 340.884 autoveicoli Fiat, OM e Autobianchi contro un milione 224.353 del 1966; di essi 398.259 sono stati esportati. A tale produzione debbono essere aggiunte circa 240.000 vetture costruite su licenza Fiat in diversi Paesi; costruiti e venduti nel 1967: 45.339 trattori, contro 47.154 del 1966, peraltro con un aumento prossimo al 10 per cento nel peso e nel valore; di essi 21.300 sono stati esportati; produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1.950.000 tonnellate di lingotti (100.000 tonnellate in più del 1966); numero dipendenti del gruppo Fiat a fine anno (compresi OM e Autobianchi): 146 mila di cui 118.439 operai e 28.149 impiegati.

Nel corso dell'assemblea, alla quale sono intervenuti 295 azionisti rappresentanti 125 milioni 291.144 azioni fra ordinarie e privilegiate, il dott. Agnelli ha anche ricordato, tra i fatti salienti della vita aziendale, l'incorporazione della OM e dell'Autobianchi, oltre che di altre aziende minori, e l'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie della «Magneti Marelli»: operazioni queste — ha osservato — da considerarsi come «uno degli aspetti dell'opera di aggiornamento organizzativo e strutturale perseguita dalla Fiat per fronteggiare i crescenti impegni determinati dall'evoluzione tecnica, economica e sociale in atto nel mondo».

Sulla situazione internazionale Agnelli ha osservato che «nel 1967 le speranze di una schiarita politica ed economica sono state in misura notevole offuscate dall'insorgere di nuovi episodi o dall'aggravarsi di situazioni già in atto», e ha augurato che gli aspetti negativi derivanti da tali situazioni possano essere limitati nell'entità e nella durata.

Sulla situazione italiana la relazione Agnelli, pur ricordando in rapida sintesi l'andamento espansivo verificatosi nell'aumento del reddito nazionale (8,7 per cento in termini monetari e 5,9 per cento in termini reali), della produzione industriale (7,9 per cento), dell'agricoltura (5,2 per cento) e il buon progresso registrato dagli scambi con l'estero, ha rilevato che il costo del lavoro ha continuato la propria ascesa, neutralizzando gli sforzi compiuti sul piano degli investimenti e della tecnica per migliorare la produttività.

Sul persistente squilibrio nella formazione e ripartizione del reddito reale fra le diverse zone del nostro Paese, Agnelli ha posto in evidenza che questo è «un campo d'azione nel quale necessita una delicata attenzione al fine di evitare sia di disperdere preziose risorse in spese infruttifere, sia di pregiudicare la vitalità di aziende già esistenti e non di rado operanti in condizioni tutt'altro che facili».

«Siamo assolutamente certi — ha proseguito — che le nostre autorità, pienamente consapevoli della necessità di salvaguardare le strutture industriali che il Paese ha saputo sin qui darsi, e soprattutto di difendere l'occupazione che tali strutture hanno potuto garantire, non mancheranno di proseguire sulla via già tracciata di regolari consultazioni con il settore produttivo privatistico, non per un accademico scambio di informazioni o per la comunicazione di programmi prestabiliti, ma per una effettiva armonica collaborazione nell'interesse dell'intera collettività nazionale.

«Nel 1967 — ha poi rilevato il presidente della Fiat — sono stati investiti circa 126,4 miliardi (43 miliardi in più rispetto agli 83 investiti nel 1966), investimenti volti ad aggiornare e completare, con nuove costruzioni e nuovi impianti, il nostro apparato tecnico, produttivo e commerciale». Tra le iniziative in corso: l'avviamento dei lavori per la predisposizione dell'area destinata al nuovo stabilimento «Grandi Motori Trieste» a Trieste; il perfezionamento in atto delle procedure di acquisto dell'area per la costruzione dello stabilimento Sicil Fiat di Termini Imerese (Palermo); l'avvio degli studi per la creazione nel Mezzogiorno continentale di uno stabilimento per la produzione di gruppi e componenti meccanici ad alto contenuto tecnologico, comportante un investimento dell'ordine di 20 miliardi e un'occupazione di oltre 2.500 persone, e di uno stabilimento per la produzione di macchine agricole speciali, con un investimento di circa cinque miliardi e un'occupazione di un migliaio di dipendenti.

Agnelli si è quindi soffermato sul settore auto. L'incremento della Fiat è stato nel 1967 del 9,5 per cento; la produzione automobilistica è salita al 21 per cento della produzione del Mercato Comune ed Efta. Le produzioni all'estero su licenza hanno raggiunto le 240.000 unità contro le 200.000 nel 1966.

Riguardo ai veicoli industriali, il dott. Agnelli ha messo in rilievo il favorevole accoglimento riservato ai nuovi veicoli industriali leggeri e la crescente affermazione dei veicoli medi e pesanti, sia sul mercato interno (nonostante la vana attesa della nuova legge sui pesi e dimensioni degli autocarri), sia sui mercati di esportazione.

Il presidente della Fiat ha anche esposto i dati delle altre produzioni extra-auto; particolarmente notevoli quelle nel campo dei grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della siderurgia. Sempre imponenti le opere pubbliche alle quali la Fiat contribuisce in Italia e all'estero.

Dopo aver rivolto un plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti e segnalato il costante incremento delle opere e attività previdenziali per i dipendenti e per le loro famiglie (case Fiat, mutua Fiat, scuola allievi Fiat), Agnelli ha ricordato che il 1967 resta dolorosamente segnato nella storia della Fiat dalla scomparsa di Vittorio Valletta, intimamente legato a oltre un quarantacinquennio di vita dell'azienda.

Avviandosi al termine della sua relazione, il dott. Agnelli ha osservato che il fatturato della Fiat rappresenta quasi il tre per cento dell'intero reddito nazionale lordo, mentre le esportazioni Fiat costituiscono circa il sei per cento del complesso delle esportazioni dalla Italia e oltre il 15 per cento del valore delle esportazioni di tutta l'industria meccanica nazionale, e ha così concluso: «Tra i problemi sentiti come veri e propri imperativi sociali, sono la necessità di dare un concreto apporto all'industrializzazione del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, di concorrere a elevare sempre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere, come è stata sempre precipua preoccupazione della Fiat, la stabilità dell'occupazione».

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 1967 che ha dato un avanzo di 30 miliardi 707.323.829 lire, al netto degli ammortamenti di legge, e ha approvato il dividendo di 115 lire per azione, sia privilegiata sia ordinaria.

ALTRI «PESCIOLINI» STAREBBERO PER CADERE NELLA RETE DELLA POLIZIA ROMANA

I due «corrieri della droga» arrestati pedine di una grande organizzazione

La fotomodella Daniela Ripetti, coinvolta nell'operazione, dopo il fidanzamento con Antoine divenne l'amica di uno dei «Rolling Stones» - Anche un'attricetta colpita da ordine di cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La bomba della droga, scoppiata nella giornata di ieri con la cattura dei due «corrieri» olandesi, il sequestro dell'ingente quantitativo di hashish e l'arresto della fotomodella Daniela Ripetti, accusata per giunta di essere l'anello di congiunzione tra le «basi» estere e la Capitale, non ha ancora finito di seminare «vittimen nel mondo «beatnik». Un'attricetta, Patrizia Viscenelli, infatti, è stata colpita da ordine di cattura ed è attivamente ricercata dagli agenti della «Mobile» dovendo rispondere di uso di stupefacenti.

Un funzionario della «Mobile», il dott. Cetroli, che ha condotto personalmente la delicata inchiesta, interrogato dai giornalisti sull'esito delle nuove indagini, ha dichiarato che in casi del genere gli investigatori si trovano di fronte ad una catena i cui anelli, quasi sempre, sono numerosi. Ciò forse sta a significare che oltre ai due «corrieri», alla fotomodella exfidanzata di Antoine, ed all'attricetta, nel giro di poche ore altri «pesciolini» dovrebbero cadere, se non rimanere impigliati gravemente, nella rete della polizia.

Intanto stamane, in Questura gli agenti hanno nuovamente interrogato i due «corrieri», Joseph Van Schaik e Franz Hofmann, arrestati la scorsa sera, il primo al Pincio mentre tentava di vendere dell'hashish ed il secondo nell'interno di una stanza di una pensione di Piazza di Spagna, dove inoltre gli agenti sequestravano il «carico» che avrebbe dovuto fruttare ben trentacinque milioni di lire. Franz Hofmann, il «ciarliero» di ieri, stamani si è trincerato dietro un assoluto mutismo; il Van Schaik, invece, ha «cantato», aggiungendo nuovi particolari alle dichiarazioni rilasciate subito dopo la sua cattura.

Le indagini della polizia avrebbero accertato che i due, noti tossicomani arrestati più volte all'estero, farebbero parte di una grossa organizzazione la cui centrale si troverebbe in Europa; la organizzazione avrebbe anticipato ai due corrieri i duemila dollari per l'acquisto del quantitativo di hashish e di oppio sequestrato dalla polizia italiana e, inoltre, avrebbe comunicato con un cablogramma le due piazze migliori come richieste e quotazioni di prezzo. Una delle due piazze è Roma dove, in questo ultimo periodo, l'uso della droga è divenuto quasi normale negli ambienti «beatnik».

Dall'istante del loro arresto i corrieri, dediti sistematicamente all'uso dell'hashish e dell'oppio, si trovano in uno stato di prostrazione. Ogni volta che iniziano a parlare con qualche funzionario la prima richiesta che rivolgono è quella di ottenere un po' di droga, altrimenti si sentono male. Nella tarda serata di oggi, terminati tutti gli interrogatori, il famoso terzetto, i due olandesi e la fotomodella che dopo essere stata fidanzata al cantante capellone Antoine divenne la ragazza di uno dei «Rolling-Stones» e precisamente di Keith, sono stati inviati al carcere in attesa di giudizio.

La colossale operazione, una delle più grosse «anti-droga» degli ultimi venti anni, prese avvio, come si ricorderà, con la irruzione nella stanza d'albergo del ballerino del «Crazy Horse», Tony Kinna, e la scoperta di una «mini-fumeria» attrezzatissima per accogliere sino a cinque «clienti». In quella circostanza, oltre al ballerino, gli agenti arrestarono un professore di filosofia dell'Università di Harvard e due studenti stranieri, un greco ed un libanese.

Dopo questa prima irruzione la «Mobile» ne effettuò due altre scoprendo ambienti in cui si consumava la droga: nella abitazione romana di Elena Einaudi, figlia del noto editore torinese un appartamento frequentato, tra gli altri, da numerosi studenti «beat» dal giovanissimo regista Alberto Grifi e dall'attricetta Patrizia Viscinelli ora colpita da ordine di carcerazione.

R. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il capellone olandese Joseph Van Schaik e la fotomodella Daniela Ripetti, arrestati dalla Mobile dopo lunghe e pazienti indagini per il grosso affare della droga

Operazione antidroga

DUE GIOVANI AMERICANI arrestati al «Tessera»

Roma, 24

Proseguono senza soste le indagini della polizia sugli spacciatori di droga che agiscono in Italia. Oggi all'aeroporto veneziano di Tessera-Mestre, su segnalazione della Squadra mobile romana, sono stati arrestati due cittadini americani che tentavano di sfuggire all'arresto. Gli arrestati, che sono stati trovati in possesso di una piccola quantità di canapa indiana e oppio, sono William Knok ed Yeffres Rust, entrambi di 18 anni, da Connecticut (nel Texas). I due si erano allontanati da Roma precipitosamente dopo l'arresto di Joseph Van Schaik, Franz Hoffman e Daniela Ripetti, avvenuto l'altro ieri sera. I due giovani americani sono musicisti, e con il loro complesso hanno suonato per molto tempo in alcuni locali della Capitale.

Altri sviluppi e arresti per la vicenda della droga sono previsti in nottata o per la giornata di domani.

SENSAZIONALE RIVELAZIONE DI UN «CANCELLIERE-MILIARDO»

«Ho bruciato 18 milioni quando seppi dell'inchiesta»

Bloccata dal Pubblico Ministero l'iniziativa dei difensori per ottenere la libertà provvisoria dell'imputato in precarie condizioni di salute

Roma, 24

«Ho bruciato 18 milioni quando ho appreso che la Procura della Repubblica aveva iniziato un'inchiesta nei miei confronti»: questa la clamorosa rivelazione fatta stamane in aula da Rodolfo Nardi Rendina, uno dei «cancellieri - miliardo» giudicati dalla Quarta sezione del Tribunale di Roma. Nardi Rendina — stando al suo racconto —, non appena ebbe notizia che era scoppiato lo scandalo, temendo che da un minuto all'altro nella sua abitazione venisse effettuata una perquisizione, diede fuoco al grosso pacco di banconote per 18 milioni e bruciò anche il testamento con il quale destinava la somma in parte allo Stato e in parte ad opere di beneficenza.

Rodolfo Nardi Rendina rimarrà almeno per ora in carcere nonostante la libertà provvisoria concessagli nei giorni scorsi dai giudici. Infatti il P. M. Francesco Amato, che già aveva impugnato la decisione della Cassazione, ha bloccato una nuova iniziativa dei difensori i quali avevano sottoposto al Tribunale un incidente d'esecuzione per far ottenere al loro assistito la libertà.

La questione si sarebbe dovuta discutere oggi in aula, durante la nuova udienza del processo; ma il Pubblico Ministero ha impedito che ciò avvenisse, chiedendo e ottenendo un termine di cinque giorni per esprimere il suo parere in proposito. Per tale motivo ogni decisione sulla libertà provvisoria di Nardi Rendina — che si trova a Regina Coeli in precarie condizioni di salute — è stata rinviata al 29 aprile. Stamane sono stati interrogati alcuni testimoni, fra i quali diversi cancellieri della Pretura.

Nardi Rendina, arrestato nel febbraio scorso insieme col cancelliere Ercole Raponi, è uno dei principali imputati del processo che si svolge per le irregolarità amministrative che si sarebbero verificate in alcune cancellerie della Pretura. Il cancelliere che oggi si è reso protagonista della sconcertante rivelazione avrebbe preteso, secondo l'accusa, da avvocati e da privati cittadini, ingenti somme di denaro, di gran lunga superiori a quelle dovute per gli inventari di eredità. Sarebbe così incorso nei reati di concussione e malversazione per un ammontare di 80 milioni. Il Nardi Rendina ha sempre respinto l'accusa sostenendo, almeno sino alla rivelazione fatta questa mattina, che nelle sue tasche non finì una lira.

IL PREMIO VANONI 1967 a Michele Guido Franci

Milano, 24

Il Consiglio direttivo dell'Istituto per le pubbliche relazioni di Milano, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Tremelloni, ha assegnato con votazione unanime il Premio E. Vanoni 1967 al Cavaliere del Lavoro Michele Guido Franci, segretario generale della Fiera di Milano. Ne dà notizia un comunicato dello istituto precisando che questo Premio, che viene conferito annualmente a persone particolarmente distintesi nel campo delle pubbliche relazioni, viene assegnato al Cavaliere del Lavoro Michele Guido Franci «in riconoscimento delle molteplici attività di pubbliche relazioni da lui volute, e realizzate sotto la sua guida, per la Fiera di Milano».

Il Consiglio dell'Istituto per le pubbliche relazioni ha anche deciso di tenere un convegno di studi in Roma, nel mese di ottobre, sul tema: «Pubbliche relazioni e rapporti fra Nord e Sud».

MISTERIOSO DELITTO IN UN NUOVO QUARTIERE DI PALERMO

Spara e uccide il pilota dopo un alterco nell'auto

L'assassinato è il guardiano notturno di un cantiere edile
Tra una terna di nomi quello del presunto omicida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 24

Siamo ad un passo dalla soluzione del «giallo» di via Pantelleria. Questa la impressione che se ne ricava parlando con gli inquirenti che si interessano dell'omicidio consumato ieri sera alle 19 circa sulla trazzera che si insinua tra i giardini e i grandi palazzi in costruzione della zona di Cruillas, oggi divenuta area edificabile contesa a colpi di milioni. Salvatore Siino di 35 anni, ex-vigile del fuoco, camionista e custode di un cantiere edile, padre di un bimbo di cinque anni e marito di una donna incinta al settimo mese, è stato assassinato a colpi di pistola da persona fidata, da un uomo da ricercare nella ristretta cerchia delle sue amicizie.

Tra il camionista ed il suo carnefice esistevano naturalmente dei contrasti che ad un certo momento sono esplosi divenendo odio, furia omicida. Contrasti da ricercare — secondo le forze dell'ordine — nelle attività stesse della vittima che non si dava un minuto di sosta per portare a casa qualche biglietto da diecimila lire e assicurare così alla sua famiglia una vita senza lussi, ma dignitosa e serena. Contrasti di interesse, dunque.

Ieri sera Salvatore Siino, lasciato il motofurgone davanti al suo domicilio in via Africa 15 a Resuttana Colli, ha preso posto sulla sua cinquecento targata PA 194800 per raggiungere il cantiere edile affidatogli in custodia per la notte. Alle 19 via Pantelleria piomba nel silenzio e nel buio. I cantieri, le impastatrici, le gru, le lucidatrici tacciono. Nei palazzi in costruzione, sospeso il lavoro, non resta che il guardiano. Il quartiere che sta nascendo è ancora inabitato.

Probabilmente all'imbocco di via Pantelleria, dove esiste un vasto spiazzo malamente rischiarato da una sola lampadina, era ad attenderlo il suo carnefice. Ma questi, naturalmente, non ha per nulla lasciato intuire le sue intenzioni, tanto che il Siino lo ha preso a bordo. Il posto accanto a quello della guida era occupato da un grosso scatolone di cartone contenente materiale elettrico. L'assassino lo ha sollevato e per sedersi se lo è poggiato sui ginocchi. L'auto ha ripreso la marcia ed è andata a fermarsi davanti al cantiere della Ditta Spadaro.

I due hanno cominciato a discutere. Poi il passeggero ha estratto dalla tasca una pistola calibro 22 ed ha sparato, a bruciapelo al Siino. I colpi, due, dato il piccolo calibro delle pallottole, non sono stati mortali. Il Siino ha avuto il tempo di aprire lo sportello e tentare la fuga, ma l'assassino lo ha rincorso continuando a vomitare morte dalla sua pistola, fino a quando il giovane camionista non è stramazzato sulla polvere della trazzera, a circa venticinque metri dalla sua «500».

Il delitto è stato scoperto una ventina di minuti dopo. Un uomo ha visto il cadavere riverso a terra e, terrorizzato, è corso ad avvertire i carabinieri del non lontano «box» di viale Strasburgo. Ieri sera stessa e durante il corso della notte carabinieri e Squadra mobile hanno interrogato i familiari della vittima: la moglie Maria Campo di 30 anni, il padre, di sessanta anni, i quattro fratelli e le due sorelle.

Sconvolti dal dolore per la terribile notizia, nessuno è stato in grado di fornire il benchè minimo indizio che potesse portare sulle tracce dell'omicida Stamane, invece, le loro dichiarazioni sono state più circostanziate, le loro indicazioni più lucide ed uno spiraglio di luce si è aperto sull'efferato delitto. Attualmente — se le nostre informazioni sono esatte — gli inquirenti sono in possesso di una terna di nomi appartenenti ad altrettante persone tutte indiziate dell'omicidio. I tre, per un motivo o per un altro, avrebbero potuto macchiarsi dell'atroce crimine. Si tratta ora di controllare gli alibi presentati dai medesimi per stabilire chi alle 19 di ieri sera si trovava in via Pantelleria e quanti in luogo diverso. La persona sulla quale graveranno i maggiori sospetti verrà sottoposta al guanto di paraffina e a tutti gli altri accertamenti del caso.

La convinzione che se ne è tratta da queste prime venti ore di indagini è che Salvatore Siino sia stato ucciso d'impeto per un movente banalissimo, per una questione di pochissimo conto e che basterà guardarsi attentamente in giro, nell'ambiente in cui viveva e lavorava la vittima, per smascherare l'assassino.

Franco Desio

TRAGICO FRUGALE PASTO DI CINQUE BRACCIANTI SICILIANI

DUE MORTI E TRE MORIBONDI AVVELENATI DA ANTICRITTOGAMICI

Palermo, 24

Due braccianti agricoli sono morti ed altri tre versano in gravi condizioni per avvelenamento da esteri fosforici. Il tragico episodio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio nelle campagne di Partinico, e precisamente in contrada Parchi, nella frazione Parrini.

I due morti sono Giuseppe Pagano di 42 anni e Salvatore Tamburello di 36 anni, entrambi di Bagheria. In gravi condizioni versano invece Pietro Garofalo di 46 anni, Giuseppe Provenzano di 63 anni e Giuseppe Provino di 66 anni, anch'essi di Bagheria.

Ad eccezione del Garofalo, che svolge l'attività di mezzadro, gli altri quattro contadini erano stati ingaggiati provvisoriamente per eseguire alcuni lavori di potatura in un agrumeto di proprietà del possidente Salvatore La Fata di Terrasini. L'avvelenamento collettivo è avvenuto durante il pasto consumato a mezzogiorno dai cinque braccianti, ma i primi sintomi di malore sono stati avvertiti qualche ora dopo, poco prima della ripresa del lavoro.

Soccorsi da alcuni agricoltori i cinque braccianti sono stati trasportati immediatamente all'ospedale civico di Partinico. Il Pagano è deceduto durante il trasporto e il Tamburello appena giunto nel nosocomio. Sul luogo si sono subito recati i carabinieri e agenti di P. S. per le indagini. E' stato accertato che i cinque contadini avevano consumato il loro pasto — una insalata di patate bollite — in un casolare della contrada Parchi, adibito a deposito di anticrittogamici, per cui non è improbabile che il cibo consumato o la pentola dove le patate sono state bollite, possano essere venuti a contatto con il potente insetticida.

Gli inquirenti hanno sequestrato gli avanzi del cibo ingerito dai cinque braccianti agricoli, la pentola e gli altri utensili usati per consumare il pasto. Verranno sottoposti ad analisi per accertare se presentano tracce di esteri fosforici.

Alle falde del Vesuvio

MURO DI DONNE contro la Nettezza urbana

Napoli, 24

Una manifestazione di protesta è stata compiuta stamani nelle strade di Pollena Trocchia alle falde del Vesuvio da circa cento donne le quali non volevano che venisse riattivato il centro di raccolta dei rifiuti sito nella zona. La decisione di rimettere in funzione il centro era stata presa dopo l'incendio di due giorni fa nel deposito della nettezza urbana di Pianura.

Quando stamani gli automezzi della nettezza urbana si sono diretti a Pollena Trocchia per scaricare i rifiuti, le donne si sono distese nella strada impedendo il transito. Sono intervenuti i carabinieri di Torre del Greco, Sant'Anastasia e Pollena Trocchia, i quali hanno fatto allontanare i dimostranti.

Subito dopo gli autocarri hanno potuto scaricare i rifiuti nel centro raccolta del paese vesuviano. Tuttavia la Prefettura ha comunicato che da domani lo scarico avverrà di nuovo nel deposito di Pianura.

LA SCOMPARSA DEL TIGRE: decisione a livello europeo

Roma, 24

Il «Sunday Time» del 31 marzo, per primo annunciava la decisione della Esso di mutare politica pubblicitaria «licenziando» il Tigre. Poi, a macchia d'olio, la notizia s'è sparsa per l'Europa: Francia, Svizzera...

—«... con il ritmo della vita che c'è oggi non abbiamo più tempo per animali divertenti. Basta con questo personaggio da «jungla»: è ora di finirla con tutti questi sorrisi e con tutto questo spreco di fantasia. A me personalmente il Tigre non è mai stato simpatico...» — Così ha dichiarato in una intervista stampa apparsa sui più importanti quotidiani italiani, il nuovo Direttore Pubblicità della Esso, l'uomo che, almeno ufficialmente è il diretto responsabile della fine del Tigre.

Negli ambienti pubblicitari meglio informati, si sostiene che una decisione tanto importante non può essere stata unilaterale, e che la Mac Cann Italiana — responsabile del budget Esso in Italia — abbia avuto sicuramente notevole peso nella drastica conclusione che sottrae al pubblico un personaggio tanto popolare come il Tigre della Esso.

La Mac Cann Italiana fa parte dell'organizzazione pubblicitaria più vasta che ci sia al mondo: infatti la Interpublic oltre a comprendere la catena delle Mac Cann-Erickson sparse per tutto i mondo (a cui la Mac Cann Italiana è direttamente affiliata), è costituita da altre società come la Marplan — ricerche di mercato —, Jock Tinker & Partners — agenzia pubblicitaria di particolare indirizzo creativo —, e da molte altre che operano sia nel campo specificatamente pubblicitario, sia nel marketing e nelle pubbliche relazioni.

La simpatia che il Tigre si è guadagnato presso tutti gli strati dei consumatori italiani, ed in tutto il mondo, forse non è più ritenuta sufficiente a rappresentare e difendere l'immagine e gli interessi dela Società petrolifera. Ma sarà poi vero? A meno che non abbiano in riserva un altro «Tigre», negli ambienti pubblicitari ci si chiede che impostazione potrà mai avere la pubblicità Esso senza il simbolo che con tanta aggressività l'ha caratterizzata per anni! Finora la Mac Cann Italiana non ha lasciato trapelare alcuna notizia.

CRONACHE SPORTIVE

COPPA EUROPA PER NAZIONI - QUARTI DI FINALE

QUALIFICATA LA JUGOSLAVIA
(5-1 alla Francia dopo l'1-1)
AFFRONTERÀ SPAGNA O INGHILTERRA

Belgrado, 24

Battendo con un fragoroso 5-1 la Francia e... il calcolatore elettronico, la Nazionale jugoslava di calcio si è qualificata oggi per le semifinali della Coppa d'Europa per Nazioni, nelle quali dovrà affrontare la vincente di Spagna-Inghilterra.

Chiariamo subito la faccenda del calcolatore: ieri alcuni giornalisti jugoslavi avevano inzeppato il modernissimo congegno di dati relativi alle due squadre, alle loro prestazioni negli ultimi anni e alle capacità dei rispettivi uomini, ottenendo il pronostico di un 2-1 in favore della squadra di casa: il «cervello» elettronico, evidentemente, aveva giudicato opportuno andarci cauto, tanto cauto da profetizzare la vittoria per la Jugoslavia con un margine ridotto all'osso. Sul terreno di gioco, un po' per demerito della Francia, tanto volonterosa quanto priva di intesa, un po' per l'imponderabile rappresentato dalla gran partita dell'esordiente Petkovic, la previsione del calcolatore è risultata ben lontana dalla realtà e gli jugoslavi sono usciti dal campo non con due ma cinque gol all'attivo.

Al termine della gara, l'allenatore jugoslavo Mitic ha dichiarato: «I nostri ragazzi sono stati magnifici, tanto più che hanno imposto alla gara quel ritmo infernale nonostante il caldo impossibile».

Sbloccato il risultato dopo soli quattro minuti di gioco con un gol dell'estrema sinistra Petkovic, gli jugoslavi hanno dilagato, continuando a premere nell'area avversaria. I francesi, sorpresi dal ritmo sostenuto impresso al gioco dai locali fin dalle prime battute, non sono riusciti a trovare il giusto equilibrio e dopo soli 13 minuti di gioco si sono trovati in svantaggio di tre reti.

La Nazionale di Francia, così, è stata praticamente eliminata nel primo quarto d'ora ed è poi crollata sul quarto gol messo a segno ancora da Petkovic. I francesi quindi hanno tentato di mettere a segno la rete della bandiera e vi sono riusciti al 33' del primo tempo con Di Nallo. Nella ripresa, gli jugoslavi hanno rallentato il ritmo e sono comunque andati ancora una volta in gol con Musemic.

La Jugoslavia si porta subito all'attacco e al 4' va in vantaggio con Petkovic, il quale realizza da distanza ravvicinata. Insistono i locali e all'11' Musemic porta a due le reti della Jugoslavia. Trascorrono due soli minuti e Dzajic mette a segno il gol del 3-0. La Francia è in balia degli avversari e non riesce ad organizzare un valido gioco. Gli jugoslavi ormai vanno a ruota libera e Petkovic segna ancora al 32' I francesi hanno una reazione e accorciano le distanze un minuto dopo con Di Nallo.

Nella ripresa continua il predominio degli jugoslavi che peraltro non sembrano più insistere ormai paghi del risultato. Al 35', comunque, i locali portano a cinque le reti con un gol di Musemic.

«ANDATA» SEMIFINALI COPPA DEI CAMPIONI

MANCHESTER U.-REAL MADRID 1-0
ESIGUO MARGINE PER IL «RITORNO»

Manchester, 24

Il Manchester United andrà a Madrid per il ritorno delle semifinali della Coppa dei Campioni con una rete di vantaggio sul Real: sarà un margine sufficiente perchè gli uomini di Matt Busby si assicurino l'ingresso in finale? Busby, subito dopo l'incontro di stasera, si è detto più che ottimista: «Gli spagnoli a Madrid dovranno segnare almeno due gol per eliminarci — ha detto il tecnico inglese — ma noi abbiamo dimostrato di avere la squadra migliore».

L'1-0 di stasera in favore del Manchester rappresenta tuttavia un risultato che appaga i dirigenti del Real Madrid. Lo allenatore Miguel Munoz si è detto felice ed ha dichiarato che al ritorno, con il rientro di Amancio, sarà tutt'altra faccenda, anche se il Manchester gli è apparso una grande squadra.

E' stata una partita incandescente quella cui hanno assistito i 63 mila spettatori; incandescente, com'è ovvio, soprattutto per merito del Manchester, che ha giocato di gran carriera per tutti i novanta minuti filati, ha creato le maggiori occasioni da gol, una ne ha realizzata, e ha sempre controllato a dovere le rare puntate offensive di un Real chiaramente intenzionato a lasciare Manchester senza troppi danni.

L'eroe della giornata — ed è tutto dire — è stato il portiere spagnolo Betancourt, prodottosi in ripetuti spettacolosi interventi che gli hanno procurato applausi a non finire fra il pubblico. Praticamente disoccupato è rimasto invece il portiere dei Manchester, Stepney, il quale nel lasciare il terreno di gioco sembrava reduce da una vacanza, fresco e pulito come era. Queste due notazioni dicono molto, da sole, su quello che è stato l'andamento della gara: il Real protagonista di una accorta partita difensiva, il Manchester scatenato in avanti.

L'unica volta che il Manchester è riuscito a perforare la munitissima difesa realista è stato al 36', quando Aston ha aggirato e scavalcato il suo avversario sulla sinistra, allungando di precisione a Best il quale ha infilzato Betancourt con un gran tiro da quattordici metri.

L'incontro di ritorno si disputerà il 15 maggio a Madrid.

DAL PRIMO CONFRONTO DEL 30 SETTEMBRE 1928 ALL'ODIERNA ESIBIZIONE DI LUSSO (INIZIO ORE 16)

Incontro due volte amichevole
fra campioni d'Italia e alabardati

Una preferenza per Trieste determinata da motivi sentimentali

Spettacolo di lusso, questo pomeriggio, allo stadio di Valmaura (inizio ore 16) con la partecipazione straordinaria dei campioni d'Italia del Milan. I cancelli del «Grezar» si riaprono a distanza di dodici mesi per ospitare la squadra-super dell'attuale stagione che con la regia di Nereo Rocco si è prepotentemente ripresentata alla ribalta del calcio nazionale e internazionale.

Il Milan, da questo pomeriggio, si appresta a rendere omaggio al suo fresco scudetto di campione d'Italia con un finale di stagione da... commesso viaggiatore. Tutti vogliono il Milan, tutti vogliono rendere gli onori del trionfo ai neo-campioni. Sui tavoli dei dirigenti milanisti sono piovute centinaia di inviti, molti dei quali il general-manager Passalacqua ha dovuto cortesemente declinare.

E' significativo quindi il fatto che il Milan abbia accolto quello di giocare nella nostra città, forse in omaggio alla numerosa «colonia giuliana», che comprende oltre a Rocco, i tecnici Bergamasco e Maldini e i giocatori Beorchia e Cudicini.

Gli alabardati ieri hanno osservato una giornata di riposo. Radio non ha voluto parlare nè della partita nè della sua squadra: «Cosa dovrei dire? E' del Milan che si deve parlare, sono loro i campioni d'Italia, non noi». Il tecnico alabardato ha avuto invece ancora una volta parole di ringraziamento per il collega Rocco: «Nereo ha dimostrato una volta di più, impegnandosi di portare la sua squadra a Trieste, quale sia il suo amore per la Triestina che, come tutti gli ex alabardati, ha sempre nel cuore».

Radio ha detto che deciderà la formazione solo questa mattina. Trattandosi di una amichevole, e considerato che dopo tre giorni gli alabardati saranno impegnati in trasferta a Solbiate per la ripresa del campionato, tutto lascia pensare che alcuni giocatori, quelli cioè che maggiormente potrebbero risentire dello sforzo, rimarranno a riposo o verranno impiegati solo per poco tempo. I convocati sono: Colovatti, Chendi, Da Roldi, Kuk, Capitanio, D'Eri Pestrin, Sadar, Del Piccolo, Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive, Canzian, l'udinese De Cecco e i monfalconesi Tumiati a Valvassori.

L'attesa per questa partita è vivissima in tutti gli ambienti della regione. Nessuno intende lasciarsi scappare l'occasione di ammirare da vicino tanti giocatori di classe in una sola volta. Quale sia il grado di curiosità che possono suscitare i vari Rivera, Prati, Hamrin, Schnellinger, Sormani, e Cudicini, per non citare che alcuni, lo si è potuto contatare in queste ultime ore di vigilia. Richieste di biglietti e prenotazioni sono giunte da tutte le parti del Friuli-Venezia Giulia, per cui è facile prevedere che il colpo d'occhio, questo pomeriggio al «Grezar», sarà stupendo.

Questa mattina alle 11 la comitiva rossonera al completo, presenzierà alla inaugurazione ufficiale della nuova sede del Milan Club di via Ugo Foscolo. Alla cerimonia saranno presenti i giocatori della Triestina e tutti i presidenti dei Milan Clubs del Friuli-Venezia Giulia.

Questa sera, nel corso del pranzo ufficiale che i dirigenti alabardati offriranno a quelli del Milan, si parlerà anche della nuova Triestina. Verrà esaminata insomma la possibilità di trovare una formula di collaborazione fra i due sodalizi allo scopo di allestire una squadra in grado di poter dare nella prossima stagione la scalata alla Serie B.

L'incontro sarà preceduto da una esibizione fra due squadre alabardate della categoria esordienti. I botteghini dello stadio apriranno alle ore 14. La prevendita dei biglietti proseguirà sino alle ore 12.30 presso la Biglietteria centrale di Galleria A. Protti. Numerosissime anche ieri le prenotazioni giunte da ogni parte della regione, per cui si presume che si registrerà una affluenza record.

I prezzi dei biglietti sono stati così fissati: tribuna centrale: 4000 (ridotti 3000); tribuna laterale: 2000 (ridotti 1500); gradinata centrale: 1000 (ridotti 700); popolari: 600 (ridotti 300). Non saranno valide le tessere omaggio e di abbonamento; gli abbonati avranno però diritto al biglietto ridotto.

Per l'occasione è stato rinforzato il servizio di filobus e autobus prima e dopo l'incontro.

Claudio Nordio

Picchi a Livorno: «Voglio riposare»

Livorno, 24

Armando Picchi è rientrato in Italia da Sofia, atterrando all'aeroporto di Pisa dopo avere viaggiato su un bireattore svizzero noleggiato dal comm. Borghi. Durante la trasferta Picchi è stato assistito dal dott. Fini. E' stato commovente l'incontro del giocatore con i familiari. Ai giornalisti ha dichiarato: «Adesso intendo guarire alla svelta e riposare, passare una estate tranquilla; poi si vedrà. Io allenatore della Fiorentina? E' presto per parlarne».

Una prognosi esatta sul decorso clinico della guarigione, secondo il dott. Fini, potrà essere fatta solo fra tre mesi.

CALCIO - POLONIA

■ La Polonia ha sconfitto la Turchia per 8-0 (primo tempo 2-0) in un incontro internazionale di calcio che si è disputato a Chorzov.

Un silenzio durato 9 anni
nel dialogo fra Triestina e Milan

30 settembre 1928: la Triestina debutta nella massima categoria del calcio italiano e il calendario vuole che l'avvenimento venga celebrato allo stadio di San Siro, teatro non ancora imponente come adesso ma pur sempre solenne per una matricola. Avversario di turno è il Milan, che ha già iscritto tre volte il proprio nome sul libro d'oro della Serie A e si presenta come squadra vecchia del mestiere. Del resto basta leggere la formazione dei rossoneri per rendersene conto: Compiani; Perversi, Schienoni; Marchi, Sgarbi, Pomi; Torriani, Santagostino, Pastore, Tognana, Tansini. Gli alabardati oppongono: Gazzari I; Gazzari II, Cudicini; Capitanio, Villini, Piemich; Rigotti, Castellani, Ostromann, Friedrich, Budini. Alla fine del primo tempo l'undici lombardo conduce con due gol realizzati da Sgarbi e Tognana, ma nella ripresa i giuliani si scatenano: segnano con Castellani, colpiscono due pali, sprecano un calcio di rigore. Allo scadere dei novanta minuti i padroni di casa conservano il minimo vantaggio, ma gli applausi sono tutti per i pivelli in maglia rossa, apparsi gagliardi, combattivi, resistenti, tatticamente disciplinati. Un biglietto di presentazione cioè, che quasi trent'anni di milizia sportiva avrebbero poi confermato.

Pagato lo scotto del noviziato, la Triestina dimostrò ben presto di trovarsi a suo agio tra i grossi calibri del calcio nazionale, tanto è vero che nella prima giornata del girone di ritorno si prese una meritata rivincita sulla squadra che l'aveva piegata all'inizio della fase ascendente. Erano i tempi eroici di Montebello, il pubblico era tutt'uno con i suoi beniamini, l'incitamento continuo e martellante. Ambiente ideale dunque per imprese disperate ed il Milan fu sconfitto per mano di un ex: Ostromann.

Quel successo, conseguito in condizioni meteorologiche proibitive (il terribile inverno del 1929 non risparmiava nemmeno il calcio), costituì per l'undici alabardato un vero e proprio esame di maturità. Da quella volta l'unità capitanata da Carlo Rigotti si misurò da pari a pari con le più agguerrite formazioni, tra le quali lentamente ma inesorabilmente quelle metropolitane prendevano il sopravvento.

Di questa nuova realtà calcistica anche il Milan dovette, suo malgrado, prendere atto, se per undici campionati di seguito (dall'annata 1931-32 a quella 1941-42) non riuscì ad aver ragione della Triestina sul terreno di casa. Ed anche lo stadio di Valmaura (nel giugno del 1932 il vecchio rettangolo di Montebello era andato in pensione, almeno come palcoscenico riservato agli spettacoli di Divisione nazionale) non fu avaro di amarezze per i rossoneri, che spesso rientravano alla base, raccontando di essere stati trafitti dal tremendo «sinistro» di un certo Nereo Rocco (lo stesso, che a distanza di tempo li avrebbe per due volte condotti alla conquista dell'alloro più ambito).

A leggere oggi certe cifre, si ha l'impressione di sognare. Eppure, prima dell'interruzione dell'attività sportiva a causa delle vicende belliche, il bilancio dei confronti tra Triestina e Milan era il seguente: otto vittorie per la prima, sette per il secondo, quindici pareggi; 31 reti per parte.

Altra musica nel dopoguerra. Il gioco più popolare del mondo diventa un fenomeno industriale, arrivano in massa gli atleti stranieri, le «provinciali» non reggono più al passo delle «miliardarie». Il Milan presenta, via via, Nordahl, Gren, Liedholm, Ricagni, Soerensen, Schiaffino, Bredesen, Cucchiaroni, Altafini, Grillo, Sani e il affianca al fior fiore del prodotto nazionale (come Buffon, Annovazzi, Maldini, Frignani, Fontana, Radice, Salvadore).

La Triestina tenta di resistere alla marea incalzante, ma non possiede argomenti validi per controbattere con efficacia. Ogni tanto cava l'acuto nel ricordo di un glorioso passato ed allora anche il Milan deve abbassare le armi: come il 26 ottobre 1947, quando è trafitto per 0-2 da una squadra allenata da Nereo Rocco e formata da Striuli; Biason, Presca; Sessa, Zorzin, Radio; Bernard, Rossetti, Ispiro, Tosolini, Begni; come il 6 febbraio 1955, quando viene messo alle corde da un 3-4 pirotecnico ed entusiasmante (gol di Secchi, Soerensen (M.), Lucentini, Maldini, autorete di Maldini, Lucentini, Nordahl). Ma sono sprazzi di sole, che non rischiarano un'atmosfera ormai cupa. Il 1.o febbraio 1959 si chiude la storia dei confronti tra alabardati al livello della Serie A: i primi lottano disperatamente per non retrocedere, i secondi sono avviati alla conquista del loro settimo scudetto. Il risultato è di 2-2 (Tortul e autorete di Maldini per i locali, Danova e Grillo per gli ospiti). Poi un arrivederci, che dura quasi dieci anni. Oggi le relazioni riprendono per uno scambio... amichevole di opinioni.

Piero Tonini



Gianni Rivera, idolo dei «fans» rossoneri, distribuisce compiaciuto autografi... protetto dalla polizia. (Foto de Rota)

CALCIO - RUSSIA

■ L'Unione Sovietica ha sconfitto a Mosca il Belgio per 1-0 (primo tempo 0-0) in un incontro amichevole di calcio. La rete sovietica è stata segnata all'ultimo minuto dal mediano Sabo.

SUPERATO IL CONTRASTO FAEMA-SALVARANI

Gimondi alla «Vuelta» deciso a fare centro

Saragozza, 24

Novanta corridori saranno domani al via della «Vuelta de España» visto che il contrasto Faema-Salvarani è stato superato felicemente. Il manager della squadra di Adorni, Vincenzo Giacotto, ha lungamente conferito stamane con gli organizzatori della corsa, ma la chiarificazione è giunta soltanto nel tardo pomeriggio. La squadra italo-belga correrà con Adorni, Bailetti, Farisato, Soave,Denti, Scandelli, e con i belgi Van den Bosch, Spruyt, Van Schil e Delocht.

Luigi Salvarani è giunto ieri sera a Saragozza. Egli è soprattutto seccato della situazione che si è andata creando, ma è soprattutto seccato da alcuni commenti fatti con troppa facilità sui conti della sua squadra e della sua persona. Luigi Salvarani, comunque, di comune accordo con gli organizzatori ha diramato il seguente comunicato: «La casa Salvarani desiderando che la «Vuelta» raggiunga il suo massimo splendore, e a scanso di commenti che hanno potuto suscitare dubbi, ha la soddisfazione di dichiarare, in unione con il comitato esecutivo della corsa, che non ha e non ha mai avuto nulla da eccepire alla partecipazione di altri gruppi sportivi di qualsiasi altro Paese».

Il comunicato è stato redatto dopo una riunione avvenuta nell'albergo degli italiani, riunione alla quale hanno partecipato Albeniz, capo dell'organizzazione, Vergaret, direttore di corsa, Luigi Salvarani e Luciano Pezzi.

Il Giro di Spagna partirà dunque con tutti i novanta iscritti. La corsa ha in Gimondi il grande favorito e, Janssens, vincitore dello scorso anno, Aimar, Lopez-Rodriguez, Diaz e Gabica, gli avversari più seri dell'italiano. Vi sono poi numerosi velocisti, da Altig a Zandegù.

Domani si correrà una tappa divisa in due settori: uno di linea di chilometri 121 da Saragozza a Saragozza e uno di soli quattro chilometri a cronometro individuale al parco Primo De Rivera.

BASKET INTERNAZIONALE

Stella Rossa - Italsider
94-66 (48-25)

STELLA ROSSA: Sarianovic 8, Ilic 1, Slavnic 13, Cvetkovic 28, Stanimirovic 8, Kapicic 13, Simonovic 15, Vucinic 7, Situlic 1. ITALSIDER: Cavazzon 13, Pilon 9, Porcelli 8, Dalla Costa 20, Mocenigo 2, Ruprecht 2, Pozar 4, Moreni 6, Simsig, Grancini 2, Lena, Crisma. ARBITRI: Fabbri e Rosada.

La Stella Rossa di Belgrado, di ritorno dal suo giro italiano nel corso del quale ha ottenuto significative vittorie a Bologna e a Padova, non ha molto faticato per piegare la volonterosa formazione locale dell'Italsider. Forte dei suoi nazionali Cvetkovic (tiratore scelto del massimo campionato), Kapicic, Simonovic, Vucinic e del bravo Slavnic (classe 1951 e capitano della juniores), gli ospiti hanno preso subito il largo giungendo al riposo quasi con il doppio dei canestri triestini. La grande precisione nel tiro, la velocità e la superiorità nei rimbalzi sono stati determinanti anche se nella Italsider nessuno si è risparmiato e Dalla Costa, Pilon, Porcelli ed il solito Cavazzon sono risultati i più positivi.

Nel secondo tempo il ritmo diminuiva anche per l'uscita prudenziale di Cvetkovic, colpito alla mano da un avversario, e l'Italsider poteva reggere all'azione avversaria che aveva nel piccolo Slavnic un ottimo suggeritore.

Il pubblico è stato il grande assente (una cinquantina di paganti) e la cosa è parzialmente spiegabile con la concomitanza... televisiva di un altro avvenimento.

P. B.

ROCCO E I SUOI «SCUDETTATI» HANNO AVUTO UN'ACCOGLIENZA FESTOSA

STRETTI NELL'ABBRACCIO DEI TIFOSI I CALCIATORI ROSSONERI ALL'ARRIVO

Una marea di tifosi ha rischiato di sommergere Rivera e gli altri rossoneri al loro arrivo alla stazione centrale, ieri sera. Il marciapiede dove si è fermato il rapido proveniente da Milano era stipatissimo. Dentro la carrozza illuminata, dove si trovavano i giocatori del Milan, si scorgevano facce con una espressione fra il sorpreso e lo spaventato, perchè non sarebbe stato facile rompere l'assedio e raggiungere il pullman in attesa in viale Miramare.

Qualche giocatore è sceso alla chetichella, ed è passato inosservato: così Schnellinger, nonostante il suo «parrucchino» biondo, così Malatrasi e Rosato. Rocco non ha avuto timori, e si è calato in mezzo alla folla alla svelta, con l'intento di dare una mano ai suoi ragazzi, proteggendoli. Rivera era il più atteso. Ha indugiato un po' sul predellino, poi ha fatto marcia indietro, ed è sceso assieme ai compagni dallo sportello opposto, terminando sui binari: una mossa che li ha salvati solo per alcuni minuti, perchè subito la calca si è fatta loro addosso, e prima di arrivare all'automezzo in attesa i giocatori hanno dovuto compiere il giro dell'intera stazione, passando per via Flavio Gioia.

Uno spettacolo di entusiasmo meridionale, ha detto qualche milanista. Rocco come gli altri veniva bloccato per rilasciare autografi. C'era anche Radio in attesa, e il suo abbigliamento — maglietta a collo alto azzurra, con giubbotto di pelle — gli è costato per tutta la serata le canzonature di Nereo. «Alla tua età vestirti così» gli ha detto Rocco appena lo ha incontrato.

Il pullman sul quale i rossoneri sono saliti a fatica è rimasto assediato per una decina di minuti. E i giocatori, man mano che vi arrivavano, parevano uscire da una dura battaglia e tiravano il fiato risollevati. Poi il breve viaggio fino all'albergo, altro breve assedio, e finalmente la tranquillità, con qualche preoccupazione residua per le valigie, che invece erano state premurosamente raccolte dai dirigenti del Milan Club Trieste.

Con il segretario Passalacqua e il capo ufficio stampa Bellocchio sono giunti anche Bergamasco e Maldini. I giocatori sono i seguenti: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger, Trapattoni, Malatrasi, Rosato, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati, che dovrebbero giocare nel primo tempo, nonchè Belli, Scala, Rognoni, Golin, Mora, Giacomini e Angelillo. Diciotto elementi dunque; assente come previsto Beorchia, infortunato. Una gradita sorpresa per gli spettatori dovrebbe essere l'annunciato impiego di Prati al centro dell'attacco nel secondo tempo, in cui sarà possibile ammirare anche Angelillo, apparso pieno di entusiasmo e con il morale risollevato. Angelillo ha salutato con particolare calore Radio, che era stato suo allenatore all'Inter nel 1957-58.

Cudicini era atteso dal «clan» dei tennisti-calciatori triestini, con Di Davide e Ciclitira in testa. Felice naturalmente Fabio di questa occasione di esibirsi a Trieste, dove ritorna dopo avere difeso la rete dell'Udinese, in quella famosa precampionato finita in un disastro per gli alabardati (che poi andarono in «A»).

«Una città che ha tifosi così pieni di calore — ha commentato Passalacqua — deve avere una squadra di Serie A. Noi del Milan faremo il possibile per aiutarla a risalire. L'altr'anno il tentativo è stato fatto troppo tardi, ma con la buona volontà stavolta dobbiamo far di meglio». Radio, che era il suo interlocutore, annuiva felice.

La serata dei giocatori, mentre Rocco restava in albergo a discutere con il dirigente alabardato Iviani, si è conclusa con una passeggiata distensiva per le vie della città. Oggi li attende la passerella a Valmaura, di fronte alla Triestina. Un incontro eccezionale, che esalta e immalinconisce, perchè fornisce l'esatta misura dell'abisso che si è formato in nove anni fra la società alabardata e le altre compagini di Serie A. Quando verrà colmato, almeno parzialmente?

Dante di Ragogna



Bergamasco e Maldini con Lodetti, Schnellinger, Belli, Prati, Rosato, Rognoni e Scala (Foto de Rota)

COPPA DELLE COPPE

■ Amburgo e Cardiff City hanno pareggiato 1-1 (0-1) nell'incontro di andata delle semifinali della Coppa delle Coppe.

MILAN - BAYERN

Il Milan Club in collaborazione con l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza per mercoledì 1.o maggio una gita in autopullman a Milano per assistere all'incontro di calcio Milan - Bayern.

Iscrizioni presso UCV - CIT, piazza Unità 6, tel. 24793 e Bar Milan - via T. Vecellio, telefono 32209.

"Non mi dire che non lo sai...!



con la polizza LATINA a Sconto Condizionato® hai un'assicurazione di prim'ordine e risparmi un bel po' di soldi!„

Con l'assicurazione R. C. Auto Sconto Condizionato potete risparmiare il 25% sulle normali tariffe! Ed ora con l'introduzione del Massimale Illimitato sarete garantiti contro qualsiasi danno, anche di centinaia di milioni.

Se non provocate incidenti perché gettate il vostro denaro?



LATINA

Chiedete informazioni alla:

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

Milano - Via F. Casati 16 - Tel. 20.30.51 ● Agenzie dislocate in ogni città d'Italia

AGENTE GENERALE DI TRIESTE: ALIDA MARSI BOSUTTI - VIA VITTORIA, 1 - TELEFONO 44653

IL FORFAIT DELL'«ALFA» LO HA DIROTTATO VERSO CASA

Andretti a Trieste con tanta nostalgia

Correrà a Indianapolis con una propria vettura il pilota istriano



(«Giornalfoto»)
Mario Andretti

La voglia matta di Trieste, di rivedere i parenti, di avvicinarsi un po' alla terra natia: questi sono i motivi che hanno riportato ieri nella nostra città Mario Andretti, il miglior pilota americano e uno dei più abili in campo mondiale.

Mario Andretti è venuto in Italia perchè oggi doveva correre a Monza con l'Alfa Romeo; poi a causa del forfait della casa milanese è rimasto appiedato (tanto per usare un termine automobilistico); così è subito sbocciata in lui l'idea di... correre a Trieste e in poche ore, grazie a una potente vettura sportiva, è giunto nella nostra città, assieme alla moglie: una giovane e simpatica signora un po' spaesata poichè non conosce l'italiano.

Lo abbiamo incontrato in casa dei signori Cramer, suoi cugini, originari di Montona, dove Andretti è nato 28 anni fa. L'incontro con questo asso del volante è stato dei più cordiali; niente preamboli, cordialità assoluta, come se il nostro fosse stato un incontro tra vecchi amici. Credevamo, che dopo tanti anni, Andretti parlasse poco l'italiano, invece abbiamo notato in lui ancora un ottimo dialetto triestino, quasi fosse vissuto sempre nella nostra città.

Di Andretti i giornali di tutto il mondo hanno parlato molto: lo abbiamo visto come pilota e come uomo e sempre siamo stati colpiti dalla sua personalità, che poi è quella classica di un pilota, consumato da tanti anni di esperienza automobilistica. In dieci anni di attività, Andretti ha conosciuto molte volte la gioia del successo. Nella sua casa americana i trofei non si contano: «Saranno 40, forse anche più» ha detto. Per lui l'auto è passione, è guadagno, è la vita insomma. Ama i circuiti e i motori nello stesso modo come ama la sua famiglia, dove il sorriso di Michele e Jeffrey, due vispi bimbetti di 5 e 4 anni, allietano le ore di riposo del campione.

Era logico che presto il discorso cadesse sulle automobili e a questo punto tutto è diventato facile, poichè le parole uscivano a fiumi dalla sua bocca. Erano parole misurate. «Ora sono impegnato con la Ford — ha detto — nel campionato americano. Ma il mio prossimo grande appuntamento sarà Indianapolis, dove scenderò in pista con una vettura mia personale: una Haawk con motore Ford di 2700 cc. con compressore, in grado di sviluppare 820 cavalli e di raggiungere una velocità di 220 miglia orari. Una uguale, sempre mia, la piloterà Lucien Bianchi, un pilota che stimo moltissimo».

«Nel 1965, l'anno in cui vinse il povero Clark, arrival terzo; nei due anni successivi alcuni guasti mi hanno sempre impedito di raggiungere il traguardo». Ed è stato un vero peccato, perchè sia nel 1966, sia nel 1967 Andretti nelle prove aveva segnato il miglior tempo assoluto ed era dato vincente.

Non poteva mancare un accenno a Ferrari. S'era parlato infatti di una probabile partecipazione di Andretti con le vetture del cavallino rampante, ma poi era tutto sfumato. Ma sentiamo come era successo.

«Sono in ottimi rapporti con Lini e gli altri della Ferrari — ha spiegato — e vedrei con interesse una mia collaborazione con la potente vettura. Ciò però sarà un progetto a lunga scadenza, poichè attualmente sono legato a forti interessi in America, e poi avrei bisogno di conoscere un po' i circuiti europei».

— Ha paura quando guida?

«Sono sempre impegnato in un continuo discorso con me stesso. Mi rilasso solamente durante la gara, quando ritorno più tranquillo».

Il colloquio avrebbe potuto continuare, ma i cugini lo reclamavano e poi Andretti era stanco. Così lo abbiamo lasciato a gustare la «sua» Trieste, che tanto desiderava rivedere.

Gianfranco Bernes

INDICI NAZIONI AI CAMPIONATI DI HOCKEY

Quattro alabardati in azzurro ai mondiali

Obiettivo massimo dell'Italia il terzo posto

Da domani sera al 4 maggio si disputeranno a Oporto i campionati mondiali di hockey su pista, giunti alla loro 18.a edizione. Vi prenderanno parte undici Nazioni: Spagna, detentrice del titolo, Portogallo, Nazione organizzatrice, le quattro squadre europee qualificate e cioè Italia, Olanda, Svizzera e Germania Occ.; Stati Uniti, Argentina, Uruguay, Giappone e Nuova Zelanda. Quest'ultima darà al suo debutto in campo internazionale. Mancheranno Inghilterra, Belgio e Francia, che non hanno conseguito la qualificazione in campo europeo. La Argentina, campione sudamericano, e l'Uruguay, «vice», saranno in rappresentanza del continente sudamericano; Nuova Zelanda e Giappone rappresenteranno la zona del Pacifico, da cui è stata esclusa l'Australia. La Nazionale azzurra cercherà a Oporto di inserirsi nel dialogo iberico. La terza piazza è il massimo obiettivo che gli uomini oggi diretti dal novarese Ferruccio Panagini, possono ambire.

La formula dei campionati è quella abituale, uno contro tutti e quindi ogni Nazione dovrà disputare in nove giorni ben dieci incontri; alcune partite verranno giocate al pomeriggio. Sarà il solito «tour de force» che chiamerà in causa anche quadre come quella statunitense, quella giapponese e quella neozelandese — e di quest'ultima il pubblico triestino ne ha visto la reale efficienza e capacità — che costituiranno degli avversari di... riposo. Per l'Italia gli ostacoli più difficili da superare, oltre ai tradizionali avversari della Spagna e del Portogallo, saranno i quintetti dell'Argentina e dell'Olanda. Una incognita o quasi sarà l'Uruguay.

Nella formazione azzurra militeranno ben quattro triestini e precisamente gli alabardati Mari, Prinz, Pockay e Perok; questi due ultimi saranno al loro debutto ai mondiali. Sino a questo momento l'esperienza internazionale di Perok e Pockay si è limitata a due sole presenze in maglia azzurra, presenze verificatesi nei due incontri prenondiali contro Svizzera e Nuova Zelanda. Gli altri sei azzurri sono il portiere Fontana del Bassano, il terzino Villa del Sandy Monza, il centro Mora del Novara, gli attaccanti Battistella del Breganze, Baraldi e Moncalieri del Modena. Il C.T. Panagini è orientato verso la composizione di due formazioni, quella col blocco triestino, integrato da Mora, e l'altra comprendente giocatori di quattro diverse scuole.

Il calendario degli azzurri è stato articolato in maniera da non favorirli certamente. Dopo il facile esordio con gli USA, l'Italia, già nella seconda giornata, si cimenterà col Portogallo, poi sarà di turno l'Olanda, indi l'Argentina. In queste tre partite l'Italia si giocherà il terzo posto. Uscendo col minor danno possibile, gli azzurri potranno affrontare la seconda parte dei campionati con buone speranze per cogliere l'obiettivo prefissato in partenza.

B. I.

Tre recuperi e Coppa Italia fra i dilettanti

Tre incontri di recupero sono in programma questo pomeriggio per il massimo campionato dilettanti di calcio. La festività infrasettimanale consentirà a sei squadre di riordinare le idee aggiornando definitivamente le classifiche dei due raggruppamenti.

Tolmezzo-Maianese è la partita che interessa il girone «A». Due le partite che riguardano il girone «B»: Muggesana-Sangiorgina e Palazzolo-Gonars.

Il programma, sui campi dilettantistici, sarà completato dall'incontro di ritorno per i sedicesimi di finale della «Coppa Italia» fra Manzanese e Leffe Bergamo. Nella gara d'andata, disputata il 19 marzo, i friulani uscirono imbattuti da Bergamo e quindi non dovrebbero fallire il bersaglio degli ottavi di finale.

NEL PONZIANA

Rientra Covacich contro lo Jesolo

Il Ponziana sta intensamente allenandosi in vista del prossimo incontro di campionato che dovrà disputare domenica al «Grezar» contro lo Jesolo. La compagine biancoceleste non disarma e tutti gli atleti, agli ordini di Covicich, stanno facendo il possibile per trovarsi nelle migliori condizioni fisiche e atletiche. Framalico ha ancora la gamba ingessata e pertanto la sua presenza per domenica è da escludersi mentre permane l'incertezza per Frontali, non ancora del tutto ristabilito. Con lo Jesolo rientrerà comunque il giovane Covacich, che ha scontato la giornata di squalifica e che contribuirà a irrobustire il reparto arretrato della squadra.

TROTTO A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE ORE 15

HAPPINESS AL RIENTRO MINACCIATA DA TILLER

Trotto questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15. Prova di centro il «Premio della Letteratura» sulla corta distanza. Ega, Faira, Girandola, Happiness, Roana allo start, e Tiller ed Epiro a 20 metri dalle cinque femmine formano l'ossatura della competizione. Il rientro di Happiness costituisce la novità della corsa. La figlia di Mighty Ned rimane sulla brillante affermazione, ai danni di San Domingo, sul doppio chilometro che non è la distanza preferita. Sul miglio, Happiness può fare ancor meglio e pertanto l'allieva di Bela donna è attendibile per un grosso exploit. Anche la presenza di Girandola, che domenica ha sbagliato per essere partita a bomba, risulta oltremodo indicativa. Fra le due femmine già protagoniste di entusiasmanti duelli, si rinnoverà quest'oggi una sfida palpitante che potrebbe diventare a tre per l'inserimento di Tiller, il cavallo dalla irriducibile grinta. Pur partendo al secondo nastro, Tiller può benissimo sperare in un risultato positivo; quindi anche l'allievo di Dus appare quanto mai in corsa per la vittoria. Abbiamo nominato gli aspiranti al successo, ma sulla distanza anche Ega, Faira, Roana ed Epiro possono ben figurare.

Rientro della 3 anni Liula nel «Premio dei Miti». Dopo il periodo di riposo, l'allieva di Belladonna dovrebbe far valere la bontà della classe nei confronti di Miss Loretta, passata alla Scuderia Montebello. Nel «Premio delle Leggende», Ungherese sembra ben situata e va indicata nei confronti di Grancan e Gran Gala, che le renderanno un nastro sul doppio chilometro. Non troppo fortunata nelle ultime uscite, la 3 anni Signortina ha un compito accessibile nel «Premio delle Favole», che dovrebbe riportare in caso di percorso preciso. Per gli amatori, la prima divisione del «Premio delle Storie» che vede Brindisi in posizione vantaggiosa nei confronti di Dolciastro, anteponibile al sauro per la maggiore duttilità.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Miti»: Liula, Miss Loretta, Gallinara. «Premio delle Leggende»: Ungherese, Grancan, Gran Gala. «Premio delle Favole»: Signorina, Castelfidardo, Bessy. «Premio delle Storie», 1.a div.: Dolciastro, Gibmaria, Brindisi. «Premio delle Storie», 2.a div.: Profumo, Homo, Isonard. «Premio dei Racconti»: Alceo d'Ausa, Vincenzino, Vittrice. «Premio della Letteratura»: Tiller, Happiness, Girandola. «Premio dei Romanzi»: Lerica, Santone, Cabochard.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA offresi ore mattino da stabilirsi. Telefonare 98766. 46241 A

PENSIONATA referenziata offresi mattino, miti pretese. Cassetta 26912 A, SPI.

SIGNORA offresi pomeriggio compagnia assistenza leggero aiuto domestico. Cassetta 46153 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA per Milano, 70-90.000, assumesi subito, anche jugoslava. Tel. 02202221. 5491 B

CERCASI prestaservizi dalle 10 alle 12. Galleria Fenice 2, V piano, porta 18. 24973 B

CERCASI prestaservizi tre mattine alla settimana, zona Gretta. Telefonare venerdì mattina 61-746. 46245 B

CONIUGI cercano donna servizio, capace, referenziata, orario 8.30-16.30. Telefonare 27-833. 045448 B

CONIUGI 35-50 anni preferibilmente soli cercansi per custodi villa marito con cognizioni giardinaggio e patente guida moglie 3 ore aiuto lavori domestici. Cassetta 45452 B, SPI.

PRESTASERVIZI giovane capace referenziata cercasi mattina Commerciale alta. Telef. 64285. 26084 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi paraggi via Tigor, telefonare 731924. 46311 B

TUTTOFARE referenziata stabile per villa mare paraggi Muggia cercasi, tel. 981133. 46301 B

C Richieste d'impiego L. 30

DATTILOGRAFO veloce, 27 anni, serio, volonteroso, pratico lavori magazzino e ufficio, occuperebbesi qualsiasi lavoro, per responsabilità disposto cauzionare. Cassetta 45977 C, SPI.

GEOMETRA, pluriennale esperienza offresi al pomeriggio. Nessun obbligo previdenze. Cassetta 46035 C, SPI.

GIOVANE 24.enne patente C offresi qualsiasi lavoro, telefonare 70358. 26066 C

GIOVANE 22.enne impiegata dattilografa offresi solo pomeriggio anche cassiera o altro lavoro decoroso. Cassetta 46335 C, SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza inglese francese spagnolo offresi. Telef. 820706 ore 9-11. 25031 C

PASTICCIERE offresi. Telefonare dopo ore 14, 51240. 46173 C

RAGIONIERE conoscenza lingua slovena e tedesca, pratico ufficio offresi. Cassetta 20020 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica offresi mezza giornata ufficio ambulatorio. Telef. 743791. 8-10 - 12-14. 26118 C

19.ENNE cognizioni lingue inglese tedesco buona cultura offresi qualsiasi lavoro referenziato. Cassetta 46223 C, SPI.

25.ENNE dinamico volonteroso auto propria offresi per qualsiasi attività. Cassetta 46191 C. SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica cinghie riparazioni verniciatura. Telefonare fino alle 14 765110 - 65840. 46171 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura garanzia di lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390 - 744717. 46183 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica Abatangelo & Gasperi, Gambini 27/a. Telef. 90497. 26112 CC

A. PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, lavabile 16.000 Telefonare 94100. 25942 CC

ANTILOPE, renna, camoscio e tutti gli altri capi in pelle pulitsconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura borsette, superspecializzata. 46225 CC

IMPRESA edile artigiana esperienza ventennale esegue restauri tetti facciate. Telef. 977300. 46161 CC

LEGATURE libri eseguonsi lavoro accurato prezzi modici. Telefonare 52335. 46195 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura, assortimento marmittoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro, Frittoli, via S. Zenone n. 6, telefono 50895.

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefonare 723823. 26048 CC

TAPPETI pulitura lavature riparazioni manutenzioni in genere esegue ditta Petech, telefono 95341. 25736 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. AIUTO commesse e commesse pratiche pasticceria panetteria cercansi. Presentarsi via Carducci 32. 25037 D

A.A.A. SIGNORE signorine età massima 45 desiderose migliorare propria posizione. Indispensabili: Ambizione, serietà, volontà. Rivolgersi ufficio amministrativo comerciale, via Fabio Severo, 65, domani orario ufficio. 46341 D

A.A. APPRENDISTA lavaggio vetture cerca Servizio Peugeot, Torricelli 3. Buona retribuzione. 46253 D

AIUTO commesse e commesse pratiche pasticceria panetteria cercansi. Presentarsi via Oriani n. 4. 25037 D

ABILE stenodattilo età 16-18 anni cercasi. Casella 46203 D SPI.

AGENZIA generale Società internazionale cerca esperto ispettore rami elementari inquadramento direzionale ottimo stipendio et elevate provvigioni. Massima riservatezza. Cassetta 46259 D SPI.

APPRENDISTA commessa, presenza, dinamica, anche primo impiego, cerca Pelletterie Lux Moda largo Barriera Vecchia 2, presentarsi orario negozio. 26060 D

APPRENDISTA cercasi. Negozio carta modelli, viale XX Settembre 19. 26030 D

A signore signorine età non inferiori 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45049 D, SPI.

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum a cassetta 45026 D SPI.

BAR cerca apprendista orario diurno festività libere. Telefonare 726322. 26040 D

BUEROFRAEULEIN, perfekt deutsch-italienisch in Jahresstellung in einer Immobilienagentur in Bibione gesucht. Sehr interessante und vielfaeltige Arbeit. Verlant wird Lebenslauf migt Referenzen und Gehaltsanspruechen. Unterkunft wird gestellt. Hoechstalter 28 Jahre. Cassetta 14/A SPI, 30100 Venezia. 5571 D

CASA di spedizioni cerca signorina perfetta corrispondente tedesco, stenodattilografa. Telef. 23012. 26128 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera. Salone «Paolo» via Settefontane 51. 26016 D

CERCANSI apprendisti aiuto banco ambosessi. Bar «Alex», XX Settembre 32; ore 12-15. 46201 D

CERCASI apprendista panificio. Tel. 93407. 46209 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Elda», p. V. Giuliani 5 - Tel. 744590. 46213 D

CERCASI collaboratore preferibilmente maestro in pensione per diffusione testi Scuole elementari. Cassetta 5-A SPI Udine 5574 D

CERCASI apprendista radiotecnico con esperienza. Tel. 730310. 24889 D

CERCASI segretaria d'azienda con conoscenza stenodattilografia, serbo-croato, inglese oppure tedesco. Iret, via Petrarca 8. 45450 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera capace - buona retribuzione cercasi. Felice Venezian 6, telefonare 95060. 46333 D

COMMESSA per negozio di tintoria cerca Tintoria «Ziberna», via Monte Cengio 7. 1955 D

COMPAGNIA assicurazioni sede Gorizia - Monfalcone - Trieste assume elementi dotati capacità contatto pubblico per incarichi di fiducia organizzativi; guadagno minimo mensile garantito 40-80.000. Scrivere SPI Trieste Cassetta 24969 D SPI.

DATTILOGRAFA volonterosa, precisa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 46307 D SPI.

DITTA artigiana cerca serio operaio meccanico massimo 35 anni; indispensabili buone referenze; ottima retribuzione. Cassetta 25946 D, SPI.

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

GARZONA cercasi. Acconciature «Violetta» Fabio Severo 56. Trattamento buono. 26110 D

GRANDE casa internazionale assume personale femminile cultura media per mansioni intervistatrice. Offronsi stipendio e incentivi. Presentarsi venerdì ore 9-12 via Ginnastica 15. 46235 D

IMPORTANTE Ente di previdenza e risparmio cerca elementi maschili ultraventiquattrenni per completamento quadri organizzativi. Si garantisce ottimo guadagno iniziale con possibilità di carriera altamente remunerata. Scrivere SPI Trieste Cassetta 24967 D.

IMPORTANTE Società internazionale assume signore et signorine desiderose elevato guadagno anche mezza giornata per inserimento propria organizzazione vendita preparata criteri modernissimi. Assicuransi stipendio provvigioni. Cassetta n. 25890 D, SPI.

INSEGNANTI stenografia, dattilografia, paghe, contabilità e altre materie professionali e scolastiche cerca Istituto scolastico, Machiavelli 20, 24981 D

LAVORANTE parrucchiera, garzona pratica cerca Salone «900», via S. Lazzaro 13 - Tel. 24055. 24941 D

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera pratica cercasi. Telef. 744372. 24961 D

NOTISSIMA azienda triestina assume quattro elementi maschili et cinque femminili per inserimento propria organizzazione vendita preparata criteri modernissimi. Preferenza accordata elementi dinamici inclini rapporti pubblico. Offronsi concreta possibilità carriera con stipendio et previdenze previo periodo istruzione mesi due retribuiti. Inviare curriculum a cassetta 46257 D SPI.

ORGANIZZAZIONE libraria cerca elementi anche non introdotti per zone Grado, Cervignano, Tolmezzo, Udine, Gorizia. Scrivere Unione Editoriale, via R. Battistig 22 - Udine. 5570 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cessetta n. 25432 D SPI.

PULITRICE per ufficio cercasi presentarsi Associazione piazza Borsa 3. 46327 D

RAGAZZA quindicenne cerca negozio fiori. Marchi, via Torrebianca 34. 45142 D

RAGIONIERE giovane militesente da avviare ad interessante carriera tecnico-amministrativa cerca primaria società internazionale per sede Trieste inviare subito domande possibilmente con recapito telefonico a Cassetta 1971 D, SPI - 34100 Trieste.

STENODATTILOGRAFA 16 - 19 anni conoscenza sloveno o croato cercasi. Scrivere cassetta n. 24999 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

STANZA bella per signore giovane, con bagno e telefono, possibilmente unico subinquilino, cercasi affitto. Cassetta 24943 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Artisti 6, secondo; ingresso galleria. 46219 F

AFFITTANSI 1-2 stanze bagno via Cologna 2, I p. destra. Telefonare 94561 ore 9-12 e 14.30-16 26032 F

AFFITTASI stanza mobiliata tutti comforts a distinto signore occupato presso persona sola unico subinquilino. Tel 92273. 26018 F

CAMERA grande, arieggiata, silenziosa, affitto. Tel. 97343. 26124 F

CAMERA 2 letti camerino affittasi occupati o studenti. Tel. 90356. 46189 F

STANZA mobiliata affittasi una o due persone. Telefonare 52992 46239 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi estivi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 Trieste. 68 G

A. ISTITUTO Scolastico Machiavelli. Professioni aziendali: operatori programmatori IBM (inizio 2 maggio), paghe, contabilità, stenografia, dattilografia. Professioni artigiane: estetica, manicure, pedicure, parrucchieri. Via Machiavelli 20. 24981 G

RIPETIZIONI tutte materie per scuola media. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 150 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Telefonare 95593. 46277 G

H Oggetti smarriti L. 60

PAPPAGALLINO smarrito presso via S. Michele. Telef. 59590. 46131 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PROSSIMA CONSEGNA VIA REVOLTELLA, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta, 55.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO VIA CONTI 2 stanze stanzino cucina gabinetto, 25 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO SIGNORILE, 3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta balconata acqua calda centralizzata, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA VISTA PANORAMICA MARE, 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo balconata ascensore centralnafta garage, 65.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.B. SCAGLIONI palazzina signorile. Saloncino, 2 stanze, doppi servizi, terrazza panoramica. Affittasi 60.000. Immobiliare Nistri Timeus n. 1. 809 I

A.A.B. SONCINI. 3 stanze, cucina, servizi separati, cantina, tutti conforts, libero giugno. Affittasi 35.000. Immobiliare Nistri Timeus n. 1. 809 I

A.A.B. TRIBUNALE. Affittasi 3 locali, servizi, uso ufficio 55.000 tutti i conforts. Telefonare n. 95992 venerdì. 809 I

A. APPARTAMENTI 3, 4, 5 STANZE, CUCINA; 3 STANZE, SALONE AFFITTANSI VARIE ZONE. TEL. 23382. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. FRANCESCO 18. 46347 I

A. APPARTAMENTO Flavia, stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. SCAGLIONI stanza saloncino servizi uso cucina terrazza per persona sola ascensore centralnafta. GHEGA 2 stanze 2 stanzette cucina gabinetto poggiolo centralnafta. DE AMICIS 3 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts. RIGUTTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta; affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26022 I

A. BAZZONI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 30.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 46347 I

A CORSO paraggi, libero giugno. 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento, 50.000. SEVERO. 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento 48.000. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 26098 I

A. FILZI, prontingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento a nafta. Affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 26098 I

A. FLAVIA prontingresso, due stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta, 33.000. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 26100 I

A. F. SEVERO adatto ufficio casa nuova 9 stanze servizi II piano centralnafta. Altro uso ambulatorio RISMONDO 3 stanze cucina servizi I piano tutti comforts; affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26022 I

A. ISTRIA appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affittasi. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 46347 I

A. ISTRIA, affittasi appartamenti 1, 2 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna giugno. D'ALVIANO tristanze, doccia 29.000. D'ANNUNZIO bistanze, cucina 24 mila. **QUARTIERE** casetta campagna 3 stanze, cucina 1000 mq. terreno coltivabile. AGEP Crispi 14. 26080 I

A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 30.000 mensili. Altri vie Sanzio - Settefontane - viale Miramare - Ippodromo - Gambini - Manzoni - Tor S. Piero - Bellosguardo - Risorta - Baiamonti; affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26022 I

A. MANSARDA. Ammobiliata signorile. Vista are. Salone, stanzetta, servizi, ascensore, centralnafta. Affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 26098 I

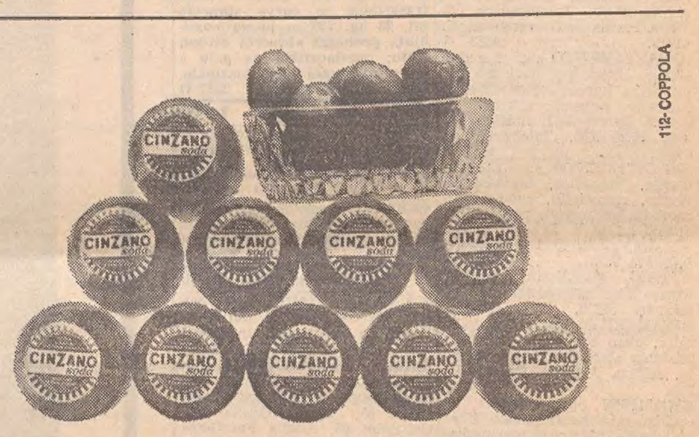
A. NAVALI appartamento spaziosissimo salone 2 stanze, cucina, bagno, guardaroba, centralnafta, affittasi. Telef. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 46349 I

A. NUOVO elegante spazioso 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, tutti comforts. Altro TIGOR 3 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento, servizi: GARAGE, GIARDINO. Affittansi. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 46349 I

A. PRIMINGRESSO, Sanzio, stanza, cucina, bagno, comforts modernissimi, affitta 30.000. Immobiliare, Carducci 28. Telef. 734257. 26064 I

A. RITTMEYER 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, in buone condizioni affittasi. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 46347 I

A. SANSOVINO libero giugno. 3 stanze, cucina, bagno, 30.000. TIMEUS, libero giugno, 2 stanze, cucina, bagno, 28.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 26098 I



112-COPPOLA

Dieci cinsoda, dieci volte cin cin. Arrivate con il vostro brindisi, la vostra allegria, arrivate con dieci cinsoda. Una confezione speciale, un prezzo conveniente, un portaolive in regalo per completare la festa. Dieci cinsoda per aver un cinsoda pronto quando viene quella voglia...



CIN una voglia di cin soda una voglia da morire ZANO SODA

BMW 2000 CLASSE 2000 POTENZA 2000
e ora
NUOVI PREZZI MEC



AUTOMOBILI

La BMW è sempre all'avanguardia. Anche nei prezzi. Infatti anticipando la definitiva caduta delle barriere doganali all'interno dei Paesi del MEC e completando la riduzione di listino già effettuata per le vetture di 1600 c.c., comunica i nuovi prezzi per le sue automobili di «due litri» di cilindrata:

2000 BERLINA	L. 2.100.000	2000 AUTOMATICA	L. 2.340.000
2000 TI	L. 2.340.000	2000 TILUX	L. 2.490.000
2000 CS	L. 3.390.000	2000 CA	L. 3.440.000

Per gli altri modelli, il listino prezzi è il seguente: «1600» L. 1.440.000 — «1600 TI» L. 1.770.000 — «1600 GT» L. 2.950.000 — «1600 Cabriolet» L. 2.550.000 — «1800» L. 1.845.000 — «1800 TI» L. 2.140.000 — «1800 A» L. 2.085.000 — «2002» L. 1.770.000

MOTORI MARINI

Organizzazione di Vendita:

Trieste	Ditta Autorimessa Regina	Via Manzoni, 9	725345	Mestre (Venezia)	Ditta Dante - Automobili	Viale Piave, 143/b 952542
Cormons (Gorizia)	Ditta Tirel Mario	Via Isonzo, 85	6175	Padova	Casarotti & Viola S.n.c.	Via Milano,60 662130
Treviso	Automec S.a.s.	Viale Felissent, 19	60678	Pordenone (Udine)	Autosalone Cinqueruote S.a.s.	Viale Dante 23883
Belluno	Ditta O.R.A.	Via F.lli Rosselli, 38	26891	Trento	Ditta Strenghetto Iolao	Via Grazioli, 94 25241
Bolzano	Ditta Garage Mondial	Via Cappuccini, 10	23697	Udine	Ditta Cossutti Calisto & F.	Via M.A. Fiducio, 20 62701
Merano	Ditta Garage Asam	Via Manzoni, 49/a	30181	Verona	Autimport Car S.r.l.	Corso Milano, 92 45096
				Vicenza	Sabema S.a.s.	V.le della Pace, 250 34004

CGE
GENERAL ELECTRIC

dove si vive, dove si lavora...

un fresco benessere

Centinaia di impianti di condizionamento eseguiti dall'Universaltecnica, con la sua squadra di tecnici specializzati, funzionano a Trieste.
Dal piccolo apparecchio portatile per una o due stanze al grosso impianto per comunità, nella gamma CGE c'è il condizionatore che fa al vostro caso.
Preventivi e sopralluoghi senza impegno e senza spese.
Prezzi speciali di propaganda: da lire 135.000 in poi.

COMODISSIME AGEVOLAZIONI RATEALI

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

A. VILLETTA appartamento panoramico 3 stanze, cucina, bagno, terrazze, garage affittasi 35.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO San Francesco 18. 46349 I
AFFITTASI appartamentino via Roncheto comforts moderni. Telefonare 55300. 46269 I
APPARTAMENTI 2 - 3 stanze cucina centro affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 46321 I
APPARTAMENTI, Marina, Sonnino, Scaglioni, 3 stanze, cucina, comforts moderni, affittansi. Imobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 26064 I
APPARTAMENTO COMMERCIALE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 46337 I
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, doccia, affitta 28.000. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46337 I
APPARTAMENTO signorile due stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, termonafta, ascensore, poggioli, affittasi luglio F. Severo 95 I, sinistra. Visita 15.30-16.30. Telefonare n 96351. 46319 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze, stanzetta, anticamera bagno, ripostiglio, cucina, termonafta autonomo, poggioli affittasi luglio F. Severo 71, III, sinistra, visita 10-11 - 15-16. Telefonare 96351. 46313 I
ATTICO centralissimo primingresso panoramico affittasi. Telefonare 35818. 46185 I
BICAMERE cucina soleggiato 23 mila; altro con bagno 28 mila; tristanze stanzetta cucina 29 mila. Affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 800 I
BICAMERE ogni comfort riscaldamento centralizzato libero giugno affitto inintermediari. Offerte Cassetta 26122 I, SPI
CARLABERTO: appartamento due stanze, servizi, terrazze, autoriscaldamento, garage, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26063 I
MONFALCONE villa affittasi pressi Liceo abitazione unica oppure due appartamenti separati cantina giardino garage. Telefonare 74807. 46237 I
NUOVISSIMO appartamento, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo panoramico soleggiato rifiniture signorili centralnafta ascensore cantina affittasi prontamente 37 mila mensili. Visitare 9-10.30, Cherubini 7, II p., Mauceri. 46175 I
QUADRISTANZE affittasi uso ufficio studio professionale arredato scrivanie armadi accessori. Telef. 27354. 26014 I
S. GIACOMO affittansi 1.o giugno 2 stanze soggiorno cucinino gabinetto 16.000. Telefonare 763237. 46229 I
SOLEGGIATISSIMO (Dreher) 3 stanze, biservizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore, affittiamo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 26068 I
TRISTANZE affittasi mobiliato giardinetto. Telefonare 743020. 46207 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO due stanze stanzetta centralnafta ascensore piani alti cerca affitto famiglia impiegati ruolo. Eventuale una stanza comforts per signora dipendente ente pubblico. Offerte cassetta 46215 L SPI.
APPARTAMENTO camera, cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo anche compensando spese; tel. 764664. 26106 L
ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE via San Francesco 18, cerca affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, onde soddisfare richieste numerosa clientela. Massima assistenza; senza impegno pregasi telefonare 23382. 46349 L
CAMERA cucina paraggi Goldoni tutti comforts cerco affitto. Telefonare 24338 - 55843. 46263 L
CERCANSI in affitto 2 o 3 stanze, soleggiate, comfort; telefonare 749983. 46293 L

M Vendite d'occasione L. 60

ARGENTO vassoio e posateria vendo occasione. Telefonare n. 24338 - 56540. 46263 M
CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza vendo. Brigata Casale 59, Liliana. Autostrada «Ballo Paradiso» fino ore 19. 46271 M
FRIGORIFERO occasione 180 litri perfetto, elettrodomestici Rossetti 51, tel. 55421. 46291 M
GIACCA camoscio uomo taglia media occasione. Rivolgersi Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 46225 M
MACCHINA cucire, zig-zag, motorini valigia, mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni. Barriera 10, Gramaccini telefono 741051. 46297 M
MACCHINA Singer 12.000 rientrante 20.000, zig-zag, calzolaio. Assortimento mobiletti. Settefontane 2. 45382 M
MANGIADISCHI portatili prezzi eccezionali, vendonsi. De Mauro - S. Caterina (Udine). 5581 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 46329 M
PELLICCIA castorino nuovissima, occasione unica, forte sconto prezzo acquisto, vendesi; telefonare 68944. 26096 M
TELEVISORE perfettissimo 19" garanzia occasione; tel. 55421, Elettrodomestici Rossetti 51. 46291 M
TELEVISORI I-II canale con garanzia lire 25.000. Tel. 763301. 46141 M
VESTITO Cresima bambina vendo. Telefonare 50100. 46279 M

N Acquisti d'occasione L. 60

ACQUISTASI bilancia decimale portata 1000 kg. piatto grande. Telefonare 36336. 45945 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 46267 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 23485. 25936 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, giardino, sdrai, guardaroba, librerie, scrivanie, materassi, reti, carrozzine, lettini. Convenientissimo, Rossetti 4. 45533 NN
ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili soggiorni guardaroba camerette scarpiere attaccapanni. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 46233 NN
CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN
CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 44522 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 25908 NN
MATRIMONIALE 4 porte, altri mobili, sedie pieghevoli per posteggio vendonsi. Bosco 12, magazzino. 46323 NN
SGOMBERO soffitte abitazioni compero mobili e altro. Telef. 50566. 26042 NN
SOGGIORNI matrimoniali cucine armadi guardaroba pronti e ordinazione. Viale R. Sanzio n. 20, falegname. 46243 NN

O Commerciali L. 60

GRU a torre per edilizia braccio m. 25 altezza fino m. 60 portata 1 tonn. in punta ottime condizioni; altra sbraccio m. 18 automontanti traslazione; vendonsi occasione. Offerte Cassetta 25053 O SPI.
OCCASIONE vendo gru ferro F. 70 mt. 44,50 autosollevabile traslazione in curva sbraccio mt. 22 kg. 750 in punta possibilità prolunga sbraccia ottimo stato; montacarichi da palo e carrello argani per battipalo. Telefono 57063 Mestre. 5577 O

OO Alimentari L. 60

VINO 11 gradi Tocai Merlot Cabernet a 140 il litro consegna a domicilio. Tel. 94530. 24975 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI domestica stabile compreso dormire referenziata ottimo trattamento. Telefonare 29876. 25988 B

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8 tel. 29714, rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 26054 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo Bosco 20. 500 65 62, 600 64 60,Coupè 66, 1100 Export 61, 1500 C 65, 1300 62, Giulia GT. Cabriolet 65, Anglia Familiare 65, Giulietta cloche 63, Giulietta Spider 61, Prenotazioni. Roulottes. Roulmec. Anche a condizioni. 8200 Q
A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 lusso modello 68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 100. Typo 1200. Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni Compass e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 150 Q
A.A. FIAT 1500 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Torricelli 3. 46253 Q
A.A. PEUGEOT 404, 204, Simca 1000, Volkswagen 1500, 1100-103, Renault R 8; favorevoli condizioni di pagamento. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 46253 Q
A. GIULIA 1300 '65; Fulvia '64; 500 F '66; 1500 spider '64; Giulia 1600 '63. T. Luciani 6. 26086 Q
A. SIMCA 1000 GL '66, bellissima, vendo a rate 24 mesi; telefonare 93663. 26088 Q
ALFA G.T. vendo permuto con utilitaria lunghe rateazioni. Tel. 37331. 26058 Q
AUTO occasionissime ricondizionate vendiamo con garanzia a prezzi eccezionali. Ford Anglia, Taunus 12-15-17 M, Cortina. Concessionaria Ford, Udine, v.le Venezia 383, tel. 54350, 53217. 5568 Q
AUTOMOTONAUTICA «Piero Ostuni» via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q
BARCA in legno tipo «calcicio» m. 4 vendesi. Informazioni tel. 31121 int. 529, giorni feriali ore 9-12. 25974 Q
BIANCHINA trasformabile 4 posti in buone condizioni vendesi 165.000. Via Giulia 23.
BRITISH SEAGULL il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria, tel. 764116. 23571 Q
CONTANTI compero Giulia 1300 da privato. Tel. 764482. 26044 Q
FIAT 1100 Special e 750 bellissime occasioni. Mobil, Fabio Severo. 26056 Q
FIAT 1100 58 62. Bianchina 64 con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 150 Q
FIAT 600 59 60 61 62 63 65 anche dilazionate vendonsi. Fabio Severo 34. 150 Q
FIAT 600 59 revisionata ottimo stato accessori 200.000. Telefono 730313. 46275 Q
FIAT 500 63 64 65 66 con dilazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1. 150 A
FIAT 500 D ottime condizioni vendo vera occasione. Tel. 54271. 46199 Q
FIAT 500 F '66, 750 '57 - '60 - '61, Opel Kadett 4 porte '66, Rekord '60 - '62 - lusso '64, Dauphine '63, Ford Cortina '64, Volkswagen 1200 '63. Assistenza «Opel», Serri, Ginnastica 56. 26028 Q
FIAT 750 giugno '66 lire 440.000, Giulia 1600 con autoradio lire 350.000 Officina via Udine 81. 26114 Q
GIULIETTA TI '62 vendo - permuto. Telefonare 30391. 46265 Q
LAMBRETTA J-50 nuova, da immatricolare, accessoriata, vendo forte sconto; tel. 28548. 46325 Q
JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
MINI Minor 66, ottimo stato, facilitazioni pagamento vendesi. Via Catullo 1. 150 Q
MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore. Motocarri usati, lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio. Telefono n. 764116. 23571 Q
MOTOSCAFO Miramare m. 4.50 con Mercury 65 HP vendesi. Rivolgersi Autonautica triestina, riva Grumula 2. 26108 Q
NSU Prinz 4 63 64 65, ottimo stato, lunghe dilazioni vendonsi. Via Fabio Severo 34. 150 Q
OCCASIONE vendo Fiat 600 e 1100 codine bicolore ottimo stato. Distributore Agip, via Fausin. 46267 Q
OCCASIONI: Fiat 1500 spider, Opel Kadett coupé '65. NSU Prinz '65, Taunus 12 M, Giulia TI, Ondine A.R., Fiat 500 F.N., 600 D, 850, 1100 Special, D, 1500, Simca 1000, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 24691 Q
OCCASIONISSIMA vendonsi a prezzi bassissimi, anche rateando e permutando: Fiat 124, 1500 Familiare, 1100 D, 1100 D Familiare, 750 Vignale, 500, 500 Familiare, Giulia 1600, cambio a cloche, Giulietta, Taunus, Anglia, Cortina Austin A 40 S. Visitateci anche oggi in mattinata nel nuovo Autosalone di viale XXV Aprile 16 Muggia. 700 Q
PRIVATO vende Morris JM3 '64 come nuova; tel. al 731389 dalle 12-16. 26090 Q
RATEIZZIAMO 30 mesi ROULOTTES ELNAGH le uniche con freni elettrici brevettati. Mostra permanente SISTIANA MARE, acquirenti, parcheggio gratuito 5 mesi. AGENZIA ELNAGH TRIESTE, TEL. 23477.
RIMORCHI ROULOTTES «ELNAGH» 10 modelli da CASAMOBIL Opicina - Carsia 51 - Statale Tarvisiana. Esposizione sempre aperta; campeggio gratuito. Rateazione fino 30 mesi. 25007 Q
RITIRIAMO roulottes, permutiamo massima valutazione usato. AGENZIA ELNAGH telefono 23477. 46343 Q
ROULOTTE «Graziella» vendesi occasione mattinata. Strada Vecchia dell'Istria 37-a. 46217 Q
ROULOTTES «A.R.C.A.» - Esposizione Str. Vecchia dell'Istria 37-a. Giovedì e domenica 9 - 13. Sabato 16 - 19. 46217 Q
ROULOTTES: dopo il successo della Roller 3 e 4, è giunta finalmente la Superire; veramente un supergioiello. La troverete in esposizione con altri modelli all'ingresso del campeggio Sistiana mare. Morelli telefono 744697. 46285 Q
ROULOTTES Chiocciola, da Gardolo 3 al giorno, in mostra ore negozio e domenica mattina presso Reflex, Valdirivo 24, tel. 35503. Possibili appuntamenti fuori orario. 24099 Q
ROULOTTES Arca. Uniche in Europa con garanzia di 5 anni. Roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q
ROULOTTES Caravelair, tra le migliori e più belle d'Europa; permute, rateazioni. T. Luciani 6. 26086 Q
«ULISSE UNO» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto Lire 56.000. Concessionario Automotonautica «Piero Ostuni», via Machiavelli 28. 82 Q
VOLKSWAGEN 46.000 km. vendesi anche rate, 220.000, mattinata, pomeriggio, Bar Catina piazza Perugino. 46331 Q
VENDO spider 850 Bertone anno '66. Telefonare 977157.
«500» Giardiniera condizioni generali buonissime vendo. Via S. Francesco 31 - Telefono 764289. 24977 Q
600 vendesi 70.000; tel. 221093, Raubar ore 11-12.30. 46287 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 25215 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 45280 R
AUTONOLEGGIO avviatissimo, centrale scelta clientela, cediamo per malattia. Alabarda, Spiridione 6. 26068 R
BAR buffet Riviera cedesi o gestione. Telefonare 54286 pomeriggio, 16. 26038 R
BAR superalcoolici vendonsi posizione ottima con posteggio lavoro assicurato. Scrivere cassetta 26040 R SPI.
BAR buffet centro; proprietaria cerca socia. Offerte Cassetta 26094 R, SPI.
CALZOLERIA bene avviata piccolo capitale vendesi per ritiro. Telefonare mattina 743264. 46231 R
GELATERIA bar centrale vendesi grandi facilitazioni; telefonare domani 68424. 46327 R
INTERCONTINENTALE Monfalcone, telefono 75165 assicurazione patenti, autovetture. Alti massimali. Nessuna condizione. Carta verde gratis. Sconti fino 25%. 412 R
LATTERIA bene avviata vendesi. Telefonare 70114 dalle 13 alle 16. 46261 R
OCCASIONE: lavanderia stireria con pulitura a secco, bene attrezzata, buona clientela, vendo causa trasferimento; telefonare 50586. 26116 R
PRESTITI a impiegati, professionisti, operai improtestati; riservatezza. Informazioni telefono 764990. 24951 R
SALONE cedesi a parrucchiera in gerenza, oppure in paga; telefonare 732080. 46345 R
STUDIO finanziaro rag. Marsiglio, Ponterosso 6, tel. 68659. Qualsiasi operazione sconto cambiario, tratte sicuro impiego capitali tassi remunerativi nessun rischio; massima segretezza. Ricupero crediti senza spese. 26092 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.X. DOTT. ING. MARIO FRANDOLI COSTRUENDO EDIFICIO FABIO SEVERO 122, appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze, cucina o cucinino, servizi semplici e doppi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, box, impianti per lavatrice e lavastoviglie, acqua calda centralizzata, AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI BANCARI TRENTENNALI, UFFICIO VENDITA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA FABIO SEVERO PER INVESTIMENTO CAPITALE GIA' AFFITTATO 30.000 MENSILI, stanza, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, 5.500.000. SALDO MUTUO ALDISIO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI APPARTAMENTI CENTRALI, PRIMO INGRESSO, PER INVESTIMENTO CAPITALE EVENTUALMENTE GIA' AFFITTATI, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, ascensore, centralnafta, poggiolo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A. INIZIATE prenotazioni edificio tipo A complesso «Nuova Trieste» via Cherubini. Disponibilità in piani alti alloggi 2-3 stanze, servizi, poggiolo. Per un investimento sicuro e redditizio nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 93 S
A.A.A. VIE PIETA' - BUONAROTI inizio nuova costruzione, prenotansi appartamenti. Ing. Battara - S. Nicolò 33. 26046 S
A. BOX auto via Soncini - Baiamonti - Commerciale - D'Annunzio - Delmestri vende o affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26022 S
A.A.B. D'ANNUNZIO. Appartamenti 2-3 stanze, servizi; piani alti, consegna luglio vendesi 6.900.000. Immobiliare Nistri Timeus n. 1. Eventuale Mutuo. 809 S
A.A.B. MONFALCONE viale S. Marco complesso Rialto vendonsi bellissimi appartamenti signorili pronta consegna, 2-3 stanze salone ampie cucine doppi servizi soffitte garage. Rifiniture veramente extra adatti impiego capitale reddito 7% assicurato. Visite festive 10-12, feriali 10-12 15-17. Ufficio vendite Amministrazione Immobiliare Nistri via Leopardi 19 tel. 72203. 809 S
A.A.B. PARAGGI Giulia. 2 stanze, cucina, bagno, cantina, centralnafta. Vendesi 6.100.000 per investimento capitale. Immobiliare Nistri Timeus n. 1. 809 S
A.A.B. RONCHI. Villa a 2 piani recente costruzione 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, (3 macchine), riscaldamento vendesi. Amministrazione Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 809 S
A.A. ACIT PRENOTANSI in palazzina con parco BESENGHI-BELLOSQUARDO, appartamenti salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, garage, cantina. Disponibili piani alti, mansarde; finiture lussuose. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46309 S
A.A. ACIT, corso costruzione F. SEVERO REVOLTELLA CAMPANELLE, VIA ISTRIA, varie grandezze, tutti comforts. Facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani, S. Lazzaro 3, tel. 68810 46309 S
A.A. ACIT, GRETTA, palazzina prossimo inizio, panoramicissima, vista golfo. Appartamenti signorili, salone, 3 stanze, stanzetta, tripli servizi, tutti comforts, garage, ampio parco. San Lazzaro 3, tel. 68810. 46309 S
A.A. ACIT, case vecchie, vendonsi appartamenti XX SETTEMBRE, 3 stanze, cucina, wc. MANZONI, 3 stanze, cucina wc. Prezzi minimi; S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46309 S
A.A. ACIT: CAUSA trasferimento vendesi appartamento REVOLTELLA casa nuova, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore; libero. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46309 S
A.A. FORAGGI prossimo inizio costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore; rifiniture accurate, prenotansi anticipo 15%; mutui venticinquennali. Amministrazione immobiliare ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 46347 S
A.A. LUSSUOSISSIMI, ROSSETTI, CONSEGNA MAGGIO 1968; 2, 3 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, ogni confort, garage, condizionatore d'aria. MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 26104 S
A.A. MORERI 17, CONSEGNA OTTOBRE, 1, 3 stanze, servizi, ogni comforts. ATTICI vista mare; rifiniture accurate. MUTUI 75% VENTENNALI. VISITE DOMENICHE 10-13, FERIALI 15-17; informazioni telefonare 29235. 26102 S
A. OCCASIONE UNICA: legge 1179; contanti effettivo 25%, saldo 25 anni; 5,50% interesse. Iniziata costruzione BORGO INCANTEVOLE, via Bonomea (monte Radio), palazzine ascensore, centralnafta, garage, cantina, vista golfo; servizio autobus. Appartamenti 2 stanze, soggiorno bagno poggioli. PREZZI CONTROLLATI STATO; vendonsi. AGEP, Crispi 14. 26070 S
A. PIAZZA BORSA, 6 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, vendesi. AGEP Crispi 14. 26072 S
A. PRONTO INGRESSO nuovi, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina; ADATTI INVESTIMENTO. CONTANTI 2 MILIONI, RIMANENZA MUTUO VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26100 S
A. ROIANO piazza Rivi, vendonsi ultimi bistanze, soggiorno bagno, centralnafta, ascensore, corso costruzione. AGEP, Crispi 14. 26074 S
A. ROMAGNA 15, palazzina lussuosa consegna luglio, vendonsi: appartamento tristanze, salone, biservizi. ALTRO bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata, garage, cantina; zona verde tranquillissima. AGEP Crispi 14. 26076 S
A. VALMAURA piazzale, consegna giugno vendonsi: appartamento stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta ascensore. ALTRO bistanze, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata, garage, cantina; zona verde tranquillissima. AGEP Crispi 14. 26077 S
APPARTAMENTINO BAIAMONTI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vende 4.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46337 S
APPARTAMENTO ROIANO primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 7 milioni 700 mila, rifiniture lussuose, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46337 S
APPARTAMENTO signorile 180 mq. 6 stanze, anticamera, ripostiglio, cucina, doppi servizi, termosifone autonomo, ascensore, vendesi libero; salita Montanelli 3 III, tel. 96351, visita 10-11. 46315 S
APPARTAMENTO zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 46337 S
APPARTAMENTO PRONTO INGRESSO 2-3 stanze servizi vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23 - OGGI ORE 10-12. 46211 S
CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti, locali di affari, prezzi convenienti anche per investimento; mutui 75% prenotansi presso Impresa, S. Francesco 9, tel. 31084. 24833 S
COSTIERA mare: prefabbricata, arredata, soggiorno, letto, cucinino, servizi, terrazze, 300 mq. scoperto, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26068 S
GRADO appartamentino zona signorile arredato vicino spiaggia vendesi. Tel. 723650. 26052 S
LIRE 270 mq. pineta bellissima (provincia Rovigo) adatta villette, tutti servizi, vicina stazione Romea, possibilità arrivare spiaggia Rosapineta - rateazioni. Lusi, via Betti 169/1 - Rapallo 16035. 5575 S
LOCALI d'affari via Crispi 66 mq. 23 - 31 - 147 vende od affitta Impresa. Tel. 726205. 24569 S
MARINA Julia. Bellissimi appartamentini pronto ingresso, rifiniture accurate, riscaldamento, ascensore vendonsi 3.900.000 in poi ottimo investimento. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, Monfalcone. 809 S
OCCASIONE: due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 5.800.000. Rendita 8%. Vendesi. Tel. 93090. 801 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 Ponterosso 3. Accettansi Aldisiani, anche corso approvazione. Mutui agevolati 75%. ROMAGNA 95/1 primo ingresso unico appartamento, palazzina signorile superlusso, visite festivi 11-13. SETTEFONTANE 56 appartamenti 3-4 stanze signorili, visite festivi 11-13. VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 palazzina signorile, zona panoramica visite festivi 11-12. 150 S
PER 5 milioni contanti compero casetta con giardino. Telefonare 981-370 domani. 701 S
PRENOTANSI appartamenti inizio costruzione zona Foraggi 1, 2, 3 stanze, tutti comforts, mutuo massimo agevolato 75%. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 46321 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. VISITE IN CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 10 - 12.30, 18.30. FESTIVI: 10-12. 24945 S
ROIANO vendesi soleggiato due stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli cantina. Telefonare 763237. 46229 S
RINNOVATO, 2 stanze, servizi riscaldamento vendiamo Severo. Alabarda, Spiridione 6. 26068 S
SAN Giacomo, panoramici, 3 stanze, cucina, accessori, comforts moderni, vendonsi da contanti 3.500.000; saldo mutuo ventennale Informazioni Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 26064 S
SIGNORILE centrale saloncino bistanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta vendesi inintermediari. Telefonare n. 764396 ore pasti. 24979 S
SISTIANA vendesi con - senza terreno villa vista mare nuova mobiliata riscaldamento garage. Telefonare 35503 ore negozio. 26026 S
STABILE buono stato per investimento acquistasi. Cassetta 46255 S SPI.
STABILI, investimento, compera società bolognese, resa adeguata, massima discrezione. Offerte Cassetta 46303 S, SPI.
TERRENI ultimi lotti a Monrupino sulla strada Opicina - Monrupino lato sinistro prima di entrare in paese vendonsi. Tabella indicativa sopralluogo. Informazioni tel. 33609. 26050 S
TRISTANZE vista incantevole vendesi, zona Foraggi, 10 milioni. Telefonare 981-370 domani. 702 S
VENDESI appartamentino vicino, stanza, grande ripostiglio, cucina, wc, pianterreno 2.000.000 trattabili, condizioni favorevoli. Cassetta 46305 S, SPI.
VENDESI appartamento 3 stanze cucina, massimo comfort; telefonare 93680, 13-15. 46299 S
VILLA due appartamenti tutti comforts vende privato. Telefonare 761435. 46197 S
ZONA verde, quiete, vista golfo 1200 m. piazza Dalmazia, Commerciale 90 in palazzina lusso, salone, tristanze, box, vende Impresa Ermagora, telefonare 29782 pomeriggio. 46289 S
Z.Z. APPARTAMENTI da 2, 3, 4, 5 stanze in via Giulia, Vicolo del Castagneto e Barcola. Finiture accurate; Impresa ing. Zini & Fratelli, tel. 61116. Mutui, agevolazioni. 1431 S

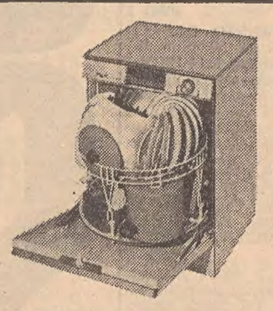
T Villeggiature L. 90

A. CHALET S. Croce, ammobiliato, affittasi per stagione. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 26098 T
AGOSTO Riviera Barcola signora con due ragazzetti cerca camera cucinino oppure comodo cucina. Cassetta 25003 T SPI.
GRADO Pineta, nuovissimo motel Mar del Plata, confortevolissimo, tranquillo. Prenotatevi. 26034 T
MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale, ogni comforts, interpellateci. Casella Postale 45. 5306 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U
ABBIAMO autorizzato Rassegna cinquemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. Focolare - Vitruvio 11, Milano. 5546 U





Lavastoviglie REX 3/dinamic
lire 125.000
(nuovo prezzo)
capacità fino a 8 coperti

mamma: usa anche lei la paglietta?

si.....una grande paglietta.....ma tutta d'acqua!

☐ Una domanda possibile, con una lavastoviglie REX 3/dinamic in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavastoviglie REX 3/dinamic?

☐ Perchè lava tutte le pentole? Giusto. Una lavastoviglie deve togliervi proprio questa preoccupazione. E la REX 3/dinamic le lava tutte: di alluminio, smaltate, di acciaio. Tutte, bene, a fondo. La "paglietta d'acqua"... è un brevetto REX (3/dinamic): si muovono gli spruzzi d'acqua mentre ruotano i cesti con le stoviglie. Forza dell'acqua e movimento: un principio vecchio e sperimentato per una macchina modernissima.

☐ Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 9 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10.700 dipendenti, oltre 10.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di Esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX
una garanzia che vale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RUDA ANALISI DI CERNIK NEL PRESENTARE IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

E IN CONDIZIONI CRITICHE L'ECONOMIA CECOSLOVACCA

enunciate le innumerevoli occasioni e risorse sprecate negli ultimi venti anni hica via d'uscita resta l'inserimento nel sistema di scambi con l'Occidente

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 24

l nuovo Primo Ministro cecovacco, Oldrich Cernik, ha sentato oggi all'Assemblea ionale il programma del suo verno, che dovrà tradurre provvedimenti amministrati- e legislativi l'imponente masdi riforme impostata dai ovi dirigenti comunisti che no capo ad Alexander bcek.

Mentre nel settore dei diritti tici e civili Cernik ha ribado impegni già presi dal parto comunista all'atto di avvia- il processo di «democratizzaone socialista», nel settore l'economia il suo discorso presentato aspetti interessi e inediti, anche per le conseguenze sui rapporti rnazionali. Cernik ha affermo che la Cecoslovacchia deve rimediare al tempo perduto e alle immense occasioni e risorse sprecate negli ultimi vent'anni di regime comunista, ma che non potrà realizzare questa ambizione da un giorno all'altro, nè affidandosi a metodi e programmi condannati irrimediabilmente dalla realtà.

L'unica via d'uscita che Cernik ha prospettato è quella dell'inserimento della Cecoslovacchia nel mercato mondiale, ossia nel sistema di scambi dell'Occidente. Per raggiungere questo scopo, i cecoslovacchi dovranno poter disporre di prodotti di qualità da asportare, dovranno ottenere massicci prestiti dai Paesi occidentali, dovranno rendere progressivamente convertibile la loro valuta, cioè la corona.

Cernik ha denunciato una situazione in cui la valuta pregiata ottenuta con il commercio internazionale doveva essere impiegata per l'acquisto di materie prime a prezzi superiori a quelli del mercato mondiale; è stata un'allusione assolutamente trasparente alla situazione di sudditanza economica nei riguardi dell'Unione Sovietica prevalsa finora, la quale costringeva i cecoslovacchi ad acquistare petrolio greggio e carbone dal loro strapotente vicino a prezzi nettamente superiori a quelli che avrebbero pagato rivolgendosi altrove.

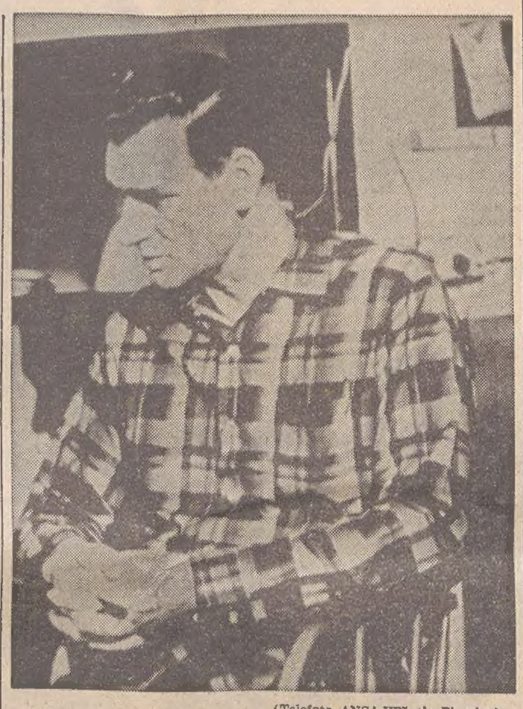
Cernik ha usato un linguaggio volutamente sfumato quando ha denunciato le «concezioni rigide» che hanno mantenuto il livello economico del Paese «molto al di sotto del livello postbellico dei Paesi avanzati», tanto che il reddito procapite dei cittadini in Cecoslovacchia si è aggirato sul 30-40 per cento di quello medio dei Paesi occidentali, giunti a uno sviluppo tecnologico paragonabile a quello della Cecoslovacchia. Vi sono stati in passato, ha detto Cernik, aumenti di produzione, pieno impiego e la creazione di vaste risorse in fatto di personale scientifico ma, nonostante ciò, scarseggia la produzione di beni di consumo, le condizioni di vita migliorano a un ritmo troppo lento e i ritardi di produzione «sono due o tre volte maggiori di quelli registrati altrove nel mondo».

L'industria cecoslovacca, che nella nuova situazione dovrà affrontare la concorrenza internazionale per sopravvivere, «è incapace di far fronte al consumo interno» al momento presente. «Dobbiamo ammettere — ha aggiunto Cernik — che abbiamo perduto occasioni preziose e che non saremo capaci di effettuare i cambiamenti desiderati dall'oggi al domani». Si afferma — ma la notizia non è ufficiale — che la Cecoslovacchia abbia già fatto sondaggi per ottenere prestiti di 400 milioni di dollari da Francia e Granbretagna. Cernik ha detto che i prestiti esteri saranno accettabili solo se «saranno concessi senza condizioni politiche».

Cernik ha poi ribadito l'impegno del suo Governo per quanto riguarda una nuova legge sulla stampa — che limita la censura alle sole questioni della sicurezza di Stato —, la riabilitazione di quanti sono stati condannati ingiustamente (gli anticomunisti sono però esclusi), la libertà religiosa, le minoranze nazionali, l'aumento delle possibilità di viaggi all'estero e di emigrazione.

Per quanto riguarda la politica estera, il fondamento — ha ribadito Cernik — rimane l'amicizia e l'alleanza con la Unione Sovietica e con gli altri Paesi socialisti, sulla base dell'eguaglianza dell'indipendenza, del reciproco rispetto e della non ingerenza negli affari interni. Nello stesso tempo, però, ha rilevato il Primo Ministro — è necessaria una politica europea più attiva, sulla base del riconoscimento da parte di tutti i Paesi dello «status quo» creatosi dopo la seconda guerra mondiale. «Grandi possibilità di sviluppo e di contatti bilaterali, le vediamo — ha detto Cernik — soprattutto nei rapporti con la Francia, l'Italia, la Granbretagna e con i Paesi del Benelux. Questo vale anche per i Paesi del Nord Europa, di cui seguiamo con simpatia alcune posizioni politiche».

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dalton — Raymond Curtis (nella foto), un ex compagno di reclusione di James Ray, il presunto assassino di Luther King, ha dichiarato di aver sentito Ray affermare, alcuni anni fa, che se fosse uscito di prigione si sarebbe incaricato volentieri di uccidere per denaro il leader integrazionista negro

L DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

ompidou respinge censure contro l'ORTF

«ineluttabile» l'introduzione della pubblicità radio e in TV - Valido l'esempio della RAI

Parigi, 24

nchè, come previsto, il Primo Ministro Pompidou non ha fatto in sostanza alcuna cessione nè agli alleati «gidiani» nè all'opposizione rista, nessuno dubita a Pache il Governo uscirà vinre dal voto che concluderà, ottata, il dibattito sulla moe di censura presentata dal po parlamentare della «Fezione della sinistra democa e socialista» contro la itica dell'informazione» apata dai dirigenti della Quinpubblica. Prendendo la paquesto pomeriggio all'Asblea nazionale, il Primo Miro ha ribadito tutti i temi sviluppati in precedenza, rmando in particolare, per to riguarda l'introduzione pubblicità commerciale alR.T.F.» (l'Ente radiotelevidi Stato), che «tale queè non è di competenza leativa» e che «la posizione Governo al riguardo è for».

mpidou ha dichiarato, alche il Parlamento dispogià di tutte le garanzie di rollo dell'«ORTF», «poichè solo ha la possibilità di urare il Governo in qualmomento, ma ha ogni anopportunità di controllare estione dell'Ente, sia che si della politica dell'inforione come dell'utilizzazione pubblicità o di qualsiasi questione, al momento discussione del bilancio ORTF».

mpre a proposito dell'inzione della pubblicità, il o Ministro ha affermato il provvedimento è ineluttee per due ragioni: in prilluogo, ha detto, si tratta di leggiare l'azione svolta sia erte televisioni estere (incolare la tedesca e l'elvetiche sono seguite da un nuo non trascurabile di teleatori francesi, sia dalle oni emittenti televisive «peliche» (tele-Lussemburgo, teontecarlo e «Channel Teleon»), le quali «coprono» già i Dipartimenti francesi. «La nda ragione — ha dichiarato Pompidou — deriva dalle enze del Mercato comune: senziale che il nostro appaeconomico sia in grado di ntare la concorrenza sotto rapporto e in tutti i camla pubblicità fa parte delle dell'economia moderna; è uno strumento essenziella conquista dei mercati; è un fattore capitale dello po del consumo».

base alle indicazioni forda Pompidou, è prevedibile per l'introduzione della licità, l'«ORTF» si ispireall'esempio fornito dalla prevedendo trasmissioni licitarie raggruppate e seie in maniera netta dai proni, ed evitando la messa nda contemporanea di traioni pubblicitarie sui due di esistenti, in modo da perre ai telespettatori di camcanale qualora desiderino re la pubblicità.

definitiva, il Primo Miniha affermato che il Go- non recederà in alcun dalla propria posizione. obiettivi — ha detto — decisi. Quanto alle moi, siamo pronti ad accoogni suggerimento valigiuridicamente fondato».

DICI ALTI FUNZIONARI pulsi dal P.C. polacco

Varsavia, 24

stata annunciata oggi, a avia, l'espulsione dal Parcomunista di dodici alti onari governativi. Sale coltre 80 il numero dei perggi di un certo rango vitdelle epurazioni su scala nale in corso in Polonia. gli espulsi figurano l'ex ore della Casa editrice ifica dello Stato, un capo dipartimentale della Procura generale della Repubblica, e funzionari del Consiglio di Stato, dell'ufficio censura e di tre Ministeri.

SANGUINOSO AGGUATO di comunisti in Thailandia

Bangkok, 24

Quattordici poliziotti tailandesi sono rimasti uccisi e altri tre feriti in un agguato teso dai guerriglieri comunisti a una pattuglia della polizia, che effettuava un perlustramento nella provincia settentrionale di Chengrai.

La notizia è stata data oggi, ma il fatto risale al 17 aprile: i comunisti, forti di almeno cento uomini, hanno attaccato la pattuglia della polizia, impegnandola per circa dodici ore.

IL VOTO AI COMUNI NON HA PLACATO LE ACQUE

Divisa l'Inghilterra sulla questione razziale

Rinnovate manifestazioni contro la nuova legge e a favore delle tesi estremiste di Enoch Powell

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Nonostante l'approvazione data ieri sera dai Comuni alla nuova legge razziale, con 313 voti contro 209 e sebbene il Paese sia nella proporzione del 53 per cento in favore della nuova legge (contro un 36 per cento di avversi e un 11 per cento di agnostici, come risulta da un sondaggio pubblicato stasera dall'«Evening Standard»), l'ex Ministro conservatore Enoch Powell continua a ricevere vaste manifestazioni di assenso per il suo discorso di Birmingham con il quale, saltando la questione sul tappeto, quella della nondiscriminazione che la legge intende stabilire, si rifaceva alla tesi di una drastica riduzione dell'immigrazione di colore.

Dopo gli scaricatori dei docks di Londra, sono stati oggi alcune centinaia di facchini e macellai del mercato di Smithfield a marciare su Westminster per esprimere la loro solidarietà a Powell. Gridavano: «Mantenete bianca l'Inghilterra. Wilson la sta annerendo», e slogan del genere. Persino i funzionari addetti all'immigrazione, all'aeroporto londinese di Heathrow, che per precise direttive date dal Ministero dell'Interno dovrebbero mantenere una posizione di assoluta imparzialità, si sono mossi con una petizione in favore di Powell.

Frattanto, continua la sospensione del lavoro nel porto di Londra, e oggi quasi 600 portuali non si sono presentati nel solo «St. Katherine Group of Docks», mentre in tutto il porto i lavoratori in sciopero per solidarietà con Powell sono circa 13 mila. A Coventry, 400 operai di una fabbrica automobilistica hanno abbandonato il lavoro per protestare contro la nuova legge; Vari scioperi sono registrati nel resto del Paese.

La votazione ai Comuni, come si vede, non ha messo il Paese in pace sulla spinosa questione. La stessa percentuale in favore della legge, quale risulta dal sondaggio citato, non è schiacciante, e altre cifre dimostrano che la simpatia per la gente di colore è notevolmente diminuita in Inghilterra negli ultimi dodici mesi. La maggioranza pensa che, senza la legge razziale, che elimina le discriminazioni nella edilizia, nelle assunzioni al lavoro e in altri campi, la situazione andrebbe peggiorando; ma gli altri sembrano convinti che stia già peggiorando nonostante le buone intenzioni del legislatori, e che la nuova legge non sarà sufficiente a sanarla se non si risale a quella che ritengono la radice del problema, cioè se non si frena radicalmente l'immigrazione.

Il Paese, insomma, è diviso sulla questione razziale come è diviso il Parlamento, come è diviso lo stesso gruppo conservatore, con i suoi astenuti dal voto e con il Ministro designato all'Istruzione, Boyle, che ieri sera ha spiegato apertamente di non poter votare contro la legge razzista «per motivi di coscienza».

E. G.

MANCATO ATTENTATO DI UN GIOVANE TEDESCO

Non ce la fa a sparare al Cancelliere Kiesinger

Gli è mancato il coraggio quando già aveva preso la mira Ha consegnato da solo la pistola e si è lasciato arrestare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Friburgo, 24

La polizia del Baden-Wuerttemberg ha tratto in arresto un uomo che ha confessato di avere avuto l'intenzione di uccidere il Cancelliere Kiesinger, in visita elettorale in questo Stato tedesco; il giovane ha aggiunto che si è trovato a pochi passi dal Cancelliere, con la pistola carica; ma che gli è mancato l'animo di far fuoco. Dell'arresto ha dato notizia il Procuratore di Stato di Friburgo; l'uomo, ha detto, è stato «preso in custodia» in un ristorante dell'autostrada, ove il sessantaquattrenne capo del Governo federale si era fermato per la cena.

L'arrestato si chiama Arthur Wilhelm Buhlinger, ha ventinove anni, è di professione manovratore di gru e di bulldozer, e è sposato con quattro figli. Da persona vicina alla progettata vittima si è saputo che è stato lo stesso Buhlinger a svelare tutto, dicendo improvvisamente a uno degli accompagnatori del Cancelliere: «Non ce la faccio»; al funzionario sbalordito ha poi consegnato la sua cartella: conteneva una pistola a tamburo calibro nove, che è risultata carica. L'arma è stata rinvenuta nella borsa da un funzionario del servizio di sicurezza che scortava la comitiva. Buhlinger era rimasto lì, ed è stato subito arrestato. Il fermo è stato eseguito senza chiasso, pochissimi se ne sono accorti, e nemmeno lo stesso Kiesinger si è avveduto di quanto accadeva a pochi passi da lui.

Buhlinger, che inizialmente aveva detto di essere stato incaricato dell'attentato da una misteriosa organizzazione, ha infine ammesso di aver pensato all'attentato perchè amareggiato «per le centinaia di milioni di marchi spesi per i Paesi in fase di sviluppo, mentre non rimane nulla per noi, semplici contadini tedeschi».

Il giovane aveva dapprima pensato di svaligiare una banca per procurarsi denaro; nella mattinata di domenica aveva rubato una rivoltella appartenente a un operaio, suo conoscente, e che conteneva due proiettili. Da uno sconosciuto, a Friburgo, era riuscito a procurarsi altri 50 proiettili, e gli era allora venuto in mente di uccidere «una personalità conosciuta». Solo martedì mattina, leggendo il giornale, Buhlinger aveva appreso che Kiesinger si sarebbe fermato in un ristorante lungo l'autostrada Friburgo - Karlsruhe.

Oggi, egli ha confessato che era già pronto, con la rivoltella in mano, quando il Cancelliere era entrato nel locale. Egli aveva anche mirato, ma si era affrettato a nascondere l'arma proprio mentre Kiesinger stava per rivolgere lo sguardo verso di lui; sembra che Buhlinger, durante il servizio militare, si fosse dimostrato un buon tiratore.

Il Cancelliere — come si è detto — non si era accorto di nulla, e la notizia del pericolo corso gli è stata comunicata al rientro a Bonn. Egli non è apparso minimamente turbato.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Friburgo - Wilhelm Buhlinger

FLAGELLATI KENTUCKY, OHIO E TENNESSEE

Un rovinoso uragano miete 14 vite negli S.U.

Da 150 a 200 i feriti, un migliaio i senzatetto: il bilancio però è ancora parziale - Gravi danni

Louisville, 24

Un uragano di eccezionale violenza ha devastato ieri, nel tardo pomeriggio, il Kentucky settentrionale l'Ohio meridionale e alcune zone del Tennessee. Secondo un primo bilancio delle vittime, almeno 14 persone sono morte; i feriti sarebbero da 150 a 200, e circa un migliaio i senzatetto. Importanti anche i danni materiali: numerosi gli edifici crollati, i tetti delle case asportati, le linee elettriche e telefoniche strappate, gli alberi sradicati dalla violenza dell'uragano. Gravi danni hanno subito gli stabilimenti per la lavorazione del tabacco nel Kentucky settentrionale.

Nell'Ohio, la località più colpita sembra essere stata Wheelesburg, ove si contano sei morti. Non si conosce il numero dei feriti in questa località, essendo stati essi avviati a vari ospedali. In questa cittadina è stata anche inviata una unità della Guardia nazionale per assistere le autorità locali nell'opera di soccorso. A Porthsmouth, sempre nell'Ohio, i venti hanno soffiato a 180 chilometri all'ora.

Duramente provata è stata anche Falmouth, nel Kentucky, ove si registrano per il momento, quattro morti (fra i quali un bimbo di dieci mesi), oltre cento feriti e 700 senzatetto (su un totale di 2600 abitanti).

SUCCESSO INCONTRASTATO di McCarthy in Pennsylvania

Pittsburgh, 24

Nelle elezioni primarie della Pennsylvania, il senatore Eugene McCarthy (unico candidato ufficialmente iscritto) ha virtualmente monopolizzato i voti degli elettori democratici. I risultati di 1712 seggi su 9460 sono i seguenti: McCarthy, voti 90 mila 865; Robert Kennedy, 4139; Humphrey, 2399; Johnson 1044; George Wallace (ex Governatore dell'Alabama) 1324. In campo repubblicano, è in testa Nixon, seguito da Reagan e da Rockefeller.

Poichè il nome di McCarthy era l'unico iscritto nelle schede, gli elettori che hanno voluto votare per altri candidati hanno dovuto scrivere appositamente il loro nome. E' da rilevare che queste elezioni primarie non avevano un valore impegnativo per i delegati alla convenzione nazionale del partito democratico. Pertanto esse hanno avuto soltanto un carattere indicativo della popolarità dei possibili candidati alla Presidenza. Bassa è stata la percentuale dei votanti.

PIETOSA OSSESSIONE DI DUE ANZIANI CONIUGI FRANCESI

BARRICATI IN CASA DA 22 ANNI NEL TERRORE DELLA GUERRA ATOMICA

Avevano trasformato la loro villetta in una fortezza - La polizia penetrata a fatica, ha scoperto che l'uomo era morto da due mesi

Rouen, 24

Per ventidue anni, due francesi, abitanti a Sotteville, nei pressi di Rouen, sono rimasti praticamente barricati in casa per timore dell'«invasione dei rossi». Raimond e Henriette Colombel — 75 anni lui, 58 lei — erano terrorizzati dalla prospettiva di una guerra atomica. Così, nel 1946, avevano deciso di non uscire più dalla loro villetta, per prepararsi all'«assalto» degli invasori e organizzare la resistenza. Soltanto un paio di volte alla settimana il marito faceva una rapidissima scappata fino al negozio più vicino per rifornirsi di generi alimentari.

Lo strano modo di vivere della coppia è stato scoperto quando Raymond Colombel è morto: i vicini si sono preoccupati di non vederlo più, e hanno avvertito la polizia. Ma gli agenti, prima di penetrare nella casa, hanno dovuto dare l'assalto a una vera fortezza. Porte e finestre erano state rinforzate con sprangine di ferro e sacchetti di sabbia, mentre in una stanza erano state sistemate le «riserve» di cibo: montagne di scatolette, di bottiglie e di pacchetti di biscotti, fino al soffitto.

Nella camera del primo piano, i poliziotti hanno trovato Raymond Colombel sul suo letto di morte, vegliato dalla moglie. Il decesso risaliva a circa due mesi prima. E' stato rinvenuto anche un quaderno sul quale il Colombel, di origine bretone, aveva annotato gli avvenimento del suo «assedio»: «La guerra 1914-'18 — è scritto nella prima pagina — ha ucciso 50 mila bretoni. Quella del 1939 altrettanti. La prossima guerra sarà atomica».

PARTITI DAL RUANDA i mercenari bianchi

Kigali, 24

I 120 mercenari bianchi del colonnello Jean Schramme sono stati evacuati oggi dal Ruanda, dopo più di cinque mesi di detenzione. I mercenari hanno lasciato il Ruanda a bordo di due aerei olandesi noleggiati dalla Croce Rossa internazionale e che raggiungeranno l'Europa.

I mercenari di Schramme si rivoltarono contro il Governo congolese nell'estate scorsa. Bloccati a Bukavu, nel Congo orientale, per circa due mesi, nel novembre scorso essi si rifugiarono nel Ruanda, dove furono disarmati e internati in un campo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 23 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rizzatto (zio Nino)

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero, amarono e stimarono la moglie ALBERTA, la sorella GINEA, le cognate ROMANA e TERY, il cognato MARCELLO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie LOCATELLI e CORIGLIANO.

I dipendenti della LINOLEUM GOMMA G. RIZZATTO si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro titolare.

Le famiglie DANESE e SCARPA prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico carissimo

Giovanni Rizzatto

Si associano al lutto:
— le famiglie ANGELO e SILVANO BOSCOLO
— Le famiglie SUTTER
— la famiglia FACHIN

La SOCIETA' TRIESTINA CANOTTIERI «ADRIA» partecipa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del Caro Socio

Nino Rizzatto

Si associano al lutto:
— famiglia ZECCHINI
— il titolare e i dipendenti dell'Autorimessa «ADDA»

Si associano al lutto:
— famiglie PALUTAN

Partecipano con dolore al grave lutto:
— MARIO UDINA e famiglia
— MARISA e ATTILIO NACREZIA
— INES e PIETRO MAGINI

Prende parte al lutto la famiglia PALCI.

†

Il 23 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Luin

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, le figlie ALMA con il marito prof. GIORGIO TAMARO e LIDIA con il marito ing. HANS MARCKHL e il nipotino MARCHINO, il nipote CLAUDIO con la moglie ADA e la piccola PATRIZIA, il fratello MARIO, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. G. Storici per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 25 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 24 aprile, munito dei conforti religiosi, si è spento all'età di 76 anni il

CAV. GEOM.

Isidoro Angelo Callisto

Ten. Colonnello di Cavalleria

Ne dà il triste annuncio la moglie PIERINA con i figli: FAUSTA con il marito prof. GIORDANO PEYRANI e i nipoti ITALO, VITTORIANO e MARZIO; VITTORINO con la moglie ROSA; MARIACRISTINA con il marito avv. RENATO BOLOGNA e i nipotini PIERMARIA e RAFFAELLA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Milano, 25 aprile 1968

(Primaria Impresa Zimolo)

A 3 anni dalla morte del

CAV.

Antonio Marzari

la famiglia lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Domani 26 aprile alle ore 8.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Leonida Nardelli

la moglie, il figlio e i parenti Lo ricordano con tanto affetto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

†

Il 24 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renato Marchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie JOLANDA, i figli STELIO, ALESSANDRO ed ELEONORA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 aprile alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La COOPERATIVA PORTUALE SOPRACARICHI si associa al lutto della famiglia per la morte del socio fondatore

Renato Marchi

Al dolore della famiglia partecipano i cugini RENATO, RENATO junior, CLAUDIO SCHAK e GIORGINA, ARMANDO BENES.

Si associa al dolore per la dipartita del caro amico

Renato Marchi

la famiglia FICHERA.

Si associano al lutto le famiglie SIEGA, GASPARDIS, ROSSIGNOLI, PECILE e DIVO.

Lo ricorda con grande affetto e commozione l'amico CARLO ORLANDINI.

†

Il giorno 24 aprile si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Guido Marcon

Ne danno il triste annuncio i figli PIERGIORGIO e FULVIO, i fratelli MARIO e SILVANO, la sorella SILVIA, la nuora URSULA, il nipotino WALTER e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - Tel. 38608)

I Colleghi della FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste partecipano al lutto del prof. Enrico Nicolis di Robilant per la perdita della madre

CONTESSA

Anna Nicolis di Robilant Engelfred

avvenuta a Torino il 22 aprile 1968.

Si è serenamente spento a Napoli

Edgardo Levi

I figli LAURA e LIBERO, la nuora MYRIAM LEONZINI, il genero ENZO FORZANO, i nipoti e i parenti tutti, costernati, partecipano.

I funerali avranno luogo nel Cimitero Israelitico di Trieste domani venerdì 26 aprile alle ore 15.30.

† Il 24 aprile improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Faiman

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli LICIA e ALDO con la moglie ELENA, le care nipotine GRAZIELLA e MARISA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 aprile alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

La moglie, le figlie e i parenti del compianto

Francesco Romano

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro lutto in particolare le Suore e il Circolo del sanatorio S. Santorio, le amiche e i colleghi della figlia Romana, e gli inquilini del n. 15 e 17 di via Schiaparelli.

Ringraziano altresì il sacerdote don Italo, i sigg. medici dott. Weiss, prof. Premuda, dott. Parentin e dott. Petronio, Suor Eliangela e il personale della III Divisione Medica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giuseppe Norbedo

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam.
CHERSULICH e RAVALICO

IL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO nel 23.o anniversario della Liberazione ricorda i suoi Caduti che si immolarono per la democrazia e la libertà d'Italia.

†

Il giorno 24 si è spento il

COLONNELLO D'ARTIGL. a r.

Giuseppe Sanfelice

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NORINA ANDROVICH, la figlia LILIA con il marito ROBERTO MULACHIE' e gli adorati nipotini GIANLUCA e UGO, la sorella, il fratello, le cognate, il cognato e i nipoti (assenti).

I funerali avranno luogo domani 26 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Per espresso desiderio del caro Estinto si prega di non inviare fiori ma fare opere di bene.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie MULACHIE'.

Il Presidente, i Membri del Consiglio Direttivo e i Soci tutti del CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO si associano al grave lutto per la perdita del

COL.

Giuseppe Sanfelice

già Vicepresidente del Circolo.

Si associa al lutto la nipote MARIA LUISA SEVIERI con la famiglia.

†

Il giorno 24 aprile è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Rapozzi

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito dott. CARLO in unione alle congiunte famiglie VERCON, RAPOZZI, MUGGIA, VELUSSI, SECOLI, POLACCO e GALGARO.

I funerali seguiranno domani 26 aprile alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono parte al lutto MARIO e CORNELIA DEROSSI, GIOVANNI e LISETTA CISCO, dott. ARRIGO e FULVIA MICHELI.

Partecipano al lutto LUCILLA e GIOVANNI FRANDOLI.

† Il 20 aprile si è spenta cristianamente la nostra cara

Giorgetta Lickl v. Timeus

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia MIRELLA in unione alle congiunte famiglie TIMEUS, CALCAGNO e BRODAR.

Si ringraziano nel contempo quanti hanno preso parte al nostro dolore e in particolare i sigg. Medici e il personale tutto dell'Ospedale lungodegenti per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

†

Si è spenta ieri serenamente l'anima buona di

Giulia Fogar ved. Zoch

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a quanti le vollero bene i nipoti ERMINIO e BICE, il fratello CARLO (assente) in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 aprile si è spento il nostro caro

Libero Temeroli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti che nel contempo ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

† Il 23 aprile si è spento

Francesco Gherlizza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO, la nuora ONDINA, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - Tel. 33608)

I familiari commossi per le attestazioni di affetto e di viva partecipazione tributate al loro caro papà

Mauro Dandri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Ricorre oggi il nono anniversario della morte di

Carlo de Dolcetti (Amulio)

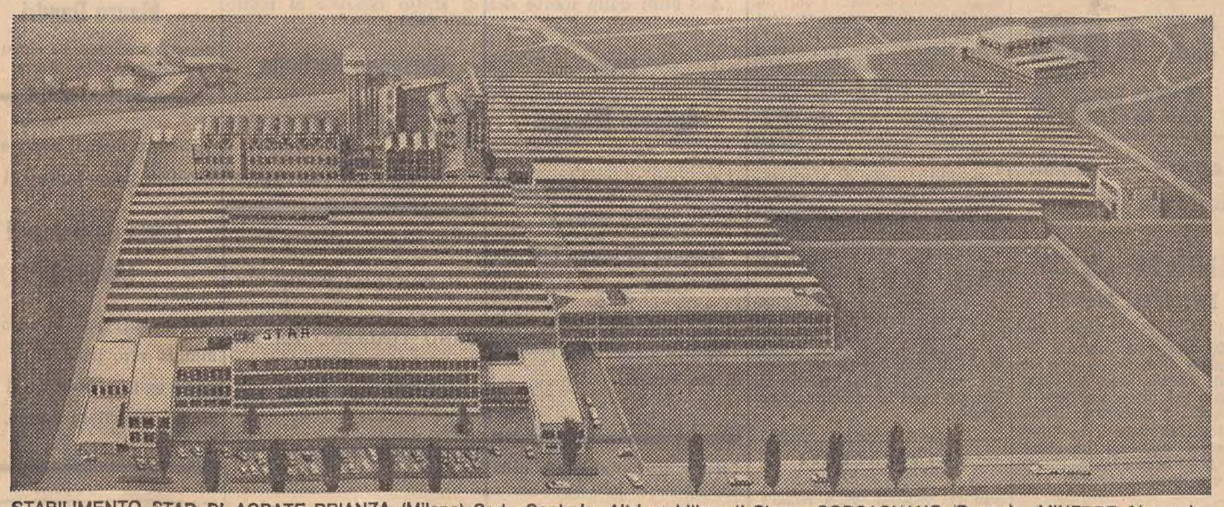
Perchè il suo ricordo rimanga vivo nella città alla quale egli ha dedicato il suo più appassionato amore.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



sempre nella buona agricoltura le radici di una buona alimentazione

Nei campi e in una grande industria l'operosita' di migliaia e migliaia di persone per affermare in tutto il mondo la qualita' del prodotto alimentare italiano



STABILIMENTO STAR DI AGRATE BRIANZA (Milano) Sede Centrale. Altri stabilimenti Star: - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.

Gli Stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

L'alta qualità della produzione Star è il risultato del lavoro attento e preciso di migliaia e migliaia di persone. E' anche la prova delle grandi possibilità che può offrire una sempre più ampia intesa fra due importanti settori della nuova economia italiana: agricoltura ed industria alimentare, per una maggiore valorizzazione sui mercati nazionale ed estero dei prodotti agricoli italiani.

STAR

Prodotti migliori per una cucina migliore